MARTEDÌ 5 MARZO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 55 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40305 9 771592 169468

Confindustria Nordest e i candidati «Un presidente per pesare in Ue»

BARBIERI / A PAG. 17



L'intelligenza artificiale e la nuova sfida di Felician

FIUMANÒ / A PAG. 15



FOCUS

PRIMO PAESE AL MONDO

Svolta in Francia Diritto all'aborto nella Carta No del Vaticano

La Francia diventa il primo Paese al mondo ad iscrivere esplicitamente il diritto all'Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg) in costituzione, una modifica della carta fondamentale approvata dalla schiacciante maggioranza dei membri del parlamento eccezionalmente riuniti in congresso a Versailles. «Fierezza francese, messaggio universale», ha scritto il presidente Emmanuel Macron su X dopo lo storico via libera. / A PAG. 12



OPERAZIONE MAQUILLAGE SUL PRATO, IL 7 APRILE DOVREBBE ESSERE PRONTO

Iniziati i lavori al Rocco



Sono cominciati di lavori sul prato del "Rocco" Foto Lasorte

TOMASIN / ALLE PAG. 20 E 21

CRONACA

Polo del freddo: Lanati (Bell group) illustra le strategie

GRECO / A PAG. 22



Cesare Lanati

In questa prima fase si procede al livellamento del terreno ex Italcementi ed ex ReOil sulla rive droite del Canale navigabile, su cui in aprile dovrebbe insediarsi il cantiere che realizzerà entro la fine dell'anno un magazzino frigorifero da 25.000 metri quadrati.

Verso la chiusura della struttura per minori di San Vito

SARTI / A PAG. 23



Auto della polizia a San Vito

Giorgio De Sanctis nuovo assessore della giunta Polidori

PUTIGNANO / A PAG. 27

IL COMMENTO

FRANCO BELCI

SCHLEIN-CONTE ALLEANZA DA CONSOLIDARE

A una settimana di distanza, le elezioni in Sardegna possono suggerire qualche riflessione che riguarda il dibattito politico. / A PAG. 19

IL 20 MARZO NUOVO VERTICE SULLA CRISI

Dal punto franco alla ferrovia: i piani Msc-Wärtsila

La società di Aponte concentra le richieste su agevolazioni fiscali e collegamento su rotaie fino allo stabilimento di Bagnoli

Un piano industriale che Governo e Regione ritengono «strutturato» e la richiesta di un mix di agevolazioni fiscali e finanziamenti pubblici per ridurre i costi di insediamento e produzione. Msc ha presentato ieri ufficialmente la sua proposta alle istituzioni, dopo l'annuncio del proprietario Gianluigi Aponte sull'accordo con Wärtsilä per una strategia di reindustrializzazione che punta ai carri ferroviari. D'AMELIO / A PAG. 2 E 3

LA PRODUZIONE DI BAT

/ A PAG. 3

Roma sblocca la vendita delle bustine di nicotina

LA POLEMICA POLITICA

Salvini attacca: con i dossier volevano abbatterci

«Se c'era veramente un comitato di spioni, 60 milioni di italiani hanno il diritto di saperlo», afferma il leader della Lega Salvini. / A PAG. 4

LA STORIA

«In gara con una gamba bionica»

MICOL BRUSAFERRO

Un impatto fortissimo, il volo a terra, un dolore indescrivibile, il coma e il risveglio. Senza una gamba. Per Diego Caserio, 54 anni, originario di Varese ma da 30 anni a Trieste, la vita è cambiata per sempre il 22 marzo dello scorso anno. Lui che era un motociclista e un grande sportivo, tanto da affrontare pure l'iron man, da un anno lotta per rimettersi in piedi. / A PAG. 26



Diego Caserio rivuole le sue gare

I nodi dell'economia









Wärtsilä
Le richieste di Msc

La società punta a porto franco, agevolazioni fiscali e collegamento ferroviario

Diego D'Amelio

Un piano industriale che Governo e Regione ritengono «strutturato» e la richiesta di un mix di agevolazioni fiscali e finanziamenti pubblici per ridurre i costi di insediamento e produzione. Msc ha presentato ieri ufficialmente la sua proposta alle istituzioni, dopo l'annuncio del proprietario Gianluigi Aponte sull'accordo con Wärtsilä per una strategia di reindustrializzazione che sostituirà la produzione di motori navali con quella di carri ferroviari per il trasporto merci. Le parti si ritroveranno il 20 marzo a Roma, quando è convocato il tavolo ministeriale di crisi con i sindacati.

LE RICHIESTE

Dall'incontro di ieri trapela poco. Msc, Wärtsilä, Governo e Regione hanno stretto un patto di riservatezza, ma filtrano le richieste del colosso della logistica, a cominciare dall'applicazione al comprensorio di Bagnoli della Rosandra del regime integrale di porto franco, con il risparmio che ne potrebbe derivare per l'abbattimento dei dazi sulle merci in entrata e uscita. Msc domanda inoltre contributi per il reshoring e altre agevolazioni fiscali.

La società pretende inoltre garanzie sulla possibilità di collegare il sito di Wärtsilä ai binari che già arrivano a FreeEste e che connetterebbero la fabbrica alla rete ferroviaria che esce da Trieste. Infine c'è l'aspetto del lavoro: Msc chiede alla Regione politiche di riqualificazione delle maestranze e al ministero del Lavoro la cassa integrazione per ristrutturazione aziendale.

IL PIANO INDUSTRIALE

Dettagli del piano industriale non emergono. Dal versante delle istituzioni ci si limita a dire che la proposta «è strutturata». Il resto si desume dalle strategie complessive di Msc, che ha deciso di entrare direttamente nella produzione di vagoni merci, la cui reperibilità sul mercato si è fatta difficile per la grande richiesta che viene dal comparto logistico.

La compagnia avrebbe in animo di realizzare tre siti produttivi: uno in Portogallo, uno a Trieste e l'altro in Est Europa. Aponte culla l'idea da un po' e guarda allo stabilimento di Wärtsilä da quando, a dicembre, le istituzioni hanno messo alle strette la multinazionale finlandese, facendole mettere nero su bianco l'impegno a cedere l'impianto al valore simbolico di un euro. Aponte dice di avere in tasca l'accordo con Wärtsilä, i cui dirigenti ritengono invece che ci sia ancora strada da fare per arrivare a un'intesa fra privati.

C'è da giurare ad ogni modo che il punto stia tutto nell'accoglimento delle richieste di Msc da parte delle istituzioni. Per questo il ministro Urso coinvolgerà nei prossimi giorni i ministri dell'Economia Giancarlo Giorgetti e del Lavoro Marina Elvira Calderone: il primo per ragionare sulla sempre rinviata concessione del porto franco e sull'entità degli aiuti economici; la seconda per attivare la cassa dopo la scadenza del contratto di solidarietà.

IL PROSSIMO TAVOLO

All'incontro di ieri ha partecipato direttamente il ministro delle Imprese Adolfo Urso, che ha cominciato a impegnarsi in prima persona sul dossier.

LA NOMINA IN GIUNTA

Sede unica della Regione in Porto Vecchio Zanelli nuovo commissario straordinario

Marco Ballico

Massimiliano Fedriga, proiettandosi nel terzo mandato in Regione nel 2028, spera di ritrovarsi nella nuova sede in Porto Vecchio. Per concretizzare l'obiettivo, inserito nel progetto di trasferimento degli uffici della Regione in quell'area, la giunta regionale si affida a un commissario straordinario. O meglio, si riaffida, "ripescando" Luciano Zanelli, dirigente apicale nel frattempo andato in pensione. L'indicazione della giunta, accompagnata da un compenso onnicomprensivo lordo annuo pari a 72 mila euro e mirata a costruire il percorso di trasferimento di quasi 1.200 dipendenti di Palazzo, è infatti per l'ingegnere udinese classe 1960 con solide esperienze nell'amministrazione pubblica. Dirigente in varie aziende della sanità negli anni Novanta, Zanelli è stato dal 2001 al 2008 direttore del dipartimento tecnico dell'Ospedale di Udine, quindi direttore generale dell'Azienda 3 Alto Friuli, dell'Ospedale di Pordenone, dell'Azienda 5 Bassa Friulana e dal 2014 al 2018, chiamato dall'allora presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, direttore di Arca, la spa degli acquisti della sanità e di quelli di tutta l'area degli enti pubblici della Lombardia. Rientrato in Friuli Venezia Giulia, inquadrato nella direzione Patrimonio di Sebastiano Callari, Zanelli è stato poi direttore del Servizio Centrale unica di committenza e, nel marzo 2021, ha ricevuto dal presidente Fedriga una delega specifica per coordinare la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio. Delega successivamente ritirata quando la giunta ha pensato di formare una struttura ad hoc per gestire il dossier, con nuova virata nell'estate dell'anno scorso: dal primo agosto 2023 a Zanelli è stato nuovamente chiesto di occuparsi della questione. Con necessità però, proprio per l'avvenuta quiescenza, di inserire in norma l'incarico.

La nomina di questi giorni, a decorrere dal primo marzo, è infatti prevista dalla legge regionale di stabilità 2024, dove si legge che Zanelli avrà compiti di coordinamento tra le strutture coinvolte nella realizzazione del progetto di valorizzazione nell'ambito dell'Accordo di programma del novembre 2022 per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area per l'insediamento in unica sede dei nuovi uffici regionali. A fine ottobre scorso, ad aggiudicarsi la gara per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica per il restauro e il risanamento conservativo dell'edificio 118, dei magazzini 7 e 10 e dell'hangar 21, dove confluiranno 1.194 dipendenti regionali, è stato il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Atelier(s) Alfonso Femia, studio di architettura con quartier generale a Genova e altre due sedi a Milano e Parigi. «In una fase di attuazione operativa dell'accordo tra Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale sul-



LAVORATORI DI WÄRTSILÄ
A SINISTRA UNA UNITÀ MSC; URSO CON FEDRIGA; E GIANLUIGI PONTE (ARCHIVIO)

All'incontro a Roma presente anche il ministro Urso. Tavolo di crisi il 20 marzo

Fedriga: interlocutore serio, l'auspicio di un accordo dettagliato entro giugno

Al suo fianco la sottosegretaria Fausta Bergamotto e i consulenti del Mimit. Per la Regione c'erano il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen. E se Wärtsilä (presenza inizialmente non confermata) era rappresentata dall'ad italiano Michele Cafagna, Msc ha inviato la delegazione di tecnici cui è stato affidato il progetto.

Il prossimo appuntamento è il tavolo di crisi ministeriale del 20, che si spera possa vedere la presenza di Msc oltre a quella di Ansaldo. Difficile prevederne gli esiti: 15 giorni sono pochi per dare risposta alle richieste del gruppo di Aponte, la cui presenza al Mimit non è ancora confermata. In una nota, il ministero dice solo che il tavolo servirà a «mettere a conoscenza dei dettagli tutte le parti coinvolte nel processo di reindustralizzazione».

LA REGIONE

All'uscita dall'incontro, il presidente Fedriga definisce il progetto di Msc «strategico per garantire l'occupazione», sottolineando che la proposta «rappresenta un'occasione per realizzare un'area altamente competitiva nel contesto europeo e tutelare l'interesse nazionale». Fedriga rimarca «la volontà di mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione della Regione per consentire la reindustrializzazione e tutelare i livelli occupazionali. Msc è un interlocutore serio e motivato a investire e la sua proposta sarà ora oggetto di un approfondimento sia da parte della Regione sia dei ministeri coinvolti. L'auspicio è che le prossime riunioni del tavolo di crisi possano portare a una convergenza tale da arrivare a definire il percorso per un accordo dettagliato entro giugno», data di scadenza della solidarietà.

I SINDACATI

Per il responsabile provinciale della Fim Cisl Alessandro Gavagnin, «fino a questo momento c'è stato troppo silenzio, speriamo necessario a trovare una soluzione alla crisi. Ma ora serve chiarezza assoluta: il 20 vogliamo un progetto chiaro e non il solito libro dei sogni fatto di idee e ipotesi». Il segretario triestino della Fiom Cgil richiama «la responsabilità dei sindacati, che hanno evitato mobilitazioni, consapevoli che è in atto un working progress importante. Servono però chiarimenti su sviluppo e ricadute occupazionali. La destinazione dell'area deve rimanere industriale, senza ibridi con la logistica». Il collega della Uilm Antonio Rodà e il segretario nazionale Guglielmo Gambardella vogliono conoscere il piano, nell'auspicio che «le prospettive parlino di un'area industriale che deve mantenere una missione strategica». —

---

la riconversione del Porto Vecchio - spiega il presidente Fedriga - era opportuno designare una professionalità di riferimento per gli interventi che dovranno essere concretizzati di qui in avanti». In delibera si precisa che, oltre all'attività di coordinamento, Zanelli dovrà impegnarsi, tra l'altro, nelle relazioni con le autorità coinvolte nella realizzazione delle opere (compresa l'indizione della conferenza dei servizi), garantire un costante confronto con le direzioni centrali della Regione per fare sintesi delle proposte per la definizione del "piano sedi", promuovere l'attivazione dell'iter tecnico e amministrativo indicando le procedure di appalto più celeri,



LUCIANO ZANELLI
COMMISSARIO PER IL TRASFERIMENTO DELLA REGIONE IN PORTO VECCHIO

Si occuperà dello spostamento di ben 1.194 dipendenti regionali

esplicare le funzioni di project manager dell'iniziativa, monitorare l'avanzamento lavori e l'impiego delle risorse, accertare la conformità della progressiva realizzazione dell'opera al progetto. Nella stessa seduta, la giunta ha pure indicato Maria Marin direttore del Servizio affari generali amministrativi e legali in Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, Alessandra Lupieri direttore del Servizio affari generali dell'Edr di Pordenone, Antonio Pulvirenti direttore del Servizio affari generali dell'Avvocatura, Paola Tabor direttore del Servizio coordinamento e valutazione investimenti e politiche di sviluppo e coesione della direzione Finanze.

Finora la commercializzazione in Italia era stata sempre negata
In ballo le prescrizioni in tema di sicurezza e di rischi per la salute

Roma sblocca la vendita delle bustine di nicotina Al sicuro la produzione nello stabilimento Bat

IL CASO

La multinazionale Bat può cominciare definitivamente la commercializzazione delle sue bustine di nicotina in Italia. Il via libera del ministero della Salute mette al sicuro le attività della fabbrica ospitata a Bagnoli della Rosandra nel comprensorio di FreeEste, dove finora i sacchetti denominati Velo sono stati prodotti in prevalenza per il mercato nordeuropeo.

Il pronunciamento arriva dopo lo stop alla vendita ordinato a dicembre per verificare la rispondenza del prodotto alle prescrizioni di sicurezza per la salute: solo l'ultima puntata di un iter autorizzativo durato tre anni, cui la società è andata incontro per immettere sul mercato un prodotto nuovo per l'Italia. Si tratta del segmento in rapida ascesa delle "Nicotine pouches": sacchetti sterili in microfibra, venduti da Bat in 29 paesi e contenenti sali di nicotina aromatizzati alla menta o alla frutta, che si consumano per assorbimento, infilando cioè la bustina tra labbro e gengiva.

Nel febbraio 2021 Bat ha comunicato agli organi competenti la volontà di commercializzare in Italia il prodotto a cosiddetto rischio ridotto rispetto alle sigarette. Il ministero della Salute ha negato il permesso, sollevando il nodo della mancanza di una regolamentazione. Neppure l'emendamento approvato nel febbraio 2022 per autorizzare la commercializzazione dei sacchetti come prodotti a libera circolazione ha cambiato le cose. Il Consiglio superiore di sanità ha considerato infatti le bustine non assoggettabili a tale regime, ma a quello valido per i prodotti a base di nicotina. Nel luglio 2022 il ministero ha fornito a Bat e agli altri operatori le prescrizioni di sicurezza: riportare dosaggi di nicotina e avvertenze sui rischi per persone cardiopatiche e ipertese, nonché applicare la chiusura anti-bambino al pacchetto. Un percorso che la multinazionale ha seguito, cominciando a vendere Velo nel luglio 2023.

Non è bastato: il 21 dicembre scorso il ministero ha sospeso la vendita e chiesto ai Nas di procedere al prelievo a campione delle bustine nelle tabaccherie per condurre una verifica di rispondenza



AL LAVORO NELLO STABILIMENTO
ADDETTI AL LAVORO NELLA FABBRICA BAT DI BAGNOLI DELLA ROSANDRA

L' aumento di capitale da 40 milioni appena deliberato. Di Paolo: «Potremo avviare la quarta linea a inizio 2025»

La società ha da poco ricevuto dall'Antitrust una multa: pubblicità ingannevole sulle sue sigarette a tabacco riscaldato

attraverso l'Istituto superiore di sanità. Ne è derivato il ricorso di Bat al Tar, che ha dato ragione al ministero, chiedendo però una pronuncia in 30 giorni. La situazione si è sbloccata il 28 febbraio, quando l'Iss ha certificato l'esistenza della chiusura anti-bambino e di tutte le avvertenze. Il ministero ha così revocato lo stop alla vendita in Italia, mettendo così in sicurezza le linee di produzione dell'impianto Bat di Trieste.

Il presidente di Bat Trieste Andrea Di Paolo esulta: «Dopo tre anni di battaglie, si è arrivati finalmente a una regolamentazione chiara, anche se manca ancora l'indicazione del tetto di nicotina per evitare che vengano commercializzati prodotti con livelli così alti da essere pericolosi». Ora assume senso l'aumento di capitale da 40 milioni approvato due settimane fa da Bat Trieste: «Con le risorse – continua Di Paolo – avvieremo la quarta linea a inizio 2025. L'idea è produrre Velo dall'inizio alla fine, inclusi cioè i sali di nicotina, che al momento arrivano da fuori e che a Trieste vengono solo inseriti nelle bustine». Il manager ricorda poi che «Bat è in attesa da Aifa per avviare la realizzazione dei prodotti farmaceutici per la terapia sostitutiva della nicotina per il Nord Europa».

Lo sblocco di Velo è una buona notizia per la società, che si è appena vista comminare dall'Antitrust una multa da 6 milioni per pubblicità ingannevole per le sue sigarette a tabacco riscaldato, per l'assenza di avvertenze sulla presenza di nicotina e sul divieto di vendita a minori. «Presenteremo ricorso al Tar», chiosa Di Paolo. —

D.D.A.

I nodi del confronto politico

Caso dossier, la Lega chiederà i danni «C'è un sistema che voleva abbatterci»

Tra i politici vittime degli oltre 800 accessi abusivi alle banche dati riservate ci sono anche Conte e il ministro Urso

Massimo Nesticò / ROMA

Il leader della Lega Matteo Salvini va all'attacco dopo l'inchiesta della procura di Perugia sui presunti dossieraggi ai danni di politici e vip. «Se c'era veramente un comitato di spioni che poi vendeva queste informazioni per danneggiare la Lega e il centrodestra - dice - penso che 60 milioni di italiani abbiano il diritto di saperlo». E si muovono commissione Antimafia e Copasir che programmano le audizioni del procuratore nazionale Antimafia, Giovanni Melillo e del procuratore di Perugia, Raffaele Cantone. Mentre anche il ministro Adolfo Urso - tra le vittime degli accessi al Sistema di segnalazioni di operazioni sospette - fa sapere che potrebbe chiedere un'audizione come hanno fatto i due magistrati. La Lega annuncia la «richiesta di risarcimento danni a tutti i livelli».

«VOGLIAMO SAPERE CHI C'È DIETRO»

«Mi rifiuto di pensare - afferma Salvini - che fosse un ufficiale infedele della finanza, un solo magistrato o giornalista. Qui c'è un sistema che aveva come avversario da abbattere la Lega e il centrodestra. Vogliamo sapere chi c'è dietro e chiediamo un intervento di condanna a tutti i livelli: è inammissibile pensare che qualcuno possa essere spiato nella vita privata da pezzi di Stato». Dall'opposizione chiede chiarezza anche il leader M5s Giuseppe Conte. «La magistratura - dice - vada fino in fondo. Accessi abusivi non sono accettabili. Che si faccia luce su questa vicenda. Le vittime non sono nel centrodestra come hanno detto esponenti di Fratelli d'Italia. Ci sono anche io con i miei affetti più cari». Tra i politici vittime degli oltre 800 accessi abusivi alle banche dati riservate anche il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. «Mi accorsi - ricorda - di intrusioni e sottrazioni di email quando ero presidente del Copasir. Leggo ora dalla stampa che intromissioni illecite erano avvenute anche sui miei conti correnti, e già negli anni precedenti».

LE AUDIZIONI ALL'ANTIMAFIA

L'Antimafia ha già messo in calendario le audizioni: toccherà mercoledì alle 16.30 a Melillo ed il giorno dopo alle 10 a Cantone. Ed è polemica in commissione, dove ieri c'è stato un ufficio di presidenza par-

> Cantone e Melillo in Commissione. Fi e Iv contro l'ex procuratore Antimafia De Raho

ticolarmente caldo. Il vicepresidente Mauro D'Attis (Fi) ha invitato l'altro vicepresidente ed ex magistrato Federico Cafiero De Raho (M5s) ad astenersi dal partecipare «alle sedute che riguardano l'inchiesta perché all'epoca dei fatti era il Procuratore nazionale antimafia». Ribalta addirittura la prospettiva Raffaella Paita (Iv): «Io penso che De Raho debba rispondere in commissione Antimafia, ma come audito, non come commissario». Franco Mirabelli (Pd) non ci sta: «Il tentativo di usare l'inchiesta di Perugia per screditare persone come Cafiero De Raho è inaccettabile. La sua presenza in commissione non solo non è inopportuna, ma utile». E dopo la tappa in antimafia, ai due magistrati si apriranno anche le porte del Copasir. «Bisogna andare a fondo e capire a beneficio di chi è stata presa questa iniziativa e se ci sono filiere di potere organizzate», dice Enrico Borghi (Iv), componente del Comitato. —



Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ANSA

A ROMA SI APRE UN NUOVO FRONTE

I pm sentiranno i magistrati Spunta l'ipotesi di un mandante

PERUGIA

I magistrati di Perugia che indagano sulle centinai di accessi «abusivi» a banche dati addebitati al tenente della guardia di finanza Pasquale Striano, hanno già sentito Giovanni Russo, capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e già coordinatore del Servizio di contrasto patrimoniale, nel cui ambito c'era l'ufficio Segnalazioni di operazioni sospette. Ma intendono interrogare anche il magistrato della procura antimafia Antonio Laudati coordinatore di quella articolazione. E intanto dall'indagine emerge che tra le ipotesi vagliate c'è anche quella di un possibile mandante per quest'ultimo. Che però non ha trovato finora riscontro negli accertamenti dei magistrati coordinati dal procuratore Raffaele Cantone. Un fascicolo sul quale anche ieri ha lavorato ad accertamenti il capo dell'Ufficio Raffaele Cantone. Agli atti ci sono tra l'altro i risultati degli accertamenti sui supporti informatici sequestrati a Striano nella prima fase dell'indagine. Che hanno fornito materiale utile agli inquirenti anche se non viene escluso che qualche file sia stato cancellato. Intanto i pm di Perugia stanno lavorando per riprogrammare l'interrogatorio di Laudati, rinviato sembra su sua richiesta. Il magistrato è indagato per concorso con Striano in relazione alla creazione di alcune richieste di apertura di dossier preinvestigativi. Il suo difensore ha già annunciato che il magistrato intende rispondere per «chiarire la completa estraneità ai fatti contestati». La Procura di Roma ha inoltre aperto un fascicolo sulle accuse rivolte al presidente della Federcalcio Gabriele Gravina, in relazione ad una segnalazione che avrebbe ad oggetto «presunte attività illecite poste in essere dal Gabriele Gravina». Dell'esistenza di un procedimento per abuso d'ufficio a piazzale Clodio c'è riscontro dall'invito a comparire disposto dai pm umbri per il finanziere Pasquale Striano indagato a Perugia insieme ad altre 13 persone. —



Giovanni Russo, ex capo del Servizio di contrasto patrimoniale ANSA

SEGGI APERTI DOMENICA

È caccia agli indecisi in Abruzzo La sanità e il sisma pesano sul voto

Oggi i leader del centrodestra in piazza. Conte e Calenda sostengono D'Amico ma non si incontrano

Luca Prosperi / PESCARA

Sanità e terremoto entrano a gamba tesa sulle regionali abruzzesi di domenica prossima, con i leader del campo largo che si danno il turno sul territorio e quelli del centrodestra pronti alla chiusura unitaria della campagna a Pescara. Per tutti un unico obiettivo: convincere gli indecisi. È caccia al voto con ogni mezzo. Per i rappresentanti politici radicati sul territorio sarà l'affluenza a determinare il risultato: se sarà più alta premierà il centrosinistra, e soprattutto i 5 stelle perché avrà riportato al voto i delusi.

Ma c'è ottimismo nel centrodestra sulle sorti di queste elezioni, con Giorgetti che a Giulianova ha ripetuto quanto detto da Salvini: «Sono molto fiducioso, qui le cose andranno bene», ha confermato il ministro. E anche il senatore FdI Etelwardo Sigismondi ha affermato che «il centrosinistra è consapevole di perdere». Guerra di parole, ma anche di nervi: da sinistra il primo a spargere fiducia è il 'grande saggiò Giovanni Legnini per il quale «la partita è davvero apertissima».«E non lo dico da tifoso, ma perché ci sono margini molto ridotti»

OTTIMISMO NEL CENTRODESTRA

Fatto sta che dopo «l'occupazione» del territorio da parte del leader M5s, quattro giorni pieni in Abruzzo per conquistare l'unico voto in cui si sente forte ossia quello d'opinione, è atteso l'arrivo di Elly Schlein e dei leader del centrodestra per la chiusura unitaria della campagna. Meloni sarà prima a Teramo - provincia nella quale si pensa sia in vantaggio il centrosinistra -, alla Camera di Commercio. Poi al comizio finale di Pescara per un mega evento in piazza nel pomeriggio con Tajani, Salvini, Lupi e Cesa per sostenere il candidato Marco Marsilio, presidente uscente.



IL LEADER DEL M5S GIUSEPPE CONTE ansa

Per i rappresentanti politici sul territorio, l'affluenza sarà la chiave per il risultato

TREGUA NEL CENTROSINISTRA

Nel campo largo, al momento c'è la pace armata tra Conte e Calenda, separati in casa ma d'accordo nel sostenere il candidato unitario, Luciano D'Amico. I due non si incrociano in Abruzzo. «Non mi interessa far polemiche con Calenda», ha detto l'ex premier in una delle tappe del suo tour abruzzese. Entrambi hanno battuto la regione in questi giorni per sostenere la causa dell'ex rettore dell'Unversità di Teramo. Il leader M5s a Vasto non cita il collega di Azione e punta forte sul tema caldo, ossia la sanità, che è poi lo stesso argomento che usa Calenda: «In Abruzzo funziona il candidato, ossia D'Amico, questa è l'unica cosa che conta perché sennò continuiamo a parlare di cose che non contano niente e gli abruzzesi devono andare a curarsi fuori dalla loro regione».

E Conte di rimando: «Sulla sanità ci sono problemi concreti, irrisolti, è un disastro».

Altro tema caldo il sisma del 2009. Alessandro Alfieri e Michele Fina del Pd hanno rivolto un'interrogazione al ministro Fitto e al ministro Giorgetti per sapere a quanto ammonterebbero i tagli per l'Abruzzo. Si parla del decreto 2 marzo 2024, n.19 che «prevede nuove disposizioni per l'attuazione del Pnrr, disponendo un taglio di 250 milioni di euro agli Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016».

Il Commissario straordinario alla Riparazione e alla Ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli rassicura: «nessun taglio ai fondi sisma, ma una rimodulazione». —

L'ANNUNCIO DI URSO

In Italia il cuore dei satelliti europei per internet

Sarà in Italia, al Centro spaziale del Fucino in Abruzzo, il cuore della futura costellazione spaziale europea Iris2, una rete per fornire connessioni internet sicure via satellite. Ad anticipare l'annuncio è stato il Ministro delle Imprese con delega allo Spazio, Adolfo Urso spiegando che ci sarà un investimento da 50 milioni di euro.

IN SARDEGNA

Lo scrutinio si chiude A Todde 1.600 schede in più

CAGLIARI

Solo ieri, a otto giorni dalle elezioni, è terminato il lungo scrutinio delle 751.296 schede degli elettori sardi. Cominciate lo scorso lunedì e proseguite fino a martedì pomeriggio, le operazioni di spoglio hanno avuto uno stop per poi proseguire nei rispettivi uffici elettorali dei tribunali di competenza, a causa di 19 sezioni che non avevano completato in tempo. Ieri la chiusura dei conteggi e l'inizio della fase due, con l'esame, sempre nei singoli tribunali, dei verbali dei seggi necessario a verificare i documenti e le operazioni svolte. Il risultato finale si attesterebbe su un vantaggio per Alessandra Todde di circa 1.600 voti su Paolo Truzzu, rispetto a un divario iniziale di 2.615 preferenze. Lo conferma la stessa presidente in pectore, che in serata sui social vuole rasserenare l'atmosfera: «Tutto procede nel rispetto delle procedure previste, il tribunale ha completato l'esame delle sezioni mancanti e lo scarto rimane di circa 1.600 voti». Da alcune analisi ufficiose, tra i partiti del centrosinistra, a venir fuori da queste 19 sezioni mancanti sarebbe un voto a favore del centrodestra concentrato in diversi paesi molto piccoli, in cui Truzzu avrebbe recuperato il gap. In altre sezioni, specie nelle città, il vantaggio resterebbe, invece, pressoché immutato per la leader del campo largo. Ma il dato resterà ballerino fino a che tutti i tribunali non avranno inviato i propri plichi alla Corte d'Appello di Cagliari, che dopo un'ulteriore verifica, stilerà il verbale definitivo con la proclamazione degli eletti.Al momento è solo una circoscrizione che ha chiuso i controlli sui verbali e ha inviato il plico a Cagliari. È l'Ogliastra. —

NOMINATO UN AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO

Revocato il cda di Visibilia Santanchè: «Si farà chiarezza»

Dopo il commissariamento il titolo è stato sospeso in Borsa La ministra: «In sei mesi si metterà fine a questa querelle» La società non sta più in piedi

MILANO

La sospensione del titolo in Borsa di stamani e la reazione rassicurante di Daniela Santanchè sono gli effetti del commissariamento, disposto venerdì scorso in sede civile a Milano, di Visibilia Editore, una delle società del gruppo fondato dalla ministra e da lei presieduta fino al gennaio 2022, prima di dismettere cariche e quote. Ieri, dopo l'interruzione delle negoziazioni a Piazza Affari, la titolare del dicastero del Turismo ha commentato e, in merito alla revoca del consiglio di amministrazione e alla nomina di un amministratore giudiziario, l'avvocato torinese Maurizio Irrera, non ha esitato a dire: «Sono molto contenta di questa decisione del Tribunale. Credo sia una cosa che ha fatto in maniera molto giusta e che finalmente darà la possibilità di mettere chiarezza». E ancora: «L'ho trovata giustissima, perché così il commissario avrà sei mesi per mettere fine a questa querelle. Anche perché faccio impresa da 30 anni e prima di diventare ministro non ho avuto nessun problema». Querelle che, come hanno messo nero su bianco i giudici della Sezione imprese si riferisce ad un quadro «allarmante»: una spa «quotata» che non sta più in piedi finanziariamente, perché «sempre in perdita», con «irregolarità» e un «potenziale inquinamento» nei bilanci, senza più alcun dipendente e con una società formalmente esterna, di cui socia di maggioranza è la stessa senatrice di Fdi, ossia Visibilia Concessionaria, che «continua a gestire l'amministrazione e la tesoreria», compiendo «scelte anche in ordine ai pagamenti» dei creditori. Una situazione che, secondo la magistratura, dopo che il socio di maggioranza Sif Italia si è sfilato, si è aggravata al punto da generare «una conclamata situazione di crisi» che investe pure la controllata Visibilia Editrice, anch'essa di fatto commissariata. Infatti, a Irrera spetterà non solo predisporre «adeguati assetti organizzativi, amministrativi, contabili» per risollevare le sorti della Editore in 6 mesi, ma anche convocare l'assemblea della Editrice per la revoca dell'amministratore unico. Un piano in cui confida anche Santanchè, in quanto «farà chiarezza» su una controversia tra gli amministratori che hanno sempre parlato di «risanamento», impossibile, invece, per i piccoli azionisti e la Procura. Intanto, per la ministra si avvicina la chiusura dell'indagine, sempre su Visibila, in cui figura tra gli indagati assieme alla sorella e al compagno per un presunto falso in bilancio. —



La ministra Santanchè ANSA

Per l'imprenditrice si avvicina la chiusura dell'indagine per falso in bilancio

Regione

In Friuli Venezia Giulia quasi 22 mila realtà a conduzione femminile
Per quanto riguarda l'occupazione, numeri migliori della media italiana

Ristoranti e servizi Ecco le imprese rosa Sono in aumento i ruoli da dirigente

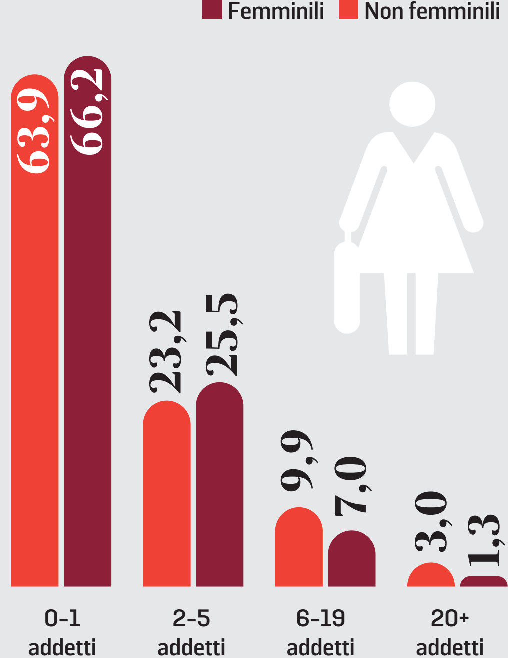
IMPRESE FEMMINILI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

	STOCK AL 31.12.2023	SALDO 2023	TASSO % DI CRESCITA 2023
Udine	10.693	-56	-0,5%
Pordenone	5.542	-21	-0,4%
Gorizia	2.194	-12	-0,5%
Trieste	3.503	+33	+0,9%
Fvg	21.932	-56	-0,3%
Veneto	96.071	+342	+0,4%
Trentino Alto Adige	20.594	+247	+1,2%
Nord Est	138.597	+533	+0,4%
Italia	1.325.270	+6.565	+0,5%

Le imprese per provincia



Le imprese per classe dimensionale



Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

WITHUB

Maurizio Cescon

Lavoro e imprese: le donne, in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, si fanno largo, ma serve ancora uno step per raggiungere i numeri degli uomini. Sono 21.932 le imprese femminili registrate al 31 dicembre 2023 in Fvg. Numero sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con una lievissima flessione (-0,3%). Piccolo segno più invece per le femminili del Veneto, che con un +0,4% chiudono il 2023 a quota 96.071. In regione comunque resta più alta la quota percentuale di imprese femminili sul totale: 22,4%, contro una media italiana del 22,2% e al 20,5% in Veneto. Le prime regioni per incidenza di imprese femminili sono Molise (27,4% del totale), Basilicata (26,5%), Abruzzo (25,4%).

In occasione dell'8 marzo, festa della donna, il Centro studi della Camera di Commercio Pordenone Udine illustra il report aggiornato sui dati statistici che contraddistinguono l'economia femminile. «Proprio in questi giorni – dice il presidente Giovanni Da Pozzo – la nostra giunta ha rinnovato la composizione del Comitato imprenditoria femminile della Cciaa, con 19 componenti che sono imprenditrici di tutti i settori economici. Si rinnova l'impegno camerale per monitorare e promuovere la realtà delle imprese femminili, grazie all'apporto qualificato delle nostre imprenditrici».

I DATI
RESTA SOSTANZIALMENTE STABILE IL NUMERO DELLE IMPRESE FEMMINILIE

Tra i settori più rilevanti i servizi alle famiglie, l'alloggio e il commercio. Solo a Trieste positivo il saldo delle aziende

I dati evidenziano che, se pur numericamente molto contenuto, il calo di imprese è generalizzato in tutte le province, tranne a Trieste, dove invece si registra un saldo positivo. Nel 2023 infatti, al netto del fenomeno delle cancellazioni d'ufficio, il saldo delle imprese femminili è -56 a Udine (-0,5%), -21 a Pordenone (-0,4%), -12 a Gorizia (-0,5%) e +33 a Trieste (+0,9%). Lo studio prende in esame le imprese femminili definite come «imprese in cui la partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite». La maggior parte delle imprese femminili registrate in Fvg è di tipo individuale. Questa forma giuridica comprende 14.819 imprese, pari al 67,6% del totale delle femminili registrate (contro una media del 49% se si considerano le imprese non femminili). Seguono le società di capitale (4.070), le società di persone (2.719) e altre forme giuridiche. Rispetto al 2022, al netto delle cessazioni d'ufficio, crescono le società di capitali (+2,3%, +92 imprese), in calo invece le società di persone (-2,2%, -61), le imprese individuali (-0,6%, -86) così come le restanti forme giuridiche. In regione ci sono 4.070 società di capitale femminili registrate, il 15,9% delle società di capitale della regione. A livello di ruoli esecutivi detenuti nelle società di capitali, le donne al 31 dicembre 2023 ne possiedono 32.501, di cui il 52,6% come socio o socio di capitale, il 37,5% come amministratore e il 9,8% in altre cariche. I ruoli esecutivi posseduti da donne sono in crescita dell'1,4% rispetto al 2022 (+438). Rispetto al 2019 la crescita è del 2% (+640).

Il 66,2% delle imprese femminili registrate sono singole, cioè con un addetto, il 25,5% ha da 2 a 5 addetti. Questi valori sono di un paio di punti percentuali superiori rispetto a quelli delle imprese non femminili. Complessivamente il 91,7% delle imprese femminili registrate ha fino a 5 addetti. I settori in cui si sono creati i maggiori spazi riguardano attività di servizi (il 13,4% delle nuove iscrizioni), commercio (13,3%), alloggio e ristorazione (7,6%), settore primario (7%). Seguono le attività professionali, scientifiche e tecniche e la manifattura. Il 53,2% delle imprese registrate attive nel settore dei servizi alle famiglie è femminile. Significativo anche il peso nei servizi di alloggio e ristorazione (femminili per il 33,2%), nel primario (26,1%) e nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (23,6%). A scendere, servizi alle imprese (21,7%), industria (15%) e costruzioni (4,3%).

Il tasso di occupazione in regione, per uomini e donne, è superiore a quello medio italiano. Nel 2022 il tasso di occupazione maschile, 75%, è di 5,8 punti percentuali superiore a quello medio italiano per gli uomini. Ciò si riscontra anche per la componente femminile, dove il tasso di occupazione è del 61,9% e supera di 10,8 punti percentuali quello italiano. Il divario di genere a livello italiano è di 18,1 punti percentuali, in Fvg è inferiore: 13,1 punti. Situazione rosea per il tasso di disoccupazione, sia per uomini sia per donne, sistematicamente inferiore a quello medio italiano. Nel 2022 il tasso di disoccupazione maschile in Fvg, pari a 4,3%, è di 2,8 punti percentuali inferiore a quello medio italiano. Analoga la situazione al femminile: il tasso di disoccupazione è pari a 6,6%,più basso di 2,8 punti rispetto a quello medio italiano.—

L'IMPIANTO NELL'EX CAVA SCORIA FRA I COMUNI DI SAN DORLIGO E TRIESTE

Fotovoltaico, verso il patto a quattro che darà più energia al Sincrotrone

Giulia Basso

Un protocollo d'intesa a quattro, tra Regione, Elettra Sincrotrone e i comuni di San Dorligo della Valle-Dolina e Trieste, per giungere in tempi rapidi alla realizzazione di un parco fotovoltaico che produrrà energia per il funzionamento della macchina di luce triestina, che negli ultimi anni aveva dovuto ridurre la propria operatività a causa dell'impennata dei costi energetici e che a breve sarà sostituita da una nuova macchina dalle prestazioni ancor più all'avanguardia.

Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro: la firma, fanno sapere dalla sua segreteria, dovrebbe arrivare la settimana prossima.

Il sito individuato per l'installazione dei pannelli è quello dell'ex cava Scoria, tra i comuni di San Dorligo e Trieste: il futuro impianto, che dovrebbe estendersi su una superficie di circa 10 ettari, sarà collegato al sincrotrone tramite un cavo interrato superconduttore. Il parco fotovoltaico fornirà da 8 a 10 Mw di potenza di picco, con una produzione annua di energia di almeno 10 Gwh. Elettra Sincrotrone, per il suo funzionamento, utilizza in media circa 32.000 Mwh di energia elettrica, prelevata dalla rete nazionale, e circa 5.5 milioni di metri cubi di gas naturale.


Al lavoro sui macchinari di Elettra Sincrotrone Archivio

«È un progetto coerente con gli obiettivi in materia di ambiente, energia e clima che ci siamo prefissati - dichiara Scoccimarro -. Vogliamo così sostenere gli enti di ricerca, che generano un ritorno enorme per il territorio». L'energia solare verrà utilizzata esclusivamente per l'autoconsumo e consentirà una sensibile diminuzione dell'utilizzo di energia da fonti fossili. La fase di permitting, specifica l'assessore, è interamente in capo alla Regione, che promuoverà la collaborazione tra le amministrazioni locali.

Il sito dell'ex cava è stato individuato per la sua prossimità alla sede di Elettra-Sincrotrone. Quanto alla minimizzazione degli eventuali impatti ambientali e paesaggistici e al coinvolgimento della popolazione locale, l'assessore puntualizza che l'impianto «verrà sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla Via, dando l'opportunità ai cittadini di formulare le loro osservazioni nei termini di legge».

Nel ringraziare l'assessore, la Regione e i sindaci dei Comuni coinvolti per l'impegno costruttivo e l'attenzione, Alfonso Franciosi, presidente e ad di Elettra Sincrotrone Trieste, sottolinea come la firma del protocollo sarà di cruciale sostegno al progetto, che rientra negli obiettivi strategici societari. La realizzazione del parco fotovoltaico, dice Franciosi, non solo mitigherà la bolletta energetica di Elettra, ma con Elettra 2.0 potrà contribuire a rendere più sostenibili le attività di ricerca scientifica.

In questi mesi Elettra ha intrapreso tutte le attività propedeutiche per le valutazioni del sito in questione: è in stato molto avanzato «la preparazione degli screening di valutazione ambientale, di valutazione di incidenza ambientale e di impatto archeologico». Parallelamente Elettra sta cercando una fonte di finanziamento per coprire i costi dell'intero progetto.—

Regione

Parla il coordinatore per il Friuli Venezia Giulia di Fratelli d'Italia
Sulle priorità dell'agenda politica replica anche al presidente Fedriga

Rizzetto: la premier Meloni deciderà sul terzo mandato Pronti a dire la nostra su Comunali e Partecipate

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Con garbo, ma allo stesso tempo con decisione. Walter Rizzetto risponde così, a distanza, a Massimiliano Fedriga sui principali temi dell'agenda politica locale. E lo fa, da coordinatore di Fdi in regione, sottolineando un concetto: il partito ha intenzione di rivendicare spazi di azione e autonomia figli dei risultati ottenuti nell'ultimo anno e mezzo.

Onorevole, vede anche lei Fedriga in piazza Unità nel 2028?

«Può essere, a patto che si modifichi la legge elettorale e si trovi un accordo politico in maggioranza. Sul terzo mandato, però, direi che ne riparliamo dopo le Europee, come peraltro mi pare sostenga lo stesso Fedriga e non soltanto la presidente del Consiglio».

Lei, personalmente, è favorevole?

«Dipende. Ci sono esperienze di governatori in Italia molto positive e altre dove, invece, con il terzo mandato si andrebbe a penalizzare questa onda importante di consenso elettorale che favorisce, per merito, il centrodestra. Sotto questo punto di vista un'alternanza al vertice potrebbe avere una sua logica».

Per vincere però servono i candidati adatti. In Sardegna avete perso, pur di poco. Fdi ha un problema di classe dirigente?

«La Sardegna è un caso a sé stante e il divario si è assottigliato. Quando non si vince, tuttavia, è giusto riflettere e imparare dalle lezioni».

E quali sarebbero?

«In primis che se qualcuno era convinto fosse sufficiente il nome Meloni per battere gli avversari ha capito di essersi sbagliato. Per questo mi rivolgo agli alleati. Abbiamo davanti scadenza elettorali importanti e dobbiamo concentrarci su quello che serve realmente ai cittadini. Alle regole del gioco pensiamoci più avanti».



WALTER RIZZETTO
COORDINATORE DI FDI IN REGIONE E PARLAMENTARE MELONIANO

Eppure dovete ancora capire se troverete una quadratura del cerchio o meno sull'allineamento del voto tra Regionali e Comunali...

«È un tema che mi appassiona sino a un certo punto, ma da segretario regionale sono ovviamente della partita e la proposta di Fdi, in questo caso, mi pare di assoluto buon senso»

Ce la spiega?

«Per noi il punto di caduta può essere quello di garantire alle amministrazioni che vanno al voto in primavera cinque anni di mandato pieno puntando sull'allineamento con le Regionali soltanto dal 2033. Certo, da politico capisco bene le esigenze di alcuni Comuni che dopo le Europee potrebbero essere messi in difficoltà in caso di elezione dei loro sindaci».

Se parla di Pordenone allora non sarebbe bastato lasciare Alessandro Ciriani in Municipio fino al termine del suo mandato?

«No, credo sia stato corretto candidarlo. Il nostro è un Paese in cui si vota sempre più spesso e la candidatura è un mezzo per verificare il grado di consenso proprio e del partito che si rappresenta».

Non c'è quindi nessun accordo non scritto tra i Ciriani e Fedriga con al centro il rinvio del voto a Pordenone e terzo mandato?

«Direi proprio di no e per un motivo molto semplice. Nessuno di noi possiede oggi l'agibilità politica per assicurare a Fedriga di potersi ricandidare. È una decisione che spetta, e spetterà, esclusivamente a Meloni. Peraltro soltanto se il terzo mandato verrà garantito a livello nazionale, allora arriverà l'ok anche in Friuli Venezia Giulia. Non ci sono alternative».

Alle Amministrative cosa chiederete?

«Diremo la nostra, ma l'aspetto fondamentale è quello di riuscire a fare correre unito il centrodestra».

Poi ci sarebbe la partita delle Partecipate...

«Ne parleremo in modo approfondito e sereno. Per quanto mi riguarda ho sempre proposto i nomi di Fdi in base al curriculum. Sceglieremo con tranquillità cercando di mettere le persone giuste al posto giusto. Certo mi pare evidente un aspetto non trascurabile».

Cioè?

«È chiaro che in questi anni il partito è cresciuto e vuole fare la sua parte». —

IL CASO DELLA SCUOLA DI PORDENONE

Il coro bipartisan dei politici «Mai più bimbe con il niqab»

PORDENONE

Il ritorno a scuola nelle primarie di Pordenone, ieri, ha fatto scattare l'indagine interna dei dirigenti scolastici e i controlli informali della polizia di Stato per risalire all'istituto e alla classe della bambina di dieci anni, arrivata in aula indossando il niqab, il copricapo che lascia scoperti solo gli occhi. Un episodio che probabilmente la maestra avrebbe voluto rimanesse tra le mura della classe, ma che, raccontato dai genitori degli alunni, è diventato un caso politico.

Ieri mattina è subito partita la lettera, a firma del sindaco Alessandro Ciriani e dell'assessore all'istruzione Alberto Parigi, per sollecitare i dirigenti dei quattro istituti comprensivi affinché invitassero le insegnanti a far emergere con chiarezza le circostanze. Se i dirigenti scolastici anche ieri mattina avevano confermato di non avere evidenze sull'episodio, sono stati i genitori di una quarta elementare della città (l'istituto non viene reso noto per proteggere l'identità dei minori) a uscire allo scoperto. «Siamo stati noi a rendere nota la vicenda: la maestra ha sempre agito con saggezza e anche con grande discrezione». Una difesa quanto mai necessaria, visto il polverone che il caso ha generato e che potrebbe mettere in difficoltà la docente per la mancata segnalazione di quanto avvenuto al dirigente scolastico. «Questa bambina, originaria della Nigeria, è nata e cresciuta in Italia – hanno aggiunto i genitori –. È bastato l'intervento della maestra perché il niqab venisse sostituito dall'hijab, normale foulard che copre i capelli e il collo delle persone adulte di sesso femminile. Visto che la bambina era già arrivata, e l'insegnante non voleva farle perdere la lezione, per quell'unico giorno è rimasta in classe con il volto coperto e per i compagni è stato una sorta di gioco».

LA VICENDA
IL FATTO HA INNESCATO RAPIDAMENTE IL DIBATTITO A LIVELLO NAZIONALE

Iscritta a una quarta, origini africane, l'alunna l'aveva subito tolto e nei giorni successivi non l'ha più indossato

Il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani ha affermato: «mai bambine con il niqab nella nostra città. Fosse vero il fatto, sarebbe inaccettabile, lesivo della dignità di una bambina». Il caso non poteva non far discutere il mondo della scuola. Non è mancato un contraddittorio a distanza tra la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame - che ha parlato dell'importanza di non interferire con il processo di integrazione - e il consigliere regionale Alessandro Basso (Fdi): «La maestra bene ha fatto ad agire secondo il buon senso nella direzione della "riconoscibilità". Il presidente regionale del sindacato dei dirigenti, Luca Gervasutti, ha ricordato che la legge «vieta l'uso di qualunque mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona».

Se per il deputato di FdI Emanuele Loperfido, «il velo islamico, quando impedisce il riconoscimento del volto della persona, è sempre vietato dalla legge italiana», per la leghista Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone, il caso «conferma che le mie denunce sul processo di islamizzazione in corso riguarda in maniera diffusa le altre realtà italiane». Dall'opposizione, per la segretaria del Pd Fvg, Caterina Conti, «il velo integrale su una bambina è inconcepibile, in particolare a scuola è inaccettabile e la maestra è intervenuta correttamente con la famiglia». Per il dem Nicola Conficoni «coprire integralmente con il velo il volto di una bambina è una inaccettabile forma di imposizione».

Il Medio Oriente

È mistero sulla sorte degli ostaggi Hamas: «Non sappiamo se sono vivi»

Israele richiama l'ambasciatore Onu per gli stupri del 7 ottobre, le trattative per la tregua sono al palo malgrado le pressioni

Laurence F. Talamanca / ROMA

Le trattative per una tregua a Gaza e il rilascio degli ostaggi israeliani proseguono su un ottovolante ormai da settimane. Un accordo prima del Ramadan appare difficile, con Hamas che sembra temporeggiare e nonostante le pressioni crescenti su Israele che arrivano anche dagli Stati Uniti: la vicepresidente Kamala Harris ha invocato «un immediato cessate il fuoco di almeno 6 settimane», attirandosi le critiche di parte del governo di unità israeliano.

I COLLOQUI

L'Egitto, dove da due giorni si

Tensioni nel governo di Tel Aviv e accuse a Gantz per il viaggio negli Stati Uniti

tengono i colloqui con i mediatori Usa e Qatar ma senza Israele, ha parlato ieri di «progressi tangibili» nei negoziati. Poi la frenata di Hamas secondo cui «non ci sono reali progressi» perché, è la versione della fazione palestinese, Israele non dà «risposte chiare» riguardo, in particolare, al cessate il fuoco, al ritiro dalla Striscia di Gaza e al ritorno degli sfollati. È un cortocircuito: Hamas chiede la liberazione di un certo numero di detenuti palestinesi, compresi 20 condannati all'ergastolo, per il rilascio degli ostaggi, ma sostiene al tempo stesso di non sapere quanti rapiti siano ancora vivi né dove si trovino. «Fino ad ora non abbiamo presentato alcuna lista» di nomi a Israele, perché «prima di tutto, tecnicamente e praticamente, ora è impossibile sapere esattamente chi è ancora vivo e chi è stato ucciso a causa dei bombardamenti israeliani o chi è morto per fame a causa del blocco israeliano», ha spiegato in un'intervista alla Bbc, Basim Naim, funzionario politico di Hamas. Anzi, nella sua visione, la tregua invocata servirebbe proprio a rintracciarli.

Non è la prima volta che Hamas sostiene di aver perso le tracce di ostaggi, rapiti da altri gruppi armati della Striscia o uccisi nei raid israeliani, creando una macabra suspense, soprattutto tra i familiari in attesa di riabbracciarli, per giocare al rialzo nell'avanzare richieste in cambio del loro rilascio. Ora «la palla è nel campo di Israele», ha fatto sapere Hamas, che pretende una «risposta decisiva» entro il Ramadan, che comincerà domenica 10 marzo.

IL SILENZIO

Il tutto nel silenzio di Yahya Sinwar, il capo di Hamas a Gaza che dovrebbe avallare l'eventuale accordo e che, secondo il WsJ, da una settimana non comunica con i vertici impegnati nei negoziati, forse nel tentativo di ritardare l'intesa.

Anche in Israele le frange più dure del governo di emergenza, l'estrema destra di Bezalel Smotrich e di Itamar Ben Gvir, si oppongono a un cessate il fuoco e attaccano Benny Gantz, anche lui membro del gabinetto di guerra, volato negli Stati Uniti «su sua richiesta» e senza il consenso del premier Benyamin Netanyahu.

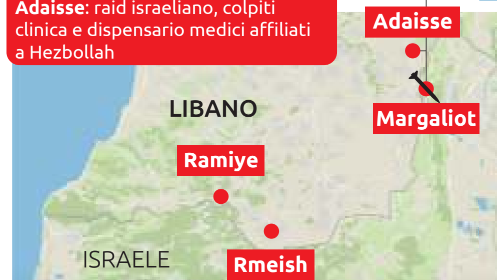
Di fronte ai ritardi dell'Onu nel condannare gli stupri commessi da Hamas il 7 ottobre, Israele ha intanto richiamato il suo ambasciatore al Palazzo di Vetro, Gilad Erdan, per consultazioni. Subito dopo proprio le Nazioni Unite hanno diffuso un rapporto in cui si afferma che vi sono «buone ragioni per credere» che vi siano state violenze sessuali durante gli attacchi ai kibbutz. —



I familiari degli ostaggi israeliani tenuti da Hamas mostrano le foto dei loro cari durante una marcia di protesta davanti alla Knesset ANSA

La mappa

GLI ATTACCHI DI IERI
Villaggio di **Margaliot**: colpito da un razzo sparato dal Libano meridionale
Adaisse: raid israeliano, colpiti clinica e dispensario medici affiliati a Hezbollah





LE VITTIME
Sabato: ucciso il nipote del leader di Hezbollah, Hasan Nasrallah (notizia non confermata da media libanesi né dagli stessi Hezbollah)
Margaliot: un morto e otto feriti
Adaisse: almeno tre morti



TENTATIVI DI INFILTRAZIONE SVENTATI
Secondo due comunicati di Hezbollah
Il primo: nei pressi di Rmeish
Il secondo: nei pressi di Ramiye, di fronte alla caserma israeliana di Zar'it

I NEGOZIATI
Tra Amos Hochstein (negoziatore statunitense tra Hezbollah e Israele) e Nabih Berri, presidente del Parlamento; successivamente con Najib Miqati, premier uscente.
Obiettivo: *"congelare il fronte sud" del Libano dove opera il movimento armato libanese*



ANSA

IN COMMISSIONE

Missione Aspides, primo via libera Si astiene il M5S

Via libera dalle commissioni Esteri e Difesa della Camera alla missione nel Mar Rosso. La relazione sulle «ulteriori» operazioni internazionali, tra cui Aspides, è passata con l'astensione del M5S. Mentre Avs non era presente. Il Movimento per ora lascia una porta mezza aperta: «Nessuna cambiale in bianco, attendiamo di leggere la risoluzione di maggioranza». Nell'Aula di Montecitorio, dopo le comunicazioni del ministro Antonio Tajani, saranno votate le risoluzioni sul tema, tra cui quella di maggioranza.

POSSIBILE «OGNI SCENARIO» CONTRO LO STATO EBRAICO

Hezbollah: «Pronti alla guerra» Usa: «Sarebbe incontenibile»

ROMA

Hezbollah si dice «pronto a ogni scenario di guerra con Israele», mentre sono in corso trattative tra l'inviato Usa, Amos Hochstein, e gli alleati libanesi del Partito di Dio, appoggiato dall'Iran, e mentre lo scambio di fuoco tra lo Stato ebraico e il movimento armato sciita ha registrato una nuova escalation di sangue. Quattro persone sono rimaste uccise sui due lati della linea di demarcazione: tre nel sud del Libano e uno in Alta Galilea. La giornata di guerra ieri era cominciata con la denuncia degli Hezbollah di tentativi di infiltrazione, nella notte, da parte di militari israeliani in territorio libanese. Uno sviluppo senza precedenti dall'8 ottobre scorso, da quando, all'indomani del massacro di Hamas, è cominciato questo nuovo e interminabile round di fuoco tra i miliziani del Partito di Dio e lo Stato ebraico. Media siriani vicini alle opposizioni anti-Hezbollah hanno fatto rimbalzare la notizia dell'uccisione, sabato, in un raid israeliano nel sud del Libano, di uno dei nipoti del leader degli Hezbollah, Hasan Nasrallah. Mentre si diffondevano queste notizie, è arrivato a Beirut l'inviato speciale del presidente americano Joe Biden, con il mandato di «congelare» il conflitto tra Hezbollah e Israele. Dopo aver incontrato rappresentanti istituzionali civili e militari libanesi, tutti legati direttamente o indirettamente a Hezbollah, Hochstein - che ha un passato da militare nell'esercito israeliano - ha affermato che una guerra lungo il confine meridionale del Libano non sarebbe «contenibile». «Un cessate il fuoco temporaneo non è sufficiente. Gli Stati Uniti sono convinti che una soluzione diplomatica sia la sola via per porre fine alle ostilità» tra Hezbollah e Israele, ha spiegato. Nei giorni scorsi il governo di Beirut aveva fatto sapere di essere disposto a trattare sulla base delle iniziative diplomatiche francese e americana. Secondo analisti, è un negoziato tutto in salita. —


Il fumo sul villaggio di Markaba dopo i bombardamenti israeliani



Il valore della scelta

Marzo si tinge di giallo!

Fino all'8 marzo 2024
Scopri la nostra selezione di fiori e piante!



Mimose
assortite

a partire da **2,49** €/pz



Bouquet Mix + Mimosa
assortito

Offerta **4,99** €/pz



Composizione cuore con rose

Offerta **14,99** €/pz



Rosa mini*
vaso in ceramica ø 7 cm

Offerta **3,99** €/pz



Bouquet festa della donna

Offerta **14,99** €/pz



Phalaenopsis mini*
vaso in ceramica
ø 8 cm

Offerta **6,99** €/pz



Mimosa*
vaso ø 15/16 cm
altezza 70 cm

Offerta **9,99** €/pz

*Le date di validità potrebbero variare a seconda del punto vendita
Salvo errori tipografici



Inquadra il QR-Code o vai su **despar.it** per consultare tutte le altre offerte

La partita dell'ampliamento a Est



Tajani e Schallenberg in missione a Sarajevo in vista del Consiglio europeo che a marzo deciderà sull'avvio dei negoziati

Italia e Austria spingono la Bosnia «Avanti verso l'Unione europea»

Stefano Giantin / BELGRADO

Un sostegno senza se e senza ma alla Bosnia-Erzegovina, mossa significativa in vista del Consiglio Ue di fine marzo, ma anche critiche alla Ue – ovvero a sé stessi – per i troppi ritardi nel processo d'allargamento negli ultimi due decenni, errore che ha permesso a Russia e Cina di mettere un piede stabile nei Balcani. Sono i messaggi-chiave della visita congiunta del ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani e del suo omologo austriaco, Alexander Schallenberg, ieri a Sarajevo - accolti anche dal ministro degli Esteri di Bosnia e Erzegovina Elmedin Konaković - con la missione di lanciare un messaggio alla leadership del Paese balcanico e ai colleghi Ue: la Bosnia è «parte dell'Europa e sarà un membro a tutti gli effetti dell'Unione europea nei prossimi anni».

Parole autorevoli pronunciate nella capitale bosniaca dallo stesso Tajani, che ha assicurato che questa è «la posizione dell'Italia» e che lui, da vicepremier e ministro degli Esteri, spingerà «per l'apertura dei negoziati al Consiglio europeo di marzo, sottolineando i progressi fatti» da Sarajevo. Il Consiglio, ricordiamo, sarà decisivo per il futuro della Bosnia, ancora una volta superata nel dicembre scorso da Ucraina e Moldova, alle quali è già stato concesso il placet per l'inizio dei negoziati, con la Commissione che ha invece lasciato in un limbo Sarajevo fino a che «il necessario allineamento con i criteri di adesione non sarà raggiunto». Il 21-22 marzo, comunque, l'attenzione sarà tutta su Sarajevo e sull'auspicata luce verde per i negoziati. Luce verde – ancora non scontata - che è giustificata, perché «la situazione è migliore oggi, riconosciamo il vostro impegno», ha dichiarato ieri alle controparti bosniache Tajani.



I PROTAGONISTI
JOHANN SATTLER; SOPRA DA SIN. SCHALLENBERG, TAJANI, KONAKOVIĆ

Il viennese pungola Bruxelles: «Consentita a Mosca e Pechino una forte influenza sulla regione»

Praticamente sulla stessa linea Schallenberg, rappresentante di quell'Austria che – assieme a Italia, ma anche a Slovenia e Croazia – è in prima fila per accelerare l'integrazione della Bosnia e dei Balcani nella Ue. La Bosnia-Erzegovina «ha ottenuto un impressionante miglioramento nei mesi passati», in particolare per quanto riguarda «la legge sul riciclaggio di denaro sporco» e «l'apertura dei negoziati con Frontex» per un miglior controllo delle frontiere, uno dei temi più caldi, ha detto Schallenberg - ma molto rimane da fare, come le leggi sulla «prevenzione del conflitto d'interessi e quella sui tribunali», ha precisato su X Johann Sattler, l'ambasciatore Ue a Sarajevo. È certo tuttavia che «avete fatto più in questi mesi che negli ultimi anni», ha sottolineato Schallenberg, facendo appello ai politici locali a non mettersi di traverso, un riferimento al nazionalista serbo-bosniaco Milorad Dodik. E poi il pungolo alla Ue nel suo insieme, che, forse, non ha fatto abbastanza negli anni e decenni passati. I Balcani occidentali, ha infatti riconosciuto Schallenberg, «non sono il cortile della Ue, ma il loro centro». Malgrado questo dato di fatto, è stato «permesso a terze parti, Mosca e Pechino, di esercitare una grande influenza in una regione che è al 100% europea», ha rimarcato il rappresentante austriaco.

All'origine del problema, troppi accordi mancati sull'allargamento. Dal vertice di Salonicco, più di vent'anni fa, «abbiamo promesso e non abbiamo mantenuto, creando un vuoto. Se la Ue non è una risposta credibile, altri si infileranno», ha chiosato Schallenberg. Ma la Ue ora, ha aggiunto, ha compreso l'errore e vuole correggerlo. Dal 24 febbraio 2022, la data dell'aggressione russa all'Ucraina, «comprendiamo che la nostra politica di vicinato è il più importante strumento geostrategico che abbiamo». E va usato subito, nei Balcani, in Ucraina e Moldova. —

BAERBOCK CITA MOSCA

Anche Berlino incalza: «Evitiamo aree grigie»

BELGRADO

Non solo Austria e Italia. Anche la Germania ritiene che l'allargamento Ue ai Balcani sia un processo che vada accelerato, anche per evitare pericolose "infiltrazioni" russe nella regione. È l'avvertimento lanciato dalla ministra degli Esteri tedesca Annalena Baerbock, che ha iniziato ieri un tour nella regione, con tappe a Podgorica e a Sarajevo. I Balcani occidentali, ha avvisato Baerbock prima della partenza, sono «una parte integrale della nostra Europa e faremo tutto quanto è in nostro potere per sostenere i sei Paesi dell'area lungo il loro percorso verso l'Ue». E si tratta di una «necessità geopolitica alla luce del brutale imperialismo russo». L'imperialismo di Mosca non si fermerà in Ucraina, almeno secondo Berlino. Per questo «non possiamo permetterci di tollerare aree grigie in Europa e insieme dobbiamo fare di tutto per proteggere i fianchi che la Russia potrebbe utilizzare per le sue politiche di destabilizzazione, disinformazione e sovversione». Aree che includono anche i Balcani, ha suggerito Baerbock. Per questo, i Paesi dell'area «vanno aiutati a rafforzare le loro istituzioni democratiche, ad aumentare il grado di resistenza e offrire prospetti economici» ai cittadini balcanici. Per la Bosnia, ha poi messo le mani avanti Baerbock, prima della luce verde ai negoziati servono altri passi avanti «sulla riforma elettorale». E Berlino - frecciata a Dodik - avrà «posizioni ferme» contro chi «mina i progressi con fantasie divisive». La Germania, ha replicato minacciosamente Dodik, ha occupato la Bosnia-Erzegovina con la sua politica ma «non può occupare la Republika Srpska». —

ST.G.

I CONFINI ESTERNI

Controllo delle frontiere Bruxelles avvia un piano con Romania e Bulgaria

«Romania e Bulgaria sono pienamente impegnate a proteggere le frontiere esterne dell'Ue. Stiamo quindi passando dai progetti pilota ai quadri di cooperazione. Ciò significa un maggiore sostegno finanziario e operativo per rafforzare le frontiere esterne dell'Ue: la Romania e la Bulgaria fanno parte a pieno titolo di Schengen».

Lo ha scritto su X la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. La Commissione stessa ha infatti lanciato assieme ai due Paesi due quadri di cooperazione sulla gestione delle frontiere e della migrazione. La base di partenza è il successo dei progetti pilota che i due Stati hanno attuato a partire dal marzo 2023 per procedure rapide di asilo e rimpatrio. Ora in particolare il focus sarà posto sul sostegno a misure rafforzate nel settore della gestione delle frontiere, dell'asilo e dell'accoglienza, del sistema di rimpatrio e del rafforzamento della cooperazione di polizia nello spazio Schengen; e sull'avvio dei preparativi per l'attuazione del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo in Bulgaria e Romania, in particolare per quanto riguarda i piani di attuazione nazionali.



Ursula von der Leyen

Non mancherà il sostegno finanziario dell'Europa: in particolare, ieri la Commissione ha lanciato una nuova azione specifica di finanziamento di 85 milioni di euro nell'ambito dello strumento per la gestione delle frontiere e i visti (Bmvi) 2021-2027 per migliorare le capacità nazionali alle frontiere esterne dell'Ue. Bulgaria e Romania possono così richiedere finanziamenti aggiuntivi per estendere o aggiornare i sistemi di sorveglianza delle frontiere esistenti, ma anche per acquistare strumentazioni nonché attrezzature operative. —

ACCOLTO IL RICORSO DEL TYCOON ALLA VIGILIA DEL SUPER TUESDAY

La Corte dichiara Trump eleggibile «Ora otterrò anche l'immunità»

Ribaltata la sentenza sul Colorado nata dai fatti di Capitol Hill. Biden non molla: «Lo batterò ancora»

Claudio Salvalaggio

Con una decisione all'unanimità, la Corte suprema americana salva Donald Trump dichiarandolo eleggibile in Colorado, uno dei 16 Stati (oltre ad un territorio) che vota oggi nel Super Tuesday, la tornata col maggior numero di primarie e di delegati in palio che ora il tycoon si prepara a sbancare ipotecando la nomination. I nove saggi hanno accolto il ricorso dell'ex presidente contro la decisione della Corte suprema statale di bandirlo per il suo ruolo nell'assalto al Capitol in base al 14esimo emendamento, che vieta le cariche pubbliche ai funzionari coinvolti in insurrezioni contro la costituzione. I giudici non sono entrati nel merito del ruolo del tycoon ma hanno stabilito che spetta solo al Congresso, e non agli Stati, l'autorità per rimuovere un candidato presidenziale invocando la «clausola di insurrezione» della costituzione. Altrimenti, hanno ammonito, si rischierebbe il caos, con decisioni variabili da Stato a Stato e con tempistiche diverse.

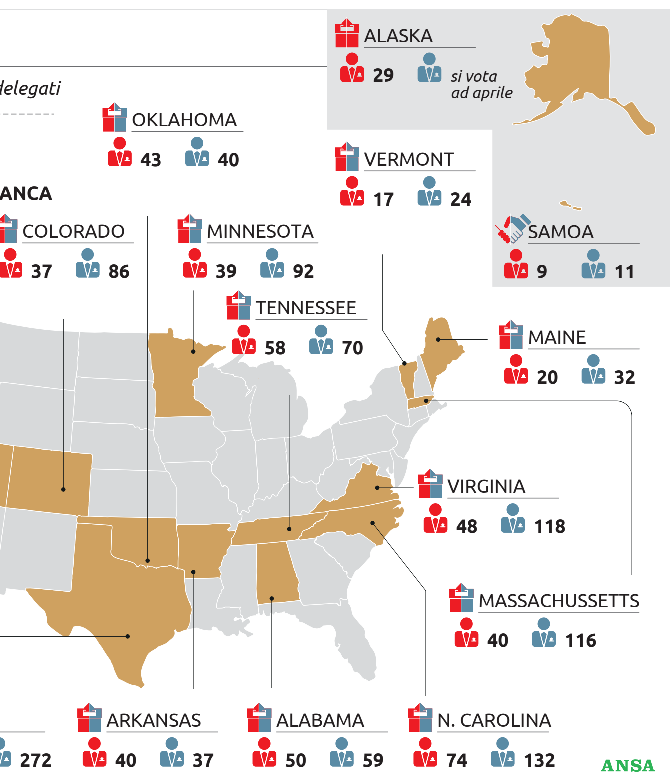
Oggi l'ex presidente potrebbe blindare le primarie: l'unica sua sfidante è Haley

LA VALIDITÀ

La sentenza sarà valida anche per i ricorsi pendenti negli altri Stati, compresi il Maine e l'Illinois. «Una grande decisione, una grande vittoria per l'America», ha esultato Trump sul suo social Truth, presentandola come una sentenza che «non è per me ma per i futuri presidenti». Ora il prossimo passo sarà «la concessione dell'immunità presidenziale», ha aggiunto poi da Mar-a-Lago, riferendosi alla decisione che la Corte suprema deve prendere nel processo federale per i suoi tentativi di sovvertire il voto del 2020, culminati nell'assalto al Congresso. Un ricorso più difficile da vincere ma che comunque gli consente di posticipare l'inizio del dibattimento all'estate, quando probabilmente avrà già in tasca la nomination alla convention repubblicana.

I SONDAGGI

Trump intanto è pronto a fare il pieno di delegati al Super Tuesday, dove secondo i sondaggi è avanti ovunque, compresi Texas e California, gli Stati americani più popolosi, che mettono in palio il più alto numero di delegati. Secondo la media di Real Clear Politics, nel Golden State Trump surclassa la Haley di 53 punti, mentre il suo vantaggio in Texas sarebbe addirittura del 70%. L'ex presidente ha già 247 delegati e oggi farà la parte del leone con gli 874 a disposizione. Per metà marzo prevede di blindare matematicamente la nomination, superando la metà dei 2.429 delegati in palio. Una missione impossibile per l'unica sfidante rimasta, Nikki Haley, ferma a 43 delegati con i 19 conquistati domenica nella capitale (62,9% a 33,2%), finora suo primo successo in questa corsa e prima vittoria nella storia Usa di una donna in una primaria repubblicana. L'ex ambasciatrice ha cercato di cavalcare il trionfo come una dimostrazione che «i repubblicani più vicini alla disfunzionale Washington rigettano Trump e tutto il suo caos». Ma il tycoon, che si presenta sempre come leader anti establishment, ha avuto buon gioco nel dipingerla come «la regina della palude» (come viene soprannominata Dc), «incoronata solo dai lobbisti e dagli insider della capitale che vogliono proteggere il fallimentare status quo». Tutti comunque si chiedono cosa farà Haley per non bruciarsi politicamente dopo il Super Tuesday. Tre gli scenari: il più improbabile è che stia negoziando per ottenere la vicepresidenza (ma l'ala Maga più oltranzista non la vuole); il secondo è che resti in corsa confidando nei guai giudiziari del tycoon (ma la base del partito non è con lei e alla convention i delegati potrebbero non votarla); il terzo è che corra come indipendente (non con i «No Label», che ha già escluso), compromettendo le chance di vittoria di Trump. Intanto Joe Biden ha detto al New Yorker di essere fiducioso di vincere nel 2024: «Sono l'unico che lo abbia mai battuto. E lo batterò di nuovo».




L'ex presidente e candidato repubblicano alle presidenziali, Trump

LAVROV ACCUSA

Il diktat russo all'Europa «Interferisce sul voto»

MOSCA

S'innalza ulteriormente il livello dello scontro tra la Russia e l'Europa, con Mosca che accusa la Germania di pianificare attacchi a infrastrutture russe e le ambasciate dei Paesi dell'Unione europea di cercare di interferire nelle elezioni presidenziali sostenendo gli oppositori. Mentre il vice presidente del Consiglio di Sicurezza russo, il falco Dmitri Medvedev, accusa Berlino di volere la guerra ed evoca lo spettro di un conflitto nucleare «cento volte» più probabile rispetto alla crisi dei missili a Cuba del '62. La Russia, ha detto il ministro degli Esteri Serghei Lavrov, ha raccolto «molto materiale» a dimostrazione di come le ambasciate dei Paesi della Ue stiano creando «progetti di sostegno agli oppositori non sistemici», cose in cui «le ambasciate non hanno diritto di intervenire». Il ministro degli Esteri ha affermato che per parlare di questo ha convocato gli ambasciatori, ma questi hanno rifiutato di incontrarlo. «Potete immaginare - ha lamentato Lavrov - le relazioni a livello diplomatico con Stati i cui ambasciatori hanno paura di venire a incontrare il ministro del Paese in cui sono accreditati? Dove si è mai visto?». Diversa la ricostruzione della delegazione di Bruxelles a Mosca. I responsabili delle ambasciate europee, ha sottolineato in una nota, non hanno accettato l'invito a un incontro con Lavrov, fissato per il 27 febbraio, perché non era specificato l'argomento del colloquio. «Eravamo stati invitati per discutere le relazioni tra Ue e Russia - si legge nella nota - ma ora il ministro Lavrov dice che si trattava di farci una lezione. Ciò dimostra che abbiamo avuto ragione». —

PRIMO PAESE AL MONDO

Il diritto ad abortire nella Carta francese Il Vaticano protesta

Una giornata storica per il popolo transalpino. La gioia del presidente Macron: «Un messaggio universale»


Maxi schermo vicino alla Torre Eiffel durante la riunione congiunta delle Camere a Versailles

Paolo Levi / PARIGI

La Francia diventa il primo Paese al mondo ad iscrivere esplicitamente il diritto all'Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg) in costituzione, una modifica della carta fondamentale approvata dalla schiacciante maggioranza dei membri del parlamento eccezionalmente riuniti in congresso a Versailles, la reggia del Re Sole alle porte di Parigi. «Fierezza francese, messaggio universale», ha scritto il presidente Emmanuel Macron su X dopo lo storico via libera, dando appuntamento ai cittadini l'8 marzo (Festa internazionale dei diritti della donna) alle ore dodici in Place Vendome a Parigi per celebrare «insieme l'ingresso di una nuova libertà garantita nella costituzione con la prima cerimonia di sigillatura aperta al pubblico», dinanzi al ministero della Giustizia.

780 I VOTI A FAVORE

Sul totale dei 925 parlamentari aventi diritto, ad esprimersi per la revisione costituzionale sono stati 852: i voti a favore sono stati 780, i contrari 72. La maggioranza necessaria per modificare la Costituzione, quella dei tre quinti del Parlamento, è stata ampiamente raggiunta. All'annuncio, un applauso lunghissimo - iniziato dalla presidente del Congresso riunito, la presidente dell'Assemblée Nationale Yael Braun-Pivet - è risuonato nella Salone dell'Aile du Midi del castello di Luigi XIV. Contemporaneamente, sulla place du Trocadéro a Parigi, dove erano riunite migliaia di persone davanti a un maxischermo collegato in diretta con Versailles, è esplosa la gioia. Di fronte, la Tour Eiffel ha cominciato a scintillare per celebrare l'evento, mentre si illuminava la scritta sulla torre «Mon corps, mon choix», «Mio il corpo, mia la scelta». Il diritto all'aborto è sempre «in pericolo», alla «mercé di coloro che decidono» se riconoscerlo o meno, aveva avvertito il premier Gabriel Attal, secondo cui il voto riscatta «un debito morale» nei confronti di tutte le donne che «hanno sofferto sulla loro pelle». Con questa modifica costituzionale, ha proseguito il premier nell'intervento prima del voto, la Francia sarà «pioniera, fedele alla sua eredità di Paese faro dell'umanità» e «patria dei diritti dell'uomo e anche e soprattutto dei diritti della donna». Nella votazione bipartisan, che ha riunito l'intero arco costituzionale, dall'estrema sinistra di Jean-Luc Mélenchon all'estrema destra di Marine Le Pen, è stata introdotta nell'articolo 34 la frase: «La legge determina le condizioni in cui si esercita la libertà garantita alla donna di far ricorso ad un'interruzione volontaria della gravidanza». Per il sì era richiesta una maggioranza dei 3 quinti dei suffragi espressi, raggiunta senza difficoltà dopo il voto quasi unanime di Camera e Senato (493 deputati contro 30 e 267 senatori contro 50) nelle scorse settimane. La decisione di iscrivere nella Carta fondamentale la «libertà» di ricorrere all'aborto era stata annunciata da Macron un anno fa, nel marzo 2023. Non sono mancate le critiche, a cominciare da quelle del Vaticano e della conferenza episcopale di Francia (Cef). La Pontificia Accademia per la Vita ha avvertito che «proprio nell'epoca dei diritti umani universali, non può esserci un diritto a sopprimere una vita umana». Mentre in una nota diffusa questa mattina, i vescovi francesi hanno lanciato un appello al digiuno e alla preghiera.

«Il nostro Paese - secondo l'organismo guidato da Monsignor Eric de Moulins Beaufort - si onorerebbe iscrivendo piuttosto la promozione dei diritti delle donne e dei bambini»—.

COPRIFUOCO IN STRADA

Ore di terrore ad Haiti Spari e evasioni di massa

È stato un fine settimana da incubo e di terrore quello vissuto da Haiti per l'ennesima offensiva della criminalità che ha messo a ferro e fuoco a suo piacimento la capitale, Port au Prince, generando il panico fra la popolazione e realizzando uno spettacolare assalto al penitenziario nazionale nel corso del quale sono stati liberati quasi 4.000 detenuti. Le bande criminali che controllano gran parte della città, federate in una nuova sigla («Vivre Ensemble»), hanno utilizzato un sistema di droni per preparare l'assalto al carcere, in cui sono penetrate senza problemi, con un bilancio di almeno 12 morti, frutto di uno scontro a fuoco con le forze dell'ordine. Commentando l'accaduto, Pierre Esperance del Gruppo per i diritti umani Rnddh, ha confermato che «solo circa un centinaio dei circa 3.800 detenuti erano ancora all'interno della struttura dopo l'aggressione delle bande avvenuta nella notte di sabato». Secondo i media locali, oltre al penitenziario nazionale, è stata attaccata anche una seconda prigione cittadina che ospita circa 1.400 reclusi. —

LA TRAGEDIA IN ALTO ADIGE

Il maltempo non molla Un giovane muore travolto da una valanga

BOLZANO


Neve scesa copiosamente

Colpo di coda dell'inverno con maltempo in vaste zone dell'Italia. Un ragazzo di 16 anni, Markus Raffl, è morto sotto una valanga durante un fuoripista a Plan in val Passiria, in Alto Adige. L'incidente, avvenuto domenica pomeriggio, non ha avuto però testimoni. L'allarme è stato lanciato in serata dai familiari per il mancato rientro del ragazzo. Sono subito scattate le ricerche e poco dopo le 21 il corpo del 16enne è stato trovato sotto una valanga. Il giovane sarebbe salito in quota con uno degli impianti di risalita del piccolo centro sciistico, per poi scendere a valle in un fuoripista. Durante la discesa è stato travolto dalla slavina. Il freeride, il fuoripista, è molto popolare tra i giovani in Alto Adige. Le discese nella neve fresca, lontano dalle affollate piste battute, spesso vengono immortalate con le action cam, le telecamerine montate sul casco. Le riprese mozzafiato vengono poi pubblicate sui canali social. Mercoledì scorso un turista tedesco di 22 anni era morto sotto una valanga durante un'escursione di scialpinismo a Racines. Il pericolo valanghe lungo la cresta di confine attualmente è di grado 3 su 5 (marcato), dopo le nevicate dei giorni scorsi. Una valanga, fortunatamente senza fare vittime, è scesa nella notte sulla strada regionale della val di Rhêmes, in Valle d'Aosta. È isolato il comune di Rhêmes-Notre-Dame che conta circa 80 residenti oltre ai turisti. A causa delle valanghe da ieri, sempre in Valle d'Aosta, è isolata l'alta valle di Gressoney dove una massa di neve ha ostruito l'ingresso di una galleria a Gaby. Le circa 4.500 persone rimaste isolate hanno avuto due ore di tempo per lasciare la zona, soprattutto i turisti. Cogne è isolata, invece, per la chiusura della strada regionale a titolo preventivo: anche lì, dove ci sono circa 2.000 persone, la strada è stata aperta per due ore per permettere comunque gli spostamenti. Isolata per il pericolo di caduta piante, invece, la Valgrisenche che conta circa 200 residenti. . —

LA PRIMULA ROSSA

Morta l'ex Br Balzerani Non si è mai pentita

Mai pentita mai dissociata ma neanche irriducibile. Barbara Balzerani, morta a Roma a 75 anni, percorse tutta la parabola, sociale e di militanza, delle Brigate Rosse -alle quali aderì nel 1975- scalando in dieci anni tutte le posizioni fino a diventare una «dirigente del terrore». La primula rossa dei brigatisti, nome conquistato sul campo perchè fu una degli ultimi Br ad essere arrestata, non sconfessò mai il suo percorso costellato dalle azioni più atroci della lotta armata dal delitto Moro al sequestro Dozier. Ma dalla seconda metà degli anni '80 iniziò un percorso di critica che la portò, nel 1993, a rammaricarsi pubblicamente per i tanti colpiti «nei loro affetti» dalla violenza dei terroristi.

Dichiarò pubblicamenteo conclusa l'esperienza della lotta armata in Italia «considerati i cambiamenti della società». —

LA PICCOLA DIANA MORTA DI STENTI

Caso Pifferi, verifiche su altre psicologhe Scontro tra pm e legali


Alessia Pifferi

La presunta «rete criminale» che avrebbe favorito Alessia Pifferi per farle ottenere la perizia psichiatrica si allarga ad altre psicologhe. Dopo le prime due professioniste del carcere finite in un secondo filone di indagine insieme all'avvocato difensore Alessia Pontenani per falso e favoreggiamento, l'ipotesi è che siano coinvolte altre persone. Ne ha parlato in aula lo stesso pm Francesco De Tommasi, ieri nel processo a carico della 38enne accusata dell'omicidio volontario della figlia Diana di soli 18 mesi, morta di stenti nel luglio 2022 a Milano, lasciata a casa da sola per sei giorni. Nell'udienza dedicata alla discussione della perizia depositata la scorsa settimana dallo psichiatra Elvezio Pirfo, che ha evidenziato la capacità di Pifferi di intendere e volere, il pm è tornato sul tema della «nota relazione» redatta dalle psicologhe del carcere la scorsa primavera, sulla quale, a quanto emerso, avrebbero messo le mani anche altre due professioniste. Una di esse, esterna al San Vittore, avrebbe revisionato la relazione apportando modifiche e correzioni. Il pm ha preannunciato che fornirà «nero su bianco la prova che l'imputata, nei colloqui col perito, ha reso dichiarazioni precostituite e imbeccate da altri». Il presunto abuso sessuale subito da minorenne è «falso», «racconto frutto di un suggerimento preciso che è stato dato all'imputata». Ieri, nella prima udienza dopo l'apertura dell'inchiesta parallela, è stato il gelo tra il pm e l'avvocato Alessia Pontenani. I penalisti di Milano hanno indetto uno sciopero cui ha aderito anche l'Ordine degli avvocati, contro i metodi della nuova indagine a carico del difensore di Pifferi. Gli avvocati milanesi ritengono che la nuova inchiesta aperta a processo in corso abbia violato il diritto di difesa e il principio del giusto processo e sia stata «ingerenza» del pm nel dibattimento.

L'emergenza femminicidi

«Mia figlia è vittima del patriarcato e molti non lo accettano Ma come maschi dobbiamo interrogarci»



«Fondazione Giulia vuole sostenere le associazioni, portare formazione ed erogare una o più borse di studio»

«Ho deciso di cancellare l'omicida Parlare con lui non avrebbe senso Voglio concentrarmi sulle cose positive»

«Scrivere mi ha aiutato, ora la ricordo anche con un sorriso Ma l'elaborazione del lutto credo non finisca mai»

L'INTERVISTA

Gino Cecchettin

«Giulia voleva solo essere libera e non le è stato permesso Questa violenza ci riguarda tutti Vorremmo entrare nelle scuole»

FRANCESCO FURLAN

Dove ha trovato la forza per scrivere questo libro?
«Può sembrare un paradosso, ma nella scrittura stessa. Non ci credevo, ma un amico mi aveva consigliato, già quando morì mia moglie Monica, di scrivere tutti i miei pensieri, perché mi avrebbe aiutato, ed è stato così. Raccontare aiuta a elaborare il dolore, a farlo tuo. Questo processo ti rende più potente. Anche se non c'è giorno in cui non pensi a Giulia con immenso dolore». *Cara Giulia, quello che ho imparato da mia figlia* (Rizzoli) è l'omaggio di Gino Cecchettin alla figlia Giulia. Un libro scritto con Marco Franzoso nel quale il padre della ragazza vittima di femminicidio ripercorre la storia di sua figlia, in una lunga lettera che interroga i genitori e le istituzioni.

Siete entrambi genitori, avete circa la stessa età, abitate nella stessa zona. Come è nato il rapporto con Franzoso?
«L'incontro è stato fortemente voluto da Marco, che passando per Vigonovo era stato colpito dalla marea di fiori per Giulia e voleva raccontare la mia storia. Io gli ho chiesto di raccontarmi la sua e quando lo ha fatto mi sono detto: è lui la persona giusta per dare voce ai miei pensieri».

Nel libro c'è un passaggio chiave in cui dice che, quando leggeva le notizie sui femminicidi, pensava che non l'avrebbero mai riguardata, perché io "nella vita avevo fatto le cose per bene".
«Convenzioni e quotidianità ci portano a leggere le notizie di cronaca nera e a voltare pagina. Non ti riguardano perché vivi in una famiglia che non ha problemi economici, sociali, vivi in un contesto ottimo come quello veneto, con figli che frequentano l'università. Ti senti al di fuori di problemi che pensi accadano solo a determinate persone o contesti. E invece la violenza di genere è trasversale, interessa tutti».

È per questo che ha deciso di pubblicare questa lettera a Giulia e di donarcela, per metterci in guardia?
«Io per primo mi sono posto molte domande cercando di mettermi in discussione: dove ho sbagliato? Potevo fare di più? È stata giusta la libertà che ho lasciato ai miei tre figli? Giulia era giudiziosa, mai un problema. Lasciarle gestire la propria vita sentimentale mi sembrava il minimo. Tutte queste domande le metto a disposizione di chi le legge. Se riuscissimo ad aiutare anche solo una persona l'obiettivo sarebbe raggiunto».

A destra Gino Cecchettin sorride felice con la figlia Giulia in un selfie scattato in centro a Padova Nella foto sotto la copertina del libro scritto con Marco Franzoso intitolato "Cara Giulia Quello che ho imparato da mia figlia"



Giulia è già riuscita a fare molto. Lo dicono i centri antiviolenza cui molte donne si sono rivolte dopo il suo caso. Perché secondo lei, di fronte alla sua battaglia, a quella di Elena, ci sono state anche critiche?
«Perché Elena, ed io in seconda battuta, abbiamo ripreso in mano la parola patriarcato, parlando della limitazione delle libertà, della pretesa delle persone di decidere per la vita di altre. Molti non lo accettano, o non capiscono il significato della parola come non lo capivo io, prima. Molti uomini avranno detto: beh dai, non tutti gli uomini sono così. Però pensiamoci: tutti nel nostro piccolo abbiamo delle responsabilità, piccoli comportamenti, spesso non per cattiveria ma perché siamo cresciuti in questo humus culturale. Il delitto d'onore è stato cancellato solo nel 1981. Come maschi ci dobbiamo interrogare».

Elena l'ha aiutata a capire un "nuovo alfabeto", a partire proprio dalla parola patriarcato. Giulia è vittima del patriarcato?
«Giulia è vittima del patriarcato. Voleva essere libera da una relazione e non le è stato permesso. Le è stata tolta la libertà».

"Cara Giulia" è il primo tassello di un progetto più ampio che comprende la nascita di una Fondazione cui sono destinati i proventi di questo libro. A che punto è la sua costituzione?
«Per togliere a chiunque la possibilità di attaccarmi volevo avviarla molto velocemente ma ci vuole tempo per farlo al meglio. Il nome sarà Fondazione Giulia (c'è già un sito fondazionegiulia.org, *ndr*) vorremmo fosse inclusiva e stiamo cercando di portare a bordo enti come Università e Regioni. Vorremmo essere attivi dall'estate. Lavoreremo su tre punti: sostenere associazioni già attive contro la violenza di genere, portare la formazione nelle scuole, erogare una o più borse di studio».



Nel libro ha scelto di concentrarsi su Giulia, senza mai citare il nome del suo omicida. I familiari delle vittime a volte hanno il desiderio incontrare l'autore del delitto, di porgli alcune domande.
«Io ho deciso in modo senziente di cancellare l'omicida per concentrarmi su qualcosa di positivo. Il passato non si può cambiare, non ha senso porsi domande. Parlare con lui non avrebbe senso».

Parteciperà al processo?
«Voglio concentrarmi sulle cose positive, la vicenda giudiziaria sarà seguita dagli avvocati. Se necessario, ci sarò».

Lettere, disegni, migliaia di persone nelle piazze italiane a fare rumore. Tantissimi hanno testimoniato vicinanza e affetto. Quanto è stato importante?
«La vicinanza da parte della comunità e di tutta Italia è stata importantissima, non ci siamo sentiti soli. Il fatto che una persona anche sconosciuta venga a portarti conforto, in qualche modo aiuta. Abbiamo ricevuto migliaia di lettere, mi scuso se non siamo ancora riusciti a rispondere a tutti. Un grande grazie a tutti».

C'è una riflessione anche sul giornalismo: importante, per diffondere la storia di Giulia; inopportuno, nell'immagine della selva di microfoni all'uscita dall'obitorio. Qual è oggi il suo rapporto con i media?
«Ci sono stati momenti imbarazzanti davanti a casa, andati al di là dell'educazione. Alcuni giornalisti sono stati più gentili altri più opportunisti. Il mio rapporto è buono fino a che le notizie pubblicate sono fondate sui fatti e non su illazioni e speculazioni. Il giornalismo deve basarsi sui fatti, il sensazionalismo squalifica chi lo fa».

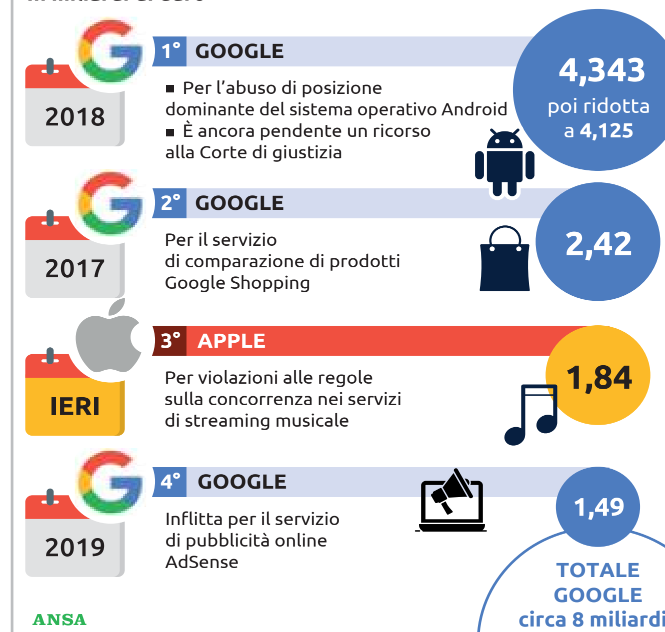
Ha mai pensato alla politica come luogo dove esercitare il suo impegno?
«Ci ho pensato in giovane età ma l'ho subito escluso dai miei progetti di vita. Serve una vocazione e non solo una predisposizione per alcuni argomenti. Fino a che non avrò maturato la vocazione per me è escluso. La Fondazione rimane il mio unico impegno».

C'è un ricordo di Giulia che, in questo percorso, riesce a regalarle un sorriso?
«Credo che l'elaborazione del lutto non finisca mai, ma riesci a capire che stai un po' meglio quando ricordi chi non c'è più con grazia, con il sorriso. Con Giulia questa fase è arrivata fin da subito perché lei era così, straordinaria. Tra le cose che ci mancheranno forse di più ci sono i suoi balletti buffi, mettevano gioia. Anche solo a parlarne adesso, questo ricordo di lei mi mette un po' il sorriso». —

LA SANZIONE

Stangata di Bruxelles per il colosso Apple Multa da 1,8 miliardi sul ricorso di Spotify

«Abuso di posizione dominante» nello streaming musicale
Cupertino reagisce: «È a loro vantaggio, nessuna prova»



Sabrina Rosset / BRUXELLES

Multa dell'Antitrust europea ad Apple da 1,84 miliardi di euro per abuso di posizione dominante nello streaming della musica. È la prima volta che nella guerra dichiarata dalla Commissione Ue allo strapotere delle Big Tech viene sanzionata la casa californiana. L'accusa è che abbia applicato «condizioni commerciali sleali», ha affermato, bloccando agli sviluppatori di app di streaming musicale la possibilità di informare gli utenti dell'iPhone e dell'iPad dell'esistenza di servizi alternativi e più economici, comportando così prezzi più alti per i consumatori. «Per un decennio, Apple ha abusato della propria posizione dominante nel mercato dello streaming musicale attraverso l'App Store - ha affermato la vicepresidente della Commissione europea Margrethe Vestager -. Lo ha fatto impedendo agli sviluppatori di informare i consumatori sui servizi musicali alternativi e più economici disponibili al di fuori dell'ecosistema Apple. Questo è illegale».


Margrethe Vestager ANSA

LA REPLICA

L'indagine era partita nel 2019 su reclamo di Spotify e proprio contro il gruppo svedese si è scagliata Apple, annunciando subito ricorso. La decisione dell'Antitrust Ue, ha affermato la casa della Mela, «è stata presa nonostante l'incapacità della Commissione di scoprire prove credibili di danni ai consumatori». «Il principale sostenitore di questa decisione, e il più grande beneficiario, è Spotify», ha aggiunto denunciando oltre 65 incontri tra esponenti del gruppo di Stoccolma e l'esecutivo comunitario dall'avvio dell'indagine. Da parte sua, Spotify ha commentato come la multa confermi che «il comportamento di Apple» sia «illegale» salutando il «messaggio potente» di oggi: «Nessuna azienda, nemmeno un monopolio come Apple, può esercitare il potere in modo abusivo per controllare il modo in cui altre aziende interagiscono con i propri clienti».

LA SORPRESA

L'arrivo di una maxi sanzione Ue ad Apple era atteso, anche se alla fine è quasi quattro volte il previsto.
L'importo corrisponde però solo allo 0,5% degli ingenti ricavi globali del gruppo. Per la prima volta, invece, la cifra finale della multa è stata decisa in modo forfettario, ampiamente superiore ai 40 milioni di base che avrebbe dovuto avere la sanzione.

La Commissione ha spiegato di aver stabilito l'importo considerando la forza finanziaria del gruppo e di voler puntare in questo modo a una forte deterrenza dei comportamenti anti-concorrenziali. L'importo base «sarebbe stato come una multa per il parcheggio», ha detto Vestager.
L'Ue ha ordinato ad Apple di rimuovere quanto prima ciò che impedisce a Spotify e agli altri servizi di streaming musicale di mostrare agli utenti altre opzioni di pagamento al di fuori dell'App Store. —

IN BREVE

Il bilancio
Piaggio, utili boom ma soffre in Borsa

Piaggio pesante a Piazza Affari dopo i risultati dell'esercizio 2023, risultati inferiori alle attese degli analisti, secondo il consensus di Bloomberg. Il titolo ha terminato in calo del 5,9%. Il gruppo di Pontedera ha chiuso il 2023 con utili a 1,99 miliardi di euro, contro una previsione di 2,05 miliardi, e con un ebitda di 180,7 milioni, a fronte dei 185,7 milioni attesi dagli analisti.

La decisione
News poco amate Facebook disinveste

Facebook disinveste nelle news. Dopo Francia, Regno Unito e Germania, chiuderà il prossimo aprile anche negli Stati Uniti e in Australia la sezione Notizie lanciata dal social media nel 2019 dopo accordi con diversi gruppi editoriali tra cui il New York Times, il Wall Street Journal e la Cnn. «Le notizie rappresentano meno del 3% di ciò che le persone di tutto il mondo vedono», spiega la società, che fa capo al gruppo Meta.

L'intervista

FONDATORE

I trent'anni



Leonardo Felician è stato fondatore di Genertel, la compagnia diretta via telefono e online delle Generali, che quest'anno festeggia i 30 anni dalla fondazione. La compagnia nasce infatti il primo luglio del 1994 intuendo l'importanza delle direttiva Ue che liberalizza il ramo Rc Auto nei primi anni Novanta. Nasce così a Trieste il primo call center nel Paese nei servizi assicurativi al telefono e via Internet.

BE-REBEL

Rc pay per use



Leonardo Felician è amministratore delegato di Be Rebel, la compagnia del gruppo Unipol che propone una polizza che consente agli assicurati di pagare esclusivamente per i chilometri guidati. Si rivolge in particolare a coloro che percorrono pochi chilometri, come neo-patentati, guidatori occasionali o secondi conducenti, rappresentando una scelta per ottimizzare i costi assicurativi.

BIG DATA

L'insegnamento



Big data e intelligenza artificiale sono al centro anche di una intensa attività di insegnamento di Felician che unisce al suo ruolo di manager assicurativo anche quello accademico come docente di big data alla Mib Trieste-School of Business (foto), nonchè di Data science insurance al corso di laurea Magistrale dell'Università di Trieste e Insurance Management presso la Bbs-Bologna Business School.

IL MANAGER ASSICURATIVO LEONARDO FELICIAN DOCENTE DI DATA SCIENCE ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE E MIB SCHOOL

«L'intelligenza artificiale una sfida per le polizze»

«Le reti neurali come Chat Gpt si diffonderanno molto rapidamente ma bisogna saperle governare. Rivoluzione cui servono regole etiche chiare»

PIERCARLO FIUMANÒ



Leonardo Felician, presidente di Linear e ad BeRebel (Unipol)

Leonardo Felician, triestino, laurea in fisica alla Normale di Pisa, oggi presidente di Linear Assicurazioni e ad di BeRebel (gruppo Unipol), è un innovatore nel mondo delle polizze. Trent'anni fa è stato l'inventore e Ceo di Genertel, la compagnia diretta via telefono e online delle Generali. La compania nasce infatti il primo luglio del 1994 quando il manager assicurativo intuisce l'importanza delle direttiva Ue che liberalizza il ramo Rc Auto nei primi anni Novanta: «Ci eravamo preparati con due anni d'anticipo sfruttando l'importanza di questo cambiamento nel mercato. Una situazione che ricorda il garage nel quale Steve Jobs inventò Apple». Con Felician nell'impresa c'era un giovane dirigente, Giovanni Liverani, oggi top manager europeo del Leone. La compagnia diretta delle Generali via telefono, sul modello dell'inglese Direct Line, è stata insomma uno dei primi unicorni (startup che raggiungono rapidamente valutazioni stellari) e oggi è una delle realtà più innovative.

GENERTEL, IL PRIMO UNICORNO

Partita con una decina di dipendenti, Genertel raggiungerà rapidamente il traguardo dei 100 miliardi di premi: «Abbiamo creato il primo call center in Italia nei servizi finanziari e non solo nelle assicurazioni al ritmo di 10 mila telefonate al giorno», ricorda oggi Felician. Una vera rivoluzione agli albori del web. Con l'avvento di Internet la compagnia triestina sbarcherà con un proprio portale online nel 1997 diventando rapidamente la prima compagnia leader nella vendita diretta di polizze al telefono e Internet con all'epoca 400 dipendenti e 230 mila clienti online.

Felician, che 20 anni fa ha anche lanciato l'Academy delle Generali, nel 2006 passa ad Allianz dove diventa responsabile di progetti speciali per la capogruppo a Monaco e in Allianz Italia. Nel 2009 viene nominato amministratore delegato di Genialloyd, compagnia diretta in Italia del gruppo gruppo tedesco che guiderà con successo per dieci anni.

Ma la sua missione non finisce qui. Dopo il lancio di Genertel e Genialloyd, che hanno avuto un ruolo pionieristico nella vendita diretta, oggi affronta una nuova avventura dando una scossa al mercato delle polizze proprio grazie ai big data e all'intelligenza artificiale, al timone di BeRebel Spa (Gruppo Unipol), una delle prime compagnie che nasce come prodotto dell'AI.

> Nella sua carriera l'assicuratore triestino ha creato Genertel (Generali) e lanciato la compagnia diretta di Allianz Genialloyd

> Oggi in Unipolsai è al timone di BeRebel, che utilizza le potenzialità dell'AI per offrire un prodotto a costi ridotti

> I modelli rigenerativi hanno una potenza di calcolo enorme e ci possono rimpiazzare in tante funzioni come l'elaborazione di testi

POLIZZE E AI

La nuova polizza Be Rebel consente agli assicurati di pagare esclusivamente per i chilometri guidati, con l'inclusione di 200 km gratuiti ogni mese: «Si rivolge in particolare a coloro che percorrono pochi chilometri, come neo-patentati, guidatori occasionali o secondi conducenti». Big data e intelligenza artificiale sono al centro anche di una intensa attività di formazione perchè Felician unisce al suo ruolo di manager assicurativo anche quello accademico insegnando big data alla Mib Trieste-School of Business, nonchè Data science insurance al corso di laurea Magistrale dell'Università di Trieste e Insurance Management presso la Bbs-Bologna Business School.

NVIDIA: LA NUOVA GOOGLE

Gli chiediamo così cosa ne pensi del boom di Nvidia, la nuova Google dell'intelligenza artificiale, nata nella Silicon Valley, che oggi capitalizza 2 mila miliardi di dollari a Wall Street, una cifra superiore al Pil del Canada: «Sull'intelligenza artificiale ci sono investimenti colossali. Nvidia è un azienda californiana che è leader mondiale nella produzione di microchip specializzati che accelerano l'addestramento di modelli hardware di apprendimento automatico. I modelli rigenerativi si basano su una potenza di calcolo inimmaginabile per 1,7 triliardi». Nvidia insomma è l'addestratore di intelligenza artificiale che si alimenta di big data che sono le informazioni, anche sensibili, che noi forniamo ogni giorno: «Una rivoluzione partita con la diffusione del più diffuso ChatGPT di OpenAI di Elon Mask e Microsoft, Gemini Pro di Google, e della cinese Ernie Bot di Baidu. Queste "reti neurali" riescono ad apprendere e riprodursi molto rapidamente utilizzando una quantità enorme di energia. Oggi gli strumenti di Ai sono anche assistenti virtuali che iniziano a essere utilizzati nei portali della sanità e della previdenza. E possono leggere qualsiasi testo con dizione perfetta in tutte le lingue anche come tuo alter ego che traduce in tempo reale quello che stai dicendo».

MAGGIORDOMI DIGITALI

I maggiordomi digitali che prenderanno il nostro posto? «Potremmo pagare un prezzo elevato in termini di posti di lavoro persi pensiamo solo al mondo dell'informazione. Nel passato le varie rivoluzioni tecnologiche hanno sempre provocato perdita di occupazione qualificata ma altri se ne creano. Accadrà così anche questa volta? ChatGpt renderà inutili varie mansioni come nel marketing, nelle traduzioni, nella scrittura di programmi informatici». Un problema potrebbe riguardare la capacità di apprendimento dei giovani e non solo che userebbero ChatGPT per scrivere qualsiasi testo dimenticando l'importanza dello studio: «Bisogna sapere usare le tecnologie senza esserne schiavi. Usare lo strumento stando "sopra" e non "sotto"».

I RISCHI DELL'AI

Felician ricorda che Paolo Benanti, di recente nominato presidente della commissione nazionale AI per l'informazione, da tempo insiste sull'importanza dell'algoretica, considerazioni etiche negli algoritmi di intelligenza artificiale: «Bisogna partire dal principio che l'AI sta entrando nelle case di tutti e non solo delle aziende e c'è bisogno di regole e contromisure.

Da parte dei regolatori ci sono preoccupazioni molto serie di tipo etico per l'uso che viene fatto di questi dati. Se io alimento queste reti neurali con fake news queste si riproducono a velocità vertiginosa con le conseguenze che si possono immaginare come ad esempio orientare le elezioni in un Paese».—

LA SOCIETÀ DI AI

Il boom di Nvidia



Co-fondata nel 1993 dall'attuale amministratore delegato Jensen Huang (foto), Nvidia si è trasformata nell'arco degli ultimi tre anni da società concentrata nella produzione di chip per i videogiochi a punto di riferimento per l'intelligenza artificiale. Colossi come Google, Microsoft e Apple hanno scommesso pesantemente sul settore e hanno sempre più bisogno del suo hardware. Oggi vale 2 mila miliardi di dollari

STRUMENTI

Assistenti virtuali



La rivoluzione AI è partita con la diffusione del più diffuso ChatGPT di OpenAI di Elon Mask e Microsoft, Gemini Pro di Google, e della cinese Ernie Bot di Baidu. Queste ''reti neurali'' riescono ad apprendere e riprodursi molto rapidamente utilizzando una quantità enorme di energia. Oggi gli strumenti di Ai sono anche assistenti virtuali che possono leggere qualsiasi testo con dizione perfetta in tutte le lingue.

ALGORETICA

Rischio fake news



Gli esperti insistono sull'importanza dell'algoretica, considerazioni etiche negli algoritmi di intelligenza artificiale. Dice Felician: «Da parte dei regolatori ci sono preoccupazioni molto serie di tipo etico per l'uso che viene fatto di questi dati. Se io alimento queste reti neurali con fake news queste si riproducono a velocità vertiginosa con le conseguenze che si possono immaginare come ad esempio orientare le elezioni in un Paese».

ECONOMIA

Storie d'impresa

IL PROFILO

L'artigiano della pasticceria dalla Sicilia

Pintaudi oggi occupa una quindicina di dipendenti e fa parte della boutique dei prodotti di qualità del Polo del Gusto targato Illy. Fondata e guidata da Giuseppe Pintaudi che, trasferitosi nel 2004 a Trieste con la famiglia da Montalbano Elicona sui Nebrodi, ha fatto sua la maestria artigianale dei pasticceri siciliani con una cura estrema e ricercata dei prodotti di base.





Per l'azienda artigianale triestina controllata dal Polo del Gusto di Illy fatturato in aumento del 35% e accordo distributivo con Esselunga

Nuovo stabilimento per i biscotti Pintaudi «Pronti al raddoppio»

PIERCARLO FIUMANÒ

Nuovo stabilimento in zona industriale a Trieste per Pintaudi, il marchio triestino della pasticceria artigianale che da due anni è una delle punte di diamante del Polo del Gusto presieduto da Riccardo Illy.

Il Ceo dell'azienda Giacomo Biviano annuncia questo investimento per circa 2 milioni con la necessità di raddoppiare la capacità produttiva dell'azienda che quest'anno prevede una crescita del fatturato di circa il 35% rispetto ai ricavi dello scorso anno per circa 1 milione.

Pintaudi, che oggi occupa una quindicina di dipendenti, è fondata e guidata da Giuseppe Pintaudi che trasferitosi giovanissimo a Trieste con la famiglia da Montalbano Elicona sui monti Nebrodi nel 2004, ha fatto sua la maestria artigianale dei pasticceri siciliani con una cura estrema e ricercata dei prodotti di base che Pintaudi va a testare personalmente, frutta martorana, nocciole, pasta di mandorla: «Usiamo la miglior materia prima in commercio in Italia: dal miele di Zafferana Etnea alle arance calabresi. Tutti i nostri biscotti sono prodotti con la farina di farro biologica coltivata in Friuli Venezia Giulia che è fra le più digeribili con un basso contenuto di glutine».

Da qui il successo di Pintaudi che fra pochi mesi trasferirà lo stabilimento dalla zona industriale di via Flavia alle Noghere in un'area di circa 4 mila metri quadrati un tempo occupata dall'agraria Marinaz: «Stiamo crescendo molto con le fette biscottate di alta gamma e senza conservanti, biscotti, frolle, brioches, panettoni e pinze. Grazie al nostro nuovo magazzino di mille metri quadrati potremo garantirci l'approvvigionamento della materia prima come burro, farine e frutta secca che acquistiamo in Sicilia e in Piemonte direttamente dal produttore. La qualità della nostra azienda si struttura sulla materia prima e su una lavorazione rigorosamente artigianale che guarderà anche ai prodotti biologici. Bisogna sapere perché certi ingredienti vanno mescolati insieme. Gli stessi nuovi macchinari che ho supervisionato, dai forni a impastatrici più grandi, sono stati realizzati in base alle nostre ricette e non alterati dall'automazione. Tutto si basa processi manuali indispensabili per non alterare gli impasti», spiega Pintaudi che fa una continua formazione in azienda.

IL FONDATORE
AL CENTRO GIUSEPPE PINTAUDI. A DESTRA IL CEO GIACOMO BIVIANO

Già presente in Paesi come Germania, Francia, Austria, prepara lo sbarco nel Regno Unito, Slovenia e Croazia

La bottega della pasticceria di qualità di recente ha siglato un accordo di grande distribuzione con Esselunga: «Oggi siamo presenti in tutta Europa, dalla Germania, Francia, Austria e Spagna e presto nel Regno Unito. Prepariamo il lancio anche in Slovenia, Croazia e Regno Unito. Molto importante è la sinergia distributiva con la rete di Domori. Il Polo del Gusto porta nelle case degli italiani il meglio dell'industria alimentare».

Biviano, che ha lavorato per quasi vent'anni in Illycaffè occupandosi di sviluppo di business commerciale, sottolinea come Pintaudi si sia integrata bene nella boutique del Polo del Gusto presieduto da Riccardo Illy. Giuseppe Pintaudi, che oggi è socio di minoranza dell'azienda, garantisce la continuità di una sapienza artigianale.

L'acquisizione è stata realizzata dal Paolo del Gusto anche per il grande potenziale di integrazione: «I biscotti si sposano con le altre eccellenze del Polo, dal tè al cioccolato, dalle confetture al vino», sottolinea sempre il Ceo.

L'azienda triestina due anni fa ha conquistato il Great Taste Award, tra i premi più autorevoli del settore cibo e bevande a livello internazionale, per le sue fette biscottate, panettoni e biscottoni.

A VERONAFIERE

Vinitaly dal 14 aprile con oltre 4 mila cantine

VERONA

C'è tutto il made in Italy enologico da tutte le regioni italiane e da oltre 30 nazioni alla 56° edizione di Vinitaly, a Veronafiere dal 14 al 17 aprile. Ad oggi, infatti, il quartiere fieristico di oltre 180 mila metri quadri è pronto a ospitare 4 mila cantine già confermate. Confermato Vinitaly and the city, il fuori salone in calendario nel centro della città scaligera, dal 12 al 15 aprile. Fra l'altro il nuovo piano strategico di Veronafiere contempla un rafforzamento ulteriore dell'impegno di Vinitaly per amplificare la piattaforma promozionale del brand. Prosegue, inoltre, la selezione qualitativa degli operatori, con un programma di recruiting che portò nel 2023 a Verona 29.600 operatori internazionali da 143 nazioni, di cui oltre mille top buyer scelti da Veronafiere e Ice-Agenzia. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	09.00
ASPENDOS S.	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore	10.00
OLYMPOS S.	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31 BIS	ore	14.00
MELORIA	DA RAVENNA A RADA	ore	20.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore	23.00

IN PARTENZA

JAGUAR	DA PORTO S.ROCCO A GENOVA	ore	08.00
PINETO	DA BACINO 1 A ORTONA	ore	09.00
CELAL SAHIN	DA RADA A SIBENIK	ore	13.30
GALLIPOLI S.	DA ORMEGGIO 31 BIS A ISTANBUL	ore	14.00
EGE BEY	DA RADA A ISTANBUL	ore	15.00
ARTEMIS S.	DA PLT RAMPA A MERSIN	ore	19.00
ASPENDOS S.	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore	20.00
ULUSOY-15	DA ORMEGGIO 43 A ÇESME	ore	22.00
SEASTAR	DA RADA A MALTA	ore	23.00
MAERSK HAVANA	DA RADA A TANGIER	ore	23.00

A Vicenza in 150 da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per sentire i candidati Garrone, Gozzi, Orsini e Alberto Marenghi presentano i rispettivi programmi elettorali

Confindustria, il Nord Est «Leader per pesare in Europa»

Giorgio Barbieri
INVIATO A VICENZA

«È il momento di avere una Confindustria che torni ad avere un ruolo di primo piano e che sia in grado di indicare al governo quali sono le priorità da portare ai tavoli europei». È una richiesta chiara quella presentata ieri pomeriggio in Fiera a Vicenza dal mondo imprenditoriale del Nord Est ai quattro candidati alla successione di Carlo Bonomi, giunti nel capoluogo berico per presentare il loro programma. Edoardo Garrone, Antonio Gozzi, Alberto Marenghi ed Emanuele Orsini, in rigoroso ordine alfabetico, hanno incontrato a turno i 150 imprenditori presenti arrivati da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino. A fare gli onori di casa è stato Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto. Format uguale per tutti: quindici minuti per l'esposizione del programma e trenta minuti per il dialogo con la platea.

Per i quattro in corsa il Nord Est è un'area decisiva in cui cercare voti in una partita che si sta rivelando di giorno in giorno sempre più serrata. E che l'appuntamento fosse atteso l'ha dimostrato la grande partecipazione di imprenditori. Erano infatti presenti in sala i presidenti delle diverse territoriali: Leopoldo Destro di Confindustria Veneto Est, Laura Dalla Vecchia, Confindustria Vicenza, Lorraine Berton, Confindustria Belluno Dolomiti, Michelangelo Agrusti, numero uno dell'Alto Adriatico, Pierluigi Zamò, alla guida di Confindustria Friuli Venezia Giulia, e Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine. Tra i partecipanti anche diversi altri imprenditori a partire da Alberto Zanatta e Vincenzo Marinese, vicepresidenti di Confindustria Veneto Est, e past president come Andrea Tomat, Alessandro Vardanega e Maria Cristina Piovesana. «Siamo qui per ascoltare», è il mantra che viene ripetuto all'ingresso in sala sia dai quattro relatori che dal pubblico. Ma, a taccuini chiusi, più di qualcuno si lascia andare. «L'intervento di Gozzi è stato il più concreto e mi sembra sia quello che abbia scaldato di più la sala», si sente ripetere a margine dell'incontro a porte chiuse dopo l'intervento del presidente del gruppo Duferco. «Il governo ha bisogno di un presidente di Confindustria forte che sappia indicare quali sono i temi da affrontare in Europa per tutelare le nostre imprese manifatturiere che stanno andando in sofferenza. E Garrone sarebbe il profilo più adatto», ripete un altro riferendosi al presidente di Erg e del Sole 24 Ore. A preoccupare sono soprattutto le ricorrenti crisi geopolitiche.


Edoardo Garrone


Antonio Gozzi


Emanuele Orsini


Alberto Marenghi

È stato Enrico Carraro l'unico a rilasciare dichiarazioni al termine degli incontri, sottolineando come questa tornata elettorale per la successione a Bonomi alla guida di Confindustria, legata a doppio filo all'esito delle prossime elezioni Europee, segnerà in modo decisivo la capacità di salvaguardare la competitività dell'Italia e del Nord Est. «Si tratta certamente di profili con caratteristiche, esperienze e visioni strategiche diverse e dopo oggi, ciascuno dei colleghi imprenditori presenti, potrà valutare quale ritiene più idoneo per la guida di Confindustria», ha spiegato Carraro, «le imprese e Confindustria devono pesare su quelle scelte di politica e programmazione industriale che andranno a definire l'Italia nei prossimi anni». Carraro quindi pone l'accento sul «momento cruciale per disegnare il ruolo che l'Italia vuole svolgere in Europa, anche attraverso le prossime elezioni del Parlamento europeo sulle quali organizzeremo a fine mese un evento dedicato, e salvaguardare la capacità competitiva del Paese. Le trasformazioni in atto sono incessanti e velocissime e il Veneto ed il Nord Est, per il peso industriale che rappresentano, vuole essere parte attiva della partita, auspicando che si possa arrivare a una convergenza che permetterebbe di contare di più sul piano nazionale». E sabato a Padova, sarà invece il turno dei tre «Saggi» (Mariella Enoc, Andrea Moltrasio e Ilaria Vescovi) chiamati ad arbitrare la corsa che culminerà il 4 aprile con la votazione del prossimo leader in occasione del consiglio generale a Roma. Nell'incontro di sabato gli occhi saranno puntati soprattutto su Confindustria Veneto Est, seconda territoriale del sistema, per capire se arriverà ad una sintesi unitaria. Il prossimo 4 aprile ci sarà poi il nome del prossimo presidente: il 18 aprile verrà presentata la squadra ed il programma, per arrivare al voto finale del 23 maggio.—


Philippe Donnet

GENERALI

Donnet sul Ddl capitali «Il governo lo cambi» Al lavoro sul nuovo piano

MILANO

Il Ddl Capitali continua a far discutere in particolare sul punto che detta le nuove regole per la nomina del consiglio di amministrazione nelle società quotate in Borsa. Il ceo delle Generali, Philippe Donnet, auspica che «il governo possa utilizzare la delega per riscrivere in modo giusto l'articolo 12 del Ddl Capitalì». «Un piccolo azionista di minoranza con una quota infima potrebbe arrivare ad avere il 20% dei consiglieri», ha sostenuto il manager francese in occasione del convegno organizzato alla Bocconi per i 40 anni di Affari&Finanza di Repubblica. «Ho ascoltato le parole di Donnet e il Governo è sempre stato aperto alle istanze del mercato che sono, sono state e saranno sempre oggetto di massima considerazione», replica a stretto giro il sottosegretario all'Economia, Federico Freni, nel corso dello stesso appuntamento.

Il tema è "caldo" in vista dell'assemblea di Generali che l'anno prossimo sarà chiamata a rinnovare l'intero consiglio di amministrazione, nominato due anni fa al termine di una battaglia all'ultimo voto in assemblea tra la lista presentata da soci del calibro del gruppo Caltagirone e della Delfin di Leonardo Del Vecchio e quella, poi prevalsa, supportata da Mediobanca. Non a caso meno di un mese fa è stato il ceo di Piazzetta Cuccia, Alberto Nagel, a sostenere che l'articolo 12 sarà un provvedimento difficile da applicare e per farlo serviranno interventi correttivi. Sulla stessa linea si muove Donnet che va oltre e lancia un altro allarme: «Il potere dato alle minoranze apre le porte agli attivisti e questo è pericoloso per aziende italiane».

Intanto Donnet ha già cominciato a lavorare al nuovo piano strategico con l'idea di presentarlo alla comunità finanziaria agli inizi del prossimo anno. Quello attuale, in scadenza a fine 2024, permetterà intanto di distribuire agli azionisti, fra dividendi e piani di riacquisto di azioni proprie, tra 5,2 e 5,6 miliardi di euro, ribadisce il manager e segnala che «nel prossimo piano potremo aumentare la cedola e valutare il buyback su base annuale». Donnet anticipa poi che l'acquisizione dell'americana Conning, prevista all'inizio del 2024, si concluderà il mese prossimo.

CREDITO E MULTIUTILITY

Accordo tra Bluenergy e Intesa Sanpaolo sulla filiera dei fornitori

MILANO

Intesa Sanpaolo e Bluenergy hanno siglato un accordo destinato a favorire le imprese fornitrici appartenenti alla filiera dell'azienda friulana, presente con 50 punti vendita tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte e Liguria.

L'accordo, che rientra nel Programma sviluppo filiere di Intesa Sanpaolo, ha l'obiettivo di sostenere le oltre 40 piccole e medie imprese legate alla filiera di fornitura agevolandone l'accesso al credito, in particolare per investimenti rivolti alla transizione sostenibile rispondente ai criteri Esg. Questo accordo va a rafforzare la collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Bluenergy aggiungendosi al finanziamento green di 7 milioni di euro, alla sottoscrizione di una polizza collettiva della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo per la tutela della salute dei suoi dipendenti, e al recente accordo per la ricessione dei crediti fiscali secondo gli indirizzi definiti dall'attuale normativa; tutte iniziative che confermano l'attenzione dell'azienda per le imprese, per le famiglie e per il territorio in cui l'impresa opera. «La collaborazione con Intesa Sanpaolo è improntata al sostegno della filiera dei fornitori, centrali nella nostra strategia per l'importanza che attribuiamo al territorio» dichiara Alberta Gervasio, ad di Bluenergy, che rimarca come l'azienda declini nel fatti l'impegno «a fare squadra tra operatori nell'ottica di favorire lo sviluppo economico di tutti gli attori del territorio».


Francesca Nieddu

«Ad oggi sono oltre 207 mila le aziende nostre clienti del Nord Est e, in questo territorio, abbiamo già attivato oltre 180 contratti di filiera che coinvolgono circa 2.400 aziende fornitrici per un giro d'affari complessivo di circa 20 miliardi di euro»: così Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,6605	-0,57	1,657	1,683	-10,32	5.232,30
Abitare in	4,12	-1,90	4,11	4,23	-14,29	113,44
Acea	13,85	0,73	13,65	13,95	-0,46	2.929,42
Acinque	1,99	-2,45	1,99	2,02	-2,69	397,78
Aeffe	0,939	-2,19	0,929	0,97	4,11	103,00
Aeroporto di Bologna	7,7	-2,78	7,6	7,9	-4,64	284,71
Alerion Cleanpwr	21,45	-0,23	21,15	21,7	-19,04	1.177,67
Algowatt	0,225	-4,66	0,216	0,236	-19,22	11,13
Alkemy	11,8	2,61	11,72	11,98	26,19	65,92
Allianz	251,8	0,12	251,1	252,15	4,84	-
Amplifon	31	-1,24	30,86	31,68	-0,50	7.061,21
Anima Holding	4,15	0,10	4,12	4,164	3,43	1.369,83
Antares Vision	2,6	15,56	0	2,6	24,34	157,32
Apple	161	-2,14	160,32	165,2	-5,26	-
Applied Materials	195,5	1,59	193,88	201,7	25,41	-
Aquafil	3,195	-1,69	3,185	3,265	-7,11	138,05
Archer-Daniels-Midland	49	-2,78	49,5	49,5	-22,70	-
Ariston Holding	5,52	0,45	5,435	5,65	-12,91	686,03
Ascopiave	2,355	1,95	2,3	2,355	2,66	542,81
Asml	913,9	2,21	906,9	917,6	28,32	-
At&T	15,55	-	15,66	15,66	3,98	-
Autodesk	240,3	-0,66	241,95	241,95	11,94	-
Autostrade M.	13,7	1,48	13,5	13,85	-19,48	58,90
Avio	9,23	-2,84	9,22	9,51	14,98	257,61
Axa	32,625	0,82	32,3	33,8	10,55	-
Azimut H.	26,97	1,66	26,48	27,02	12,14	3.805,39
B						
B&C Speakers	17,75	0,85	17,55	17,75	-5,63	193,52
B. Cucinelli	113,3	0,44	111,8	113,3	26,57	7.639,83
B. Desio	4,08	-	4,05	4,09	12,61	548,73
B. Generali	34,45	0,26	34,1	34,51	2,07	4.018,13
B. Ifis	16,91	-0,18	16,79	16,96	8,02	915,88
B. Profilo	0,206	-0,96	0,206	0,209	2,34	140,76
B.Co Santander	3,859	-0,13	3,881	3,881	1,80	62.216,17
B.F.	3,69	0,54	3,64	3,69	-6,79	967,23
B.P. Sondrio	7,165	1,20	0	7,37	19,93	3.188,55
Banca Mediolanum	10	0,66	9,888	10	16,88	7.427,77
Banca Sistema	1,188	-0,17	1,188	1,22	-1,63	95,85
Banco BPM	5,55	1,76	5,416	5,566	14,52	8.293,20
Banco De Sabadell	1,2535	-	1,234	1,234	11,06	-
Bank Of America	32,26	1,45	32,2	32,3	3,87	-
Basf	47,075	-1,67	46,765	0	-2,08	-
BasicNet	4,29	-1,61	4,285	4,4	-7,90	229,08
Bastogi	0,46	-3,36	0,46	0,46	-8,79	57,64
Bayer	28,22	-1,05	28,01	28,605	-16,69	-
Bbva	9,428	0,83	9,41	9,43	13,02	29.675,40
Beewize	0,76	-8,43	0,76	0,84	57,36	9,19
Beghelli	0,238	-0,63	0,238	0,2425	-12,08	48,38
Beiersdorf	132,8	-0,19	132,4	132,4	-5,10	-
Berkshire Hathaway	370,8	-1,17	370,2	382,8	17,49	-
Bestbe Holding	0,0098	-	0,0096	0,01	-44,91	12,31
Beyond Meat	8,188	-11,24	8	9,307	28,33	-
BFF Bank	10,8	-0,74	10,76	10,9	5,25	2.040,29
Bialetti	0,245	0,41	0,235	0,246	-8,49	36,80
Biesse	12,04	1,95	11,69	12,07	-7,46	323,21
Bioera	0,0365	1,39	0,033	0,0365	-34,08	0,69
Bitcoin Group	41,4	4,81	40	42	56,78	-
Blackrock	766,6	2,71	749,8	766,6	1,94	-
Bmw	109,86	0,09	108,96	109,98	9,14	-
Bnp Paribas	57,39	2,50	0	57,39	-10,52	-
Boeing	184,5	-0,35	181,5	185,04	-20,22	-
Borgosesia	0,676	-	0,662	0,678	-3,32	32,02
Boston Scientific	61,56	-	0	61,66	22,38	-
Bper Banca	3,803	1,28	3,704	3,811	24,55	5.344,20
Brembo	11,78	1,29	11,61	11,93	4,08	3.865,56
Brioschi	0,0588	-	0,0572	0,059	-5,34	45,78
Bristol-Myers Squibb	47,6	-	47,1	47,65	1,29	-
Broadcom	1302,4	2,70	1279,2	1318,8	21,33	-
Buzzi	31,24	0,71	30,96	31,46	12,51	5.984,19
C						
Cairo Comm.	1,8	1,01	1,774	1,8	-2,41	239,60
Caleffi	0,92	-2,13	0,9	0,95	-8,63	14,48
Caltagirone	4,19	-	4,14	4,2	-2,82	499,40
Caltagirone Ed.	1,07	1,42	1,055	1,07	6,40	130,23
Campari	9,492	0,19	9,43	9,53	-7,68	11.623,24
Carel Industries	21,9	0,23	21,7	22	-13,02	2.422,97
Carl Zeiss Meditec	117,5	1,21	117,45	117,45	14,29	-
Cellularline	2,89	-1,37	2,89	2,95	25,05	63,93
Cembre	40,9	-0,49	40,5	41,3	10,22	694,74
Cementir Hldg.	9,19	-1,39	9,12	9,4	-2,34	1.482,61
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	136,14	-4,15	136,5	142,24	4,20	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0465	-	0,0455	0,047	10,99	4,25
Cir	0,536	-1,29	0,535	0,548	26,78	607,57
Cisco Systems	45,245	-	0	44,76	-3,07	-
Civitanavi Systems	4,7	-	4,61	4,7	20,60	145,22
Class	0,0788	-1,99	0,0744	0,08	41,94	23,63
Cnh Industrial	10,755	-2,63	10,655	11,125	-0,71	14.867,75
Coeur Mining	2,664	-	2,51	2,51	17,26	-
Coinbase Global	203,55	7,97	191,5	207	14,79	-
Comcast	38,71	-	40,91	40,91	-5,48	-
Comer Industries	31,1	-1,89	31	32,2	6,38	882,65
Conafi	0,233	1,30	0,227	0,234	-11,53	8,59
Conocophillips	103,38	-	105,74	105,74	-1,14	-
Continental	73,32	-	73,22	73,56	-3,75	-
Costco Wholesale	701,5	1,84	696,4	701	13,23	-
Credem	8,99	1,47	8,84	9,05	10,71	3.034,22
Credit Agricole	12,582	0,02	12,516	12,58	-2,13	-
Csp Int.	0,303	-1,94	0,303	0,308	-3,92	12,18
Cvs Health	68,18	0,03	0	68,74	-3,84	-
Cy4Gate	5,23	-4,91	5,21	5,58	-32,25	131,06
D						
Daimlerchrysler	73,71	-1,72	73,56	74,28	19,01	-
D'Amico	6,13	-1,45	6,12	6,275	9,40	770,76
Danieli	31,9	2,24	31,25	32	5,75	1.274,29

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Danieli r nc	23,7	2,60	23,1	23,75	5,88	933,30
Datalogic	5,87	2,18	5,78	5,915	-15,14	336,44
De' Longhi	29,98	3,81	28,7	29,98	-5,99	4.361,71
Delivery Hero	22,595	-	21,605	21,605	-26,30	-
Deutsche Bank	12,576	0,29	0	12,61	4,23	-
Deutsche Boerse	193,1	-	192,2	192,2	0,35	-
Deutsche Lufthansa	7,04	-3,47	7,04	7,149	-10,18	-
Deutsche Post	42,475	-0,41	42,06	42,48	-5,13	-
Deutsche Telekom	21,965	-	21,965	22,035	1,61	-
Diasorin	93,94	1,58	93,6	97,46	-1,93	5.124,08
Digital Bros	8,865	-1,45	8,785	9,13	-17,17	128,18
Digital Value	59,6	2,76	58	60	-5,80	575,66
doValue	2,025	-4,48	2,025	2,15	-39,36	166,76
E						
E.P.H.	0,004	-44,44	0,004	0,0078	-83,29	0,56
Ebay	44,94	1,74	44,03	44,92	11,50	-
Edison r nc	1,636	0,37	1,608	1,642	5,26	178,35
Eems	0,2708	-1,53	0,264	0,2838	-34,91	1,43
El.En	8,67	-	8,67	8,795	-13,27	682,11
Electronic Arts	129,02	-	129,64	129,64	6,01	-
Eli Lilly & Company	729,5	1,67	711,5	754	34,80	-
Elica	2,01	-0,50	1,98	2,03	-12,08	127,15
Emak	0,971	0,73	0,96	0,982	-12,43	155,83
Enagas	13,015	-	13,305	13,305	-13,55	-
Enav	3,252	0,62	3,234	3,3	-5,67	1.758,04
Endesa	16,065	-	15,9	16	-10,51	-
Enel	5,903	0,19	5,871	5,938	-12,34	60.044,31
Enervit	3,26	3,16	3,16	3,28	-0,29	55,99
Eni	14,388	0,42	14,29	14,452	-7,05	48.314,77
Equita Group	3,7	-	3,68	3,74	1,56	191,36
Erg	25,5	0,16	25,44	25,74	-12,24	3.820,83
Esprinet	5,06	-2,50	5,035	5,24	-6,52	259,27
Essilorluxottica	199,32	0,80	197,78	199,82	8,54	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	19,85	1,38	19,85	19,85	-12,51	1.058,29
EuroGroup Laminations	3,414	-1,39	3,404	3,536	-12,78	319,44
Eurotech	2,225	-0,89	2,205	2,245	-10,81	78,62
Evotec	13,47	-3,23	13,55	13,745	-35,67	-
Exprivia	1,642	-2,15	1,636	1,644	0,01	86,96
Exxon Mobil	96,41	-1,72	96,83	97,61	6,42	-
F						
Facebook	462,2	0,42	458,4	465,8	41,62	-
Faurecia	13,86	1,65	13,225	14,075	-35,04	-
Ferrari	381	-2,88	376,6	385,7	28,17	76.135,36
Ferretti	3,4	-1,56	3,356	3,44	20,17	1.179,76
Fidia	0,283	-	0,274	0,29	-69,70	1,93
Fiera Milano	3,275	-1,21	3,21	3,3	17,36	234,99
Fila	8,62	-	8,53	8,62	3,43	368,25
Fincantieri	0,473	-4,15	0,47	0,489	-12,01	839,13
Fine Foods & Ph.Ntm	8,45	-1,63	8,44	8,55	-0,97	189,87
FinecoBank	12,94	0,74	12,77	12,975	-5,62	7.838,26
First Solar	143,14	-	146,7	146,7	-10,40	-
FNM	0,446	-0,45	0,443	0,451	-2,07	193,91
Fresenius	24,78	-	24,62	25,08	-10,67	-
Fresenius Medical Ca	34,51	-	34,6	34,6	-4,44	-
Fuelcell Energy	1,1305	-1,44	1,14	1,1885	-26,23	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,715	2,00	0,697	0,721	-8,71	42,76
Garofalo Health Care	4,87	1,46	4,81	4,88	4,61	433,85
Gasplus	2,375	-0,21	2,355	2,4	-4,26	107,08
Gaz De France	14,668	-0,23	14,65	0	-7,06	-
Gefran	7,99	-0,12	7,88	7,99	-8,05	114,79
General Dynamics	252	-	249,4	249,4	10,12	-
General Electric	146	-	142,5	147	22,30	-
Generalfinance	9,95	-1,49	9,95	10,1	8,02	126,99
Generali	21,99	0,18	21,79	22,09	15,00	34.293,92
Geox	0,724	-	0,709	0,741	0,43	189,98
Giglio Group	0,422	0,24	0,422	0,434	-11,39	11,33
Gilead Sciences	66,54	-0,54	66,46	68,96	-9,26	-
GPI	11,2	-1,41	11,08	11,42	15,13	328,92
Grandi Viaggi	0,806	-0,25	0,804	0,82	2,47	39,06
Greenthesis	0,924	-	0,91	0,934	-2,36	144,85
GVS	6,3	-	6,26	6,36	11,21	1.107,50
H						
Hellofresh	11,9	-	12,135	12,135	-7,80	-
Henkel	62,6	-1,14	61,38	61,38	-5,01	-
Henkel Vz	69,12	-	67	68,86	-5,12	-
Hera	3,194	-0,87	3,172	3,248	8,41	4.804,89
Hewlett Packard Enterprise	15,675	9,54	14,515	15,305	-9,14	-
Home Depot	351,6	-0,68	356,6	357,2	11,44	-
Hugo Boss	63,66	-	63,72	63,72	8,21	-
I						
Iberdrola	10,61	1,00	10,485	0	-10,46	-
Ibm	177,55	2,87	173,5	179,2	15,34	-
Igd - Siiq	1,662	-2,58	1,65	1,72	-25,20	191,27
Illimity bank	4,54	-1,94	4,536	4,654	-14,96	390,46
Immsi	0,611	-0,33	0,605	0,633	8,19	210,71
Indel B	23,3	1,30	23,2	23,3	-1,98	135,61
Inditex	41,25	0,51	40,9	40,9	5,11	-
Industrie De Nora	14,88	-1,33	14,76	15,23	-3,26	779,32
Infineon Technologie	33,64	-0,99	33,555	34,2	-9,10	-
Ing Groep	13,028	9,39	12,874	13	-5,53	-
Intel	41,41	2,27	40,425	41,5	-11,69	-
Intercos	14,28	2,00	13,86	14,32	-1,80	1.352,34
Interpump	43,99	-0,14	43,73	44,07	-6,52	4.770,66
Intesa Sanpaolo	3	-0,15	2,9925	3,011	13,09	54.722,06
Intuitive Surgical	368	-	367,45	367,45	17,05	-
Inwit	10,445	-0,29	10,37	10,52	-9,09	10.006,99
Irce	1,86	-	1,86	1,86	-4,78	52,81
Iren	1,817	-0,06	1,807	1,833	-7,67	2.367,96
Irobot	9,9	-5,17	10,1	10,3	-69,66	-
It Way	1,62	2,40	1,6	1,72	-9,74	16,45
Italgas	5,11	0,20	5,085	5,12	-1,85	4.122,11
Italian Design Brands	9,54	0,74	9,35	9,55	-7,23	253,45
Italian Exhibition Gr.	4,9	2,08	4,82	4,97	56,17	149,57
Italmobiliare	29,35	1,73	28,85	29,7	4,70	1.236,87

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Iveco Group	11,9	-0,58	11,795	12,04	44,62	3.210,63
IVS Gr. A	5,92	-1,66	5,92	6,08	9,36	540,39
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	171,7	0,06	0	168,3	13,42	-
Johnson & Johnson	146,6	-2,20	148,9	149,9	4,94	-
Juventus FC	2,5805	0,12	2,555	2,612	0,23	655,90
K						
K+S	12,74	-3,23	12,7	12,7	-9,26	-
Kering	416,3	-1,83	412,8	417,4	5,28	-
KME Group	0,9	-	0,894	0,914	-1,30	279,64
KME Group r nc	1,35	4,65	1,3	1,35	12,60	18,40
Kone	43,36	-1,43	43,43	43,43	0,30	-
L						
Lam Research	907,7	-	905,5	939,8	18,70	-
Landi Renzo	0,405	-0,98	0,405	0,409	-9,28	90,79
Lanxess	23,07	-	23	23	-11,86	-
Lazio	0,682	2,10	0,65	0,684	-15,10	45,17
Leonardo	20,54	1,48	20,2	20,72	35,59	11.747,17
Lottomatica Group	11,122	-2,44	11,122	11,59	16,92	2.882,78
Lumen Technologies	1,48	-	1,495	1,495	-5,74	-
LU-VE	20,9	1,95	20,2	20,9	-10,93	453,45
LVenture Group	0,25	1,63	0	0,25	-11,51	13,59
Lvmh	839,3	-0,97	835,8	843,1	14,77	-
Lyft	15,802	-	15,47	15,71	5,99	-
M						
Macys	19,88	-	19	19,36	70,79	-
Maire Tecnimont	5,465	2,73	5,31	5,545	7,11	1.744,06
Marathon Oil	22,45	-	22	22	-4,22	-
Marr	11,44	0,88	11,26	11,44	-0,36	758,32
Marvell Technology	72,3	3,02	70,79	73,42	19,36	-
Mastercard	431,4	-1,64	432,6	440,8	15,62	-
Mcdonald's	267,6	-0,59	266,7	267,9	2,29	-
Mediobanca	12,58	-0,24	12,495	12,64	12,71	10.736,56
Merck	157,2	-	157,85	0	11,26	-
Merck & Co.	114,4	-	114,6	116,2	20,69	-
Met.Extra Group	2,94	-7,55	2,86	2,94	57,46	1,74
Mfe A	2,096	-0,64	2,073	2,1235	-10,41	703,49
Mfe B	2,919	-1,08	2,91	2,974	-9,89	698,32
Microchip Technology	80,18	0,73	0	80,44	-6,78	-
Micron Technology	88,94	0,93	87,22	0	11,37	-
Microsoft Corp	383	0,37	380	383,4	12,51	-
Mittel	1,56	2,63	1,51	1,57	-0,20	122,60
Moderna	85,91	-2,84	85,46	89,74	-3,69	-
Moncler	66,92	-0,80	66,22	67,28	19,85	18.386,68
Mondadori	2,145	0,47	2,115	2,155	-0,30	557,77
Mondo TV	0,215	-2,05	0,211	0,219	-25,93	13,95
Monrif	0,0438	-1,35	0,0402	0,0442	-11,56	9,46
Monte Paschi Si	3,94	1,76	3,863	3,94	27,74	4.913,80
Mtu Aero Engines	225,6	-	226,4	226,4	20,17	-
Munich Re	428,9	0,54	427,2	430,4	12,93	-
MutuiOnline	34,35	1,03	34	34,65	6,15	1.350,25
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,05	-1,93	3,04	3,05	-6,10	44,04
Neste	25,24	-1,10	0	24,99	-23,38	-
Netflix	569,6	1,19	0	0	26,40	-
Netweek	0,067	4,69	0,0668	0,067	-49,63	1,07
Newlat Food	6,42	-2,58	6,41	6,58	-16,13	289,71
Newmont	30,14	2,10	29,3	29,6	-25,92	-
Nexi	6,736	-2,80	6,736	6,942	-7,22	9.038,59
Next Re Siiq	3,12	-	3,12	3,14	2,48	36,34
Nike	91,87	-2,76	0	94,17	-3,64	-
Nikola Corp	0,6395	-7,18	0,6395	0,7035	-12,63	-
Nokia Corporation	3,3275	1,98	0	3,3275	5,54	-
Northrop Grumman	421	-	0	421,3	1,28	-
Nvidia Corp	783,3	3,65	760,1	787,4	65,92	-
O						
Occidental Petroleum	56,05	-	56,25	57,2	3,14	-
Olidata	0,64	-0,78	0,63	0,65	18,95	74,08
Openjobmetis	16,2	-	16,15	16,2	1,31	215,92
Oracle	104,92	-	105,44	105,6	5,65	-
Orange	10,546	-0,15	10,528	10,532	2,26	-
Orsero	15	-0,27	14,92	15,16	-12,15	264,20
OVS	2,25	0,18	2,222	2,252	-1,15	534,95
P						
Palantir Technologies	22,24	-3,64	21,7	22,98	46,39	-
Paypal	54,67	-2,37	54,02	57,85	0,53	-
Pepsico	152,02	0,37	151	157,14	-3,86	-
Pfizer	23,9	-2,65	23,7	24,65	-5,30	-
Pharmanutra	60,2	1,69	59,2	60,4	4,20	569,17
Philip Morris International	82,65	-	83	83	-1,01	-
Philips	18,728	-0,11	18,688	18,744	-10,93	-
Philogen	17,3	2,37	16,9	17,7	-6,78	495,76
Piaggio	2,958	-5,86	2,936	3,296	4,44	1.106,72
Pininfarina	0,8	2,04	0,78	0,8	0,54	62,11
Piovan	10,9	0,93	10,8	11,35	1,23	574,37
Piquadro	2,16	-0,46	2,13	2,18	-0,30	109,54
Pirelli & C.	5,67	0,71	5,646	5,74	13,26	5.592,40
PLC	1,505	-	1,485	1,51	-10,92	39,24
Plug Power	3,488	8,02	3,382	3,746	-28,58	-
Porsche Automobil H Pref	48,5	-1,06	48,27	48,75	8,02	-
Poste Italiane	11,215	-0,62	11,195	11,345	8,58	14.581,44
Procter & Gamble	146,68	0,34	0	146,2	12,74	-
Prysmian	46,18	0,37	46,07	46,81	11,31	12.697,62
Puma	40,97	-1,89	41	41,7	-17,33	-
Q						
Qualcomm	153,66	3,16	151,54	153,54	12,09	-
R						
Rai Way	4,83	-0,31	4,815	4,895	-6,75	1.304,74
Ratti	2,51	3,29	2,4	2,53	-8,58	67,01
RCS Mediagroup	0,743	0,27	0,74	0,746	-0,32	386,22
Recordati	51,72	-0,46	51,68	52,18	5,81	10.811,50
Regeneron Pharmaceuticals	892,5	-1,92	899	899	9,68	-
Renault	38,31	-0,76	38,34	38,76	5,80	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Reply	128,1	0,39	127	128,5	6,66	4.772,30
Repsol	14,515	-	14,48	14,485	8,66	-
Restart	0,19	-4,28	0,19	0,196	-8,77	6,32
Revo Insurance	8,76	2,10	8,54	8,76	3,27	211,54
Rheinmetall	429,1	-0,12	421,6	449,4	49,96	-
Risanamento	0,0314	-1,88	0,0312	0,0323	-14,52	56,92
Robinhood Markets	15,34	0,59	15,3	15,69	28,76	-
Roku	56,4	-	57,51	57,51	-30,27	-
Rwe	30,68	-0,23	30,53	30,88	-24,88	-
S						
S. Ferragamo	12,24	-0,57	12,13	12,42	0,05	2.067,30
Sabaf	17	-0,23	0	17,1	-1,64	214,74
Saes G.	34,6	0,44	34,3	34,75	0,52	575,21
Safilo Group	1,17	-1,27	1,17	1,196	26,71	479,78
Saipem	1,91	4,86	1,843	1,943	20,64	3.560,89
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,95	-	22,75	23,2	-6,41	1.428,71
Salesforce	290,8	-0,95	289,2	304,4	19,21	-
Sanlorenzo	40,85	-	40,7	41,3	-3,87	1.433,24
Sanofi	86,69	-0,73	86,5	87,69	-2,45	-
Sap	175,2	1,11	175,14	175,72	24,68	-
Saras	1,75	-	1,741	1,755	7,69	1.659,80
Seco	3,56	1,37	3,48	3,7	0,32	461,62
Seri Industrial	2,705	-3,22	2,705	2,82	-19,83	149,79
Servizi Italia	1,8	-0,83	1,78	1,815	7,04	57,16
Sesa	115,6	0,17	114,6	116,3	-6,54	1.801,59
Siemens	181,04	-0,31	180,56	181,32	8,52	-
Siemens Energy	14,17	-0,84	13,9	14,35	20,76	-
SIT	2,13	1,91	2,07	2,19	-37,62	52,94
Skandinaviska E Banken	13,59	-1,06	0	13,735	24,00	-
Snam	4,339	-0,71	4,332	4,397	-6,39	14.654,11
Snap - Classe A	10,08	-2,80	10,4	10,4	-32,56	-
Snowflake	163,6	-5,76	163	0	-3,49	-
Societe Generale	22,775	0,33	22,62	22,79	-5,25	-
Softlab	1,5	3,09	1,43	1,53	-1,04	7,30
Sogefi	3,06	-1,13	3,025	3,115	52,44	373,57
Sol	29,15	0,69	28,7	29,3	3,52	2.632,65
Sole 24 Ore	0,674	0,60	0,66	0,686	-1,25	37,78
Somec	24,4	-3,94	24,4	25,4	-13,12	170,78
Spotify Technology	245	2,51	242	244,5	39,05	-
Starbucks Corp	85,1	-1,62	85,2	0	0,38	-
Stellantis	24,625	0,78	24,255	24,66	15,08	77.194,73
STMicroelectr.	42,91	-0,85	42,83	43,8	-5,79	38.955,93
T						
T Rowe Price Group	107,56	-	0	105,36	10,51	-
Tamburi Inv.	8,98	1,01	0	9,02	-4,12	1.643,63
Technogym	8,8	0,57	8,645	8,82	-3,94	1.756,02
Technoprobe	9,405	-0,53	9,405	9,78	8,32	5.657,78
Telecom It. r nc	0,2947	0,51	0,293	0,2986	-4,12	1.763,79
Telecom Italia	0,2826	-0,49	0,2816	0,2867	-4,44	4.322,30
Telefonica	3,825	0,16	3,814	0	7,13	-
Tenaris	16,405	-0,42	16,34	16,575	3,68	19.340,56
Terna	7,238	-0,33	7,186	7,312	-3,89	14.590,33
Tesla	175,3	-5,41	175,1	0	-18,46	-
Tesmec	0,106	-0,93	0,1052	0,1074	-9,39	64,69
Tessellis	0,591	-1,66	0,59	0,605	-11,82	139,09
Texas Instruments	157,94	-	159,02	159,02	-1,03	-
The Bank Of New York Mellon	50,9	-	51,2	51,4	7,25	-
The Coca-Cola Company	55,07	0,16	52,99	55,1	3,93	-
The Italian Sea Group	9,77	-2,69	9,77	10,1	22,68	533,41
The Walt Disney	103,72	0,80	102,9	104,08	25,44	-
Thyssenkrupp	4,646	-2,00	4,624	4,71	-23,87	-
Tinexta	18,46	-0,22	18,38	18,57	-9,26	872,18
Tjx Companies Inc	90,34	-	90,4	90,4	10,41	-
Tod's	43	-	43	43,06	25,83	1.424,13
Toscana Aeroporti	11,7	-2,50	11,7	11,8	-1,18	220,41
Trevi	0,338	-0,29	0,337	0,344	6,54	106,72
Triboo	0,744	1,36	0,72	0,744	-4,75	20,99
Tripadvisor	25,08	-	24,54	26	25,29	-
Tui	6,35	-2,26	6,174	6,174	-5,82	-
Txt e-solutions	21,15	-0,70	21,05	21,5	7,73	275,47
U						
Uber Technologies	74,7	0,88	74,5	75,6	29,39	-
Unicredit	31,305	1,00	31,01	31,39	26,91	53.591,33
Unidata	3,71	-2,37	3,71	3,82	-3,94	117,10
Unieuro	9,01	-1,10	9,01	9,12	-12,39	188,56
Uniper	56,75	-	56	56	-12,36	-
Unipol	7,516	0,78	7,482	7,53	44,99	5.376,90
UnipolSai	2,672	0,07	2,668	2,674	17,86	7.551,72
Unitedhealth Group	443,5	-0,45	448	448	-5,36	-
V						
Valsoia	9,76	0,62	9,62	9,8	3,54	103,94
Varta	15,225	-1,01	15,34	15,34	-27,70	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	18,59	-3,03	18,46	18,46	-32,51	-
Verizon Communications	36,855	-	36,945	37,205	10,27	-
Vianini	0,815	-	0,815	0,82	-4,01	87,15
Virgin Galactic Holdings	1,539	-3,94	1,5	1,5998	-31,88	-
Visa - Classe A	256,9	-1,70	256,3	262	11,12	-
Volkswagen	120,84	1,21	0	121,26	10,69	-
Volvo Car	25,755	-	25,995	25,995	28,57	-
W						
Wacker Chemie	102,85	-	103,45	103,45	-8,35	-
Walmart	54,25	0,30	54,19	54,48	14,63	-
Warner Bros Discovery	7,562	-	7,942	7,942	-22,96	-
Webuild	1,981	-0,85	1,971	2	9,31	2.043,26
Webuild r nc	7	4,48	0	7	18,80	10,56
Western Digital	59,08	1,48	52,43	61,64	33,16	-
WIIT	18,58	-0,21	18,4	18,8	-5,89	515,75
Workday	256,7	-	256,65	256,65	9,52	-
Z						
Zalando	19,175	-3,11	19,01	19,03	-6,08	-
Zignago Vetro	13,08	-1,51	13,04	13,28	-7,96	1.179,00
Zoetis	172,9	-2,34	172,55	172,55	1,96	-
Zucchi	2,08	0,97	2,02	2,08	-11,11	8,00

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	856.55	0.29
Cac 40	7956.41	0.28
Dax (Xetra)	17716.17	-0.11
FTSE 100	7640.33	-0.55
Ibex 35	10069.80	0.05
Indice Gen	52988.62	-0.20
Nikkei 500	3407.46	0.20
Swiss Market In.	11477.80	-0.14

EURIBOR 1-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,866	3,92
1 Mese	3,839	3,892
3 Mesi	3,932	3,987
6 Mesi	3,915	3,969
1 Anno	3,732	3,784

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	59.65	62.4
Argento (per kg.)	640.61	697.84
Platino p.m.	872.00	0.0000
Palladio p.m.	935.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0846	0,31	-1,85
Giappone	163,22	0,25	4,41
G. Bretagna	0,85583	-0,01	-1,52
Svizzera	0,9604	0,23	3,71
Australia	1,664	0,02	2,32
Brasile	5,3718	0,12	0,19
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4719	0,27	0,53
Danimarca	7,4539	-0,01	0,01
Filippine	60,724	0,09	-0,91
Hong Kong	8,4861	0,25	-1,68
India	89,9399	0,36	-2,14
Indonesia	17069,27	0,41	-0,06
Islanda	149,5	0,00	-0,66
Israele	3,8775	0,66	-3,05
Malaysia	5,1231	-0,17	0,90
Messico	18,4517	0,24	-1,45
N. Zelanda	1,7789	0,14	1,63
Norvegia	11,4325	-0,09	1,71
Polonia	4,322	0,09	-0,40
Rep. Ceca	25,356	0,09	2,56
Rep.Pop.Cina	7,8084	0,32	-0,54
Romania	4,9708	0,03	-0,10
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,457	0,05	-0,14
Sud Corea	1444,94	0,05	0,79
Sudafrica	20,6385	-0,47	1,43
Svezia	11,2424	0,43	1,32
Thailandia	38,872	-0,03	2,37
Turchia	34,1936	0,88	4,72
Ungheria	395,25	0,51	3,25

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	477	99,92	0,00
28.03.24	1216	99,77	0,00
12.04.24	1577	99,61	3,45
14.05.24	2120	99,30	3,31
31.05.24	3872	99,10	3,35
14.06.24	6826	99,00	3,24
12.07.24	5326	98,69	3,29
31.07.24	1375	98,48	3,36
14.08.24	2665	98,39	3,23
13.09.24	11904	98,06	3,29
14.10.24	5962	97,74	3,30
14.11.24	4004	97,48	3,23
13.12.24	17462	97,23	3,23
14.01.25	4126	96,93	3,24
14.02.25	41025	96,68	3,17

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	353,64	375,3
Sterlina	445,94	473,24
4 Ducati	838,76	890,11
20 $ Liberty	1.851,99	1.964,24
Krugerrand	1.894,82	2.010,83
50 Pesos	2.284,53	2.424,4

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,924	99,917	0,00
28.03.24	99,772	99,761	0,00
12.04.24	99,609	99,605	3,45
14.05.24	99,298	99,283	3,31
31.05.24	99,103	99,093	3,35
14.06.24	98,999	98,976	3,24
12.07.24	98,689	98,685	3,29
31.07.24	98,478	98,47	3,36
14.08.24	98,388	98,367	3,23
13.09.24	98,059	98,027	3,29
14.10.24	97,739	97,73	3,30
14.11.24	97,482	97,476	3,23
13.12.24	97,229	97,227	3,23
14.01.25	96,927	96,924	3,24
14.02.25	96,684	96,633	3,17
BTP			
15.4.24	99,581	99,624	3,84
15.5.2024	99,617	99,615	3,61
30.5.2024	99,506	99,499	3,66
1.7.2024	99,332	99,329	3,63
1.8.2024	98,372	98,373	3,71
1.9.2024	100,007	99,971	3,22
15.11.2024	98,513	98,514	3,45
1.12.2024	99,245	99,167	3,22
15.12.2024	97,328	97,309	3,52
1.2.2025	97,135	97,113	3,54
1.3.2025	101,347	101,341	2,98
28.3.2025	99,81	99,8	3,16
15.5.2025	97,69	97,67	3,29
1.6.2025	97,63	97,63	3,30
1.7.2025	97,96	97,97	3,23
15.8.2025	97,35	96,87	2,93
29.9.2025	100,26	100,28	2,98
15.11.2025	98,68	98,68	3,00
1.12.2025	97,81	97,77	3,07
15.1.2026	100,25	100,24	2,93
28.1.2026	99,72	99,71	2,95
1.2.2026	94,84	95	3,26

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.3.2026	102,26	102,21	2,78
1.4.2026	93,45	93,42	3,31
15.4.2026	101,03	101	2,84
1.6.2026	96,43	96,59	3,08
15.7.2026	97,37	97,4	3,02
1.8.2026	92,66	92,52	3,21
15.9.2026	101,39	101,42	2,81
1.11.2026	110,16	110,09	2,38
1.12.2026	94,89	94,88	3,07
15.1.2027	93,59	93,51	3,12
15.2.2027	99,18	99,28	2,88
1.4.2027	93,78	94,6	3,13
1.6.2027	96,92	96,89	2,94
13.6.2027	100,46	100,4	3,11
1.8.2027	96,22	96,17	2,98
15.9.2027	92,52	92,45	3,11
1.11.2027	111,2	111,13	2,47
1.12.2027	97,99	97,91	2,90
1.2.2028	95,5	95,46	2,99
15.3.2028	88,89	88,69	3,20
1.4.2028	100,52	100,46	2,84
15.7.2028	88,93	88,81	3,18
1.8.2028	102,06	101,88	2,84
1.9.2028	106,04	105,93	2,73
10.10.2028	102,66	102,66	3,14
1.12.2028	97,96	97,87	2,93
1.9.2029	103,34	103,23	2,84
15.2.2029	87,1	86,96	3,24
15.6.2029	97,38	97,23	3,01
01.7.2029	99,96	100,85	2,95
1.8.2029	98,31	98,14	2,99
1.11.2029	109,8	109,65	2,73
15.12.2029	102,31	102,13	2,95
1.3.2030	100,65	100,4	2,96
1.4.2030	88,78	88,67	3,26
15.6.2030	101,34	101,15	2,99
1.8.2030	85,8	85,57	3,33
15.11.2030	102,92	102,75	3,02

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	89,09	88,89	3,28
15.02.2031	99,95	99,68	3,09
1.4.2031	83,91	83,71	3,39
1.5.2031	116,02	115,81	2,78
1.8.2031	81,18	81,06	3,45
30.10.2031	103,1	102,92	3,06
1.12.2031	82,62	82,34	3,43
1.3.2032	86,83	86,54	3,36
1.6.2032	81,37	81,11	3,47
1.12.2032	91,59	91,28	3,30
1.2.2033	115,55	115,16	3,05
1.5.2033	105,49	105,14	3,18
1.9.2033	90,14	89,85	3,39
1.11.2033	104,91	104,46	3,23
1.3.2034	103,45	103,03	3,29
1.8.2034	110,08	109,67	3,25
1.3.2035	95,4	94,98	3,46
30.4.2035	101,42	100,93	3,37
1.3.2036	76,6	76,19	3,73
1.9.2036	83,33	82,98	3,67
1.2.2037	100,55	100,01	3,47
1.3.2037	69,7	69,25	3,84
1.3.2038	91,32	90,98	3,67
1.9.2038	87,81	87,5	3,70
1.8.2039	109,58	109,07	3,59
1.10.2039	99,72	99,28	3,68
1.3.2040	87,85	87,46	3,76
1.9.2040	109,51	109,1	3,63
1.3.2041	71,58	71,24	3,91
1.9.2043	102,45	101,8	3,75
1.9.2044	106,51	106	3,73
30.4.2045	63,03	62,74	3,93
1.9.2046	86,24	85,78	3,79
1.3.2047	78,33	77,77	3,81
1.3.2048	88,7	87,93	3,77
1.9.2049	93,99	93,31	3,77
1.9.2050	72,21	71,94	3,85
1.9.2051	60,7	60,29	3,84

Le idee

TRA SCHLEIN E CONTE SERVE UN'ALLEANZA SENZA TATTICISMI

FRANCO BELCI

A una settimana di distanza, le elezioni regionali in Sardegna possono suggerire qualche riflessione che riguarda il dibattito politico nazionale. La prima è che l'idea di sostituire candidati di scarsa capacità sul territorio con l'immagine nazionale della premier non funziona: l'aveva del resto sperimentato Salvini in Emilia-Romagna. La seconda richiama alla memoria il fatto che gli effetti delle elezioni amministrative determinano, talvolta, svolte nazionali.

I primi due esempi che mi vengono in mente riguardano Massimo D'Alema e Walter Veltroni: il primo si dimise da presidente del Consiglio, il secondo da segretario del Pd, proprio per l'esito di tornate regionali. La terza evidenza riguarda la conclamata carenza, nel centrodestra, di amministratori validi: esito forse inevitabile, quando si fonda la propria politica solo su appigli ideologici, su ristretti rapporti fiduciari, sul vittimismo, diventato ormai una delle coordinate principali della linea politica. E quando la postura è rivolta ai suoi aficionados, non al Paese: il comizio finale della premier in Sardegna, costruito su mossette e battute da cabaret, condensa in modo esemplare queste caratteristiche.

Al di là di tutto ciò, va rimarcato che la vittoria di Alessandra Todde, la prima di una donna in Sardegna, è dovuta innanzitutto alle sue qualità personali e professionali, che hanno consentito a Pd e M5S di trovare una quadra, evitando il rischio che Renato Soru si prendesse una quota di consensi tale da portare l'alleanza alla sconfitta.

Al senso di rivalsa dell'ex presidente si sono accodati i partiti di Renzi e Calenda, inopinatamente alleatisi con Rifondazione, pur di cercare di impedire la vittoria di Pd/M5S. La vittoria di Todde evidenzia peraltro alcune questioni anche nell'altra metà del campo: prima fra tutte, quella dei modi e dei termini di una convergenza tra Pd e M5S, se le si vuole dare un perimetro più vasto di un'isola.

Sarebbe il momento giusto per uscire da formule che odorano ormai di muffa ("campo largo", "campo giusto"), per affrontare i problemi reali, spesso elusi nella politica-propaganda. Il Pd è chiamato a superare i veti dei "moderati", esercitati in nome di valori che appaiono più legati a modalità di gestione del potere che a visioni ideali. Posizioni ormai poco comprensibili, se si vuole che il Paese guardi finalmente al futuro e non si faccia ispirare dalle discutibili glorie del passato remoto.



Giuseppe Conte ed Elly Schlein durante un incontro pubblico

Va dato atto a Schlein di aver avuto coraggio e visione, che hanno poi determinato anche il risultato del partito, diventato il primo in Sardegna. Il M5S, da parte sua, deve essere capace di sottrarsi alla tentazione di privilegiare la competitività e la tattica, eludendo spesso i problemi reali, a cominciare da quello, spinoso, dell'immigrazione: il consenso rilevato dai sondaggi consente talvolta di rallegrarsi, ma raramente di governare. Così come è necessario fondare anche le alleanze territoriali su programmi condivisi, oltre che su nomi rispettabili, rinunciando alla tentazione di convergere solo se – e dove – vengono accettati propri candidati.

Se si conviene che ci troviamo di fronte a una postura sempre più esplicitamente autoritaria da parte del centrodestra (nella quale trova posto perfino l'attacco della Meloni a Mattarella per il suo richiamo a non usare i manganelli contro giovani disarmati), è necessario costruire un'alternativa fondata non su aggettivi, ma sulla difesa dei principi costituzionali, dei diritti, della solidarietà sociale e sulla tutela dell'ambiente. Le distanze tra i due partiti esistono e non sono di poco conto.

L'unica strada per cercare di comporle è quella di stabilire trasparenti regole di convivenza, lavorare ad una piattaforma comune, con proposte definite sui punti condivisi e con mediazioni di merito e di metodo su quelli divisivi. Coinvolgendo, con modalità innovative, i cittadini che vogliono contribuire dal basso a cambiare l'Italia. La posta in gioco è alta: si tratta di impedire che il passato prevalga sul futuro del Paese. —

CANTIERI, ALTRO CARICO BUROCRATICO

FRANCESCO JORI

Avanti un altro. Al monumentale fardello di burocrazia con cui la pubblica amministrazione grava sui cantieri di lavoro, dall'1 ottobre si aggiungerà un ulteriore carico: la patente a punti per le imprese. Che oltre alla già opinabile scelta di misurare le vite umane in numeri, non mette mano per l'ennesima volta alle vere cause di un'autentica strage, di cui la tragedia di Firenze non è che un ulteriore atto: purtroppo, non l'ultimo. Come documenta l'Inail, lo scorso anno le vittime sono state più di 1.000, gli infortuni poco meno di 600mila, le patologie di origine professionale hanno superato le 70mila. A questo bollettino di disfatta il Nord Est contribuisce in modo pesante per la sua quota parte: il Veneto nel 2023 ha registrato 39 vittime, e con il Lazio è al secondo posto in Italia per numero di morti dopo la Lombardia; il Friuli Venezia Giulia è arrivato a 22, quasi raddoppiando i casi rispetto all'anno precedente, il dato peggiore dopo l'Abruzzo. E questo 2024 è iniziato nel peggiore dei modi: gennaio in Italia si è chiuso con un aumento del 5 per cento delle vittime e del 7 degli infortuni; il dramma di Firenze non si era ancora verificato.

E' una strage segnata da cause antiche e recenti, che si possono condensare in un virus letale, la burocrazia, con un eccesso di vincoli a monte e una carenza di controlli a valle; per non parlare dei buchi intermedi lungo il percorso. Sono limiti ripetutamente quanto inutilmente denunciati da tutti i protagonisti: associazioni di imprenditori, sindacati, ordini professionali; che li hanno altrettanto a vuoto ribaditi al varo del tanto decantato nuovo codice degli appalti. Il catalogo è ampio e circostanziato: eccesso di autorizzazioni preliminari, troppi enti coinvolti nell'apertura di un cantiere, caos dei permessi, diversità di procedure tra Comune e Comune, normative poco chiare, molteplicità di soggetti con cui interloquire, dall'Agenzia delle Entrate a quella del Territorio, dall'Inail all'Inps, vistose carenze nella formazione degli addetti a partire dai vertici.

Per ogni cantiere, anche il più piccolo, chi lo apre deve sfornare e conservare oltre cinquanta documenti, oltretutto per la gran parte in cartaceo; un onere cui si aggiungono le scadenze previdenziali, i versamenti delle tasse, le fatture elettroniche, gli studi di settore. Travolgendo soprattutto i piccoli imprenditori, cui un carico del genere comporterebbe un impegno di quattro giorni al mese; e siccome non se lo possono permettere, devono assumere una persona ad hoc con i relativi costi. A queste storie individuali comunque pesanti si aggiungono le macro storture, a partire da quella denunciata dal presidente in persona dell'Anac, l'autorità anti corruzione: tanti, troppi affidamenti di lavori fatti a parenti, conoscenti e amici degli amici, estromettendo dalle gare le imprese capaci e meritevoli. Per non parlare della piaga dei subappalti, responsabili di sette infortuni su dieci; arrivati nel caso di Firenze al delirante numero di 63.

Pensare di rispondere a questo tsunami normativo con una patente a punti e poco altro, significa scaricare l'ennesimo gravame burocratico sulle 780mila imprese del settore, sei su dieci delle quali fatte da una sola persona. E aspettare la nuova, inevitabile tragedia. Addossandone il costo non a chi la provoca, ma a chi la subisce. —



"E lo sai che è ora di andare, in mezzo al nevischio e alla neve sospinta, attraverso i campi del lutto verso una luce che c'è in lontananza"
(Paul Celan)

E' mancata all'affetto della sua famiglia

Lucia Blasini

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia FRANCESCA, il genero DAVIDE e le adorate nipoti LUDOVICA e CARLOTTA.
Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo Ad Maiores per l'assistenza ricevuta.
La saluteremo giovedì 7, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2024

Si è spento serenamente

Corrado Penzo

Lo annunciano la sorella ARDUINA, la nipote NADIA con FRANCO e GIANLUCA.

Lo saluteremo giovedì 7 marzo, alle ore 13.00, in via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2024

RINGRAZIAMENTO

Sabrina, Matteo e Alice desiderano ringraziare le amiche e gli amici per aver partecipato al loro dolore e per aver dedicato un pensiero alla memoria del loro amato

Maurizio

Trieste, 5 marzo 2024

TRIESTE

Strutture sportive



Via ai lavori sul prato del Rocco Si punta a rigiocare il 7 aprile

La Lega dilettanti ha affidato il cantiere alla Powergrass di Milano: «Seguiamo il cronoprogramma»

Giovanni Tomasin

La benna della piccola ruspa rossa affonda nel campo verde, rovesciando una grassa zolla di terra. Ieri era il primo giorno del cantiere per il rifacimento del campo dello stadio Rocco: giovedì scorso, infatti, la Lega nazionale dilettanti (Lnd) ha affidato alla società Powergrass Srl di Milano i lavori da un milione di euro per il rinnovo integrale del manto erboso e dei suoi impianti. L'obiettivo è ambizioso: tempo permettendo, concludere i lavori entro il fine settimana del 7 aprile quando la Triestina affronterà sul campo di casa la Virtus Verona.

Le stime sul tempo necessario alla fine dei lavori, finora, erano di un mese e mezzo, due. Il presidente di Lnd Ermes Canciani, però, spiega che c'è dello spazio per l'ottimismo: «Salvo imprevisti meteo o altre cause di forza maggiore e ritardi imprevedibili – dice – il nostro obiettivo è disporre del Rocco per la gara del 7 di aprile. In ogni caso stiamo rispettando in maniera pedissequa i programmi che ci sono stati dati, speriamo di poter consegnare il campo quanto prima».

Vada come vada, la finestra potenziale di consegna sta fra il 7 aprile e il fine settimana del 20 dello stesso mese, quando l'Unione ospiterà il Novara. Si tratta di partite che al momento si prevede di fare a Fontanafredda ma che, se il cantiere dovesse essere concluso per tempo e il risultato avesse il beneplacito della società, potrebbero anche svolgersi nel vero stadio dei rossoalabardati.

Il quale, in ogni caso, sarà tutt'altra cosa a fine lavori. Non si tratta infatti di una semplice sostituzione del manto erboso, che sarà soltanto l'ultimo passaggio dell'operazione: prima si opererà la sostituzione completa del sottofondo del campo, con l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione e di un impianto di riscaldamento interrato. Ed ecco quindi spiegata la ragione per cui la ruspa, ieri mattina, ha trasformato il campo del Rocco in un paesaggio da Grande guerra.

A occuparsi dei lavori è stata scelta una ditta affermata: la Powergrass propone un manto di erba ibrida innovativo di cui assicura la resistenza e sicurezza. Nel suo carnet di interventi, la società può annoverare campi professionali come l'Imeni Achmat-Chadži Ka-

IL BANDO SCADE IL 29 MARZO

Futuro del campo al coperto di via Boegan C'è l'avviso per manifestazioni d'interesse

Sarà data preferenza agli sport "rotellistici". A partecipare sarà sicuramente Edera 2020 per raccogliere il testimone della vecchia società

Lorenzo Degrassi

L'impianto di pattinaggio di via Boegan potrà avere in futuro un nuovo gestore. Il Comune di Trieste, infatti, nei giorni scorsi ha emesso il bando per la manifestazione d'interesse con l'obiettivo di trovare una o più società che possano garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura. Tale manifestazione d'interesse, come si legge nel bando redatto dal servizio Gestione strutture sportive e balneari, è rivolta principalmente a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali.

«Il nostro obiettivo, con la pubblicazione di questo bando – spiega l'assessore con delega agli Impianti sportivi Elisa Lodi – è quello di trovare dei concessionari che possano gestire questo palazzetto dedicato agli sport "rotellistici". L'auspicio è quello di avvicinare una o più società in modo da riaprire quanto prima l'impianto di via Boegan 11». Termine inderogabile della presentazione delle domande destinate alla manifestazione d'interesse è il 29 marzo, come specificato nella pagina internet bandieconcorsi.comune.trieste.it, dove è anche specificato che il Municipio darà preferenza alle società e alle associazioni sportive legate agli sport "rotellistici", in conformità alla destinazione d'uso principale dell'impianto, previa iscrizione alla piattaforma di eProcurement delle stazioni appaltanti del Fvg denominata "eAppaltiFVG". Un bando al quale risponderà sicuramente la società "Edera 2020", come anticipato dalla sua presidente, Rossella Bagnardi, realtà nata quattro anni fa con l'obiettivo di perpetuare la storia dell'ultracentenaria Edera 1904. L'impianto coperto di via Boegan, la cui superficie complessiva misura 2.257 metri quadrati, non è più utilizzato da ormai due anni e possiede anche 300 mq di area scoperta inserita all'interno dell'ingresso principale.

Lo scorso autunno il futuro dell'impianto era stato oggetto anche di una commis-



NOTIZIE IN BREVE

Albo dei rilevatori

Verrà aggiornata entro il 28 marzo la graduatoria dell'Albo comunale permanente dei rilevatori statistici, per il quale si può fare domanda d'iscrizione.



Mappa degli autovelox

Questa settimana la Polizia locale con autovelox e telelaser si posizionerà lungo via Valerio, via Forlanini, ex Gvt, via Costalunga, via Flavia, via San Nazario e Sr Ts1.



Giovani imprenditori

Le opportunità del fare impresa a Trieste: focus organizzato dal Gruppo Giovani imprenditori di Confcommercio, giovedì alle 17.30 al Caffè degli Specchi.

dyrova a Grozny (nella solare Cecenia), l'Ivan Laljak a Inter Zapresic e il Gradski Koprivnica in Croazia, il Prince Faisal Bin Fahd a Riyad (Arabia Saudita), il Riviera delle Palme a San Benedetto del Tronto, lo stadio Tony Bezzina di Malta fino a quello di Sutton United a Sud di Londra.

La Lnd ha dettato tempi strettissimi: in fondo l'operazione è stata affidata alla Lega proprio perché per suo tramite si possono evitare le ingessature fisiologiche nei pubblici appalti, che sarebbero state inevitabili nel caso di un intervento diretto del Comune o della Regione, che ha finanziato l'intervento.

Il costo è di un milione di euro iva esclusa così ripartiti: 982 mila 820 euro (importo soggetto a ribasso) per i lavori, di cui 362 mila 442 euro (soggetti a ribasso) per la manodopera, nonché 17 mila 179 euro per gli oneri di sicurezza.

IL CANTIERE
NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE A SINISTRA ERMES CANCIANI

L'impresa che si è aggiudicata l'appalto ha già operato a livello internazionale dalla Croazia al Regno Unito

Anche se il cantiere dovesse concludersi per tempo, il ritorno dell'Unione sul campo sarà per forza temporaneo: a partire dal 20 di maggio, infatti, la squadra dovrà cedere il passo al Comune per la preparazione dei concerti di Ultimo e di Max Pezzali, rispettivamente il 2 e l'8 di giugno.

Trattandosi di cosiddette "date zero", gli artisti e le loro compagnie le utilizzeranno per le prove tecniche e canore delle loro tournee estive.

Lo stadio sarà quindi precluso al calcio dalla fine del mese precedente, per dar modo alle maestranze di allestire il palco e agli artisti di fare le prove del caso. Dopo che il cantante degli 883 avrà deliziato i suoi fan con l'ennesima versione di Nord-Sud-Ovest-Est, sarà nuovamente la Powergrass a prendere in mano il campo e stendere un nuovo manto erboso. La tempistica prevista per quest'ultima, agognata operazione è di una ventina di giorni.

Avendo già rifatto il sottofondo in queste settimane, c'è da contare sul fatto che non assisteremo poi a una replica del tragico spettacolo post-Maneskin. O almeno così si spera. —



sione comunale, sollecitata dalla consigliera Giorgia Kakovic (At). Nel corso della quale era emerso che, per poter permettere alle società di allenarsi e disputare le partite al suo interno, era necessario sostituire la copertura, inidonea alle stringenti norme attuali rispetto a quelle del periodo al quale risale il palazzetto. Propedeutici alla riapertura dello stesso, spiegano gli uffici tecnici, saranno sia i lavori di manutenzione straordinaria che il rilascio del Certificato prevenzione incendi da parte dei Vigili del fuoco, in quanto quello precedente è scaduto. Entrambe le incombenze dovranno essere portate a termine da chi prenderà in gestione la struttura. —

IL TEMA RISOLLEVATO DI RECENTE DA ALCUNI GENITORI DI ATLETI

Palestre comunali interdette al pubblico: svolta all'orizzonte

L'assessore Lodi: «Un professionista al lavoro sul dossier Esito in primavera». Quali gli impianti in pole per riaprire

Francesco Daniel Severi

La questione riguardante la chiusura al pubblico delle palestre scolastiche cittadine – riesplosa sui social a seguito delle lamentele dei genitori di alcuni pallavolisti del Centro Coselli che in virtù di «recenti disposizioni comunali» si erano visti negare l'accesso alla palestra della scuola "Morpurgo" per assistere ad una gara della formazione under 14 – è vicina ad una risoluzione. A fare un quadro chiaro della situazione è l'assessore comunale allo Sport Elisa Lodi.

«Sappiamo di questo problema da tempo, e siamo al lavoro da prima di Natale per risolverlo. In verità si tratta di norme che esistono da oltre trent'anni, con le palestre che sono suddivise in differenti categorie a seconda dei requisiti minimi per garantire un accesso sicuro al pubblico», esordisce Lodi. «Abbiamo dato incarico ad un professionista, affinché vengano fatte tutte le valutazioni del caso per capire quali strutture possono diventare palestre di prima categoria fin da subito senza alcun intervento e quali richiedono invece lavori più importanti. Entro la primavera – conclude l'assessore allo Sport – avremo il risultato dell'analisi del professionista che oltre all'analisi documentale farà anche tutti i sopralluoghi di ricognizione nelle palestre. Puntiamo a raggiungere il maggiore numero possibile di palestre con accesso al pubblico, e gli eventuali lavori verranno inseriti nella programmazione comunale degli interventi sulle palestre».

Su quali siano, oltre a quella appunto della scuola Morpurgo, le palestre interessate dall'operazione vige il massimo riserbo da parte del Comune. Tuttavia le caratteristiche dei singoli impianti permettono di ipotizzare un carnet di palestre che potrebbero ottenere in tempi brevi il cambio di categoria. Tra queste ci sono la palestra Visintini di Borgo San Sergio, già dotata di una gradinata per il pubblico, la palestra della scuola Svevo – dotata di un'uscita di sicurezza – e quelle degli istituti Volta e Fabiani-Deledda, che vantano già oggi l'omologazione per il pubblico da parte della Federazione italiana pallacanestro.



ALLA MORPURGO
PUBBLICO A UNA PARTITA DI VOLLEY: UN'IMMAGINE DI QUALCHE ANNO FA

Oltre alla Visintini di Borgo San Sergio, ci sono quelle delle scuole Svevo, Morpurgo, Volta e Fabiani-Deledda

Bonano, direttore del Centro Coselli: «Capisco le famiglie ma le società devono rispettare le norme di pubblica sicurezza»

Una lettura peraltro confermata dal direttore tecnico del Centro Coselli Luigi Bonano: «Da membro della commissione palestre (in rappresentanza della Fip, *ndr*) so che il Comune è al lavoro da parecchio per trovare una soluzione ad un problema atavico che Trieste si porta dietro da decenni, e che per essere definitivamente risolto avrebbe bisogno anche di interventi importanti di edilizia scolastica. Capisco le reazioni dei genitori perché lo sono anche io ed è brutto non poter vedere le partite dei propri figli, ma come presidente sono tenuto a rispettare le disposizioni in materia di pubblica sicurezza».

Sul fronte politico, infine, si è espresso sulla vicenda Luca Gojak, capogruppo della Lista Russo Punto Franco nella V Circoscrizione: «Chiediamo che in un confronto con società e federazioni il Comune indichi in modo puntuale le motivazioni del divieto o delle limitazioni all'accesso al pubblico in numerose palestre e definisca inoltre un percorso condiviso per superare in tempi brevi gli ostacoli, ove possibile». —



Il rendering diffuso da Bell group illustra il futuro assetto del polo freddo/fresco sul Canale navigabile

Polo del freddo sul Canale: Lanati all'esordio pubblico

Oggi incontro da Regus in riva Gulli con Regione, Autorità portuale e Confindustria sul progetto da 40 milioni e 250 posti di lavoro sul quale si cimenta la Bell group

Massimo Greco

In questa prima fase si procede al livellamento del terreno ex Italcementi ed ex ReOil sulla *rive droite* del Canale navigabile, su cui in aprile dovrebbe insediarsi il cantiere incaricato di realizzare entro la fine dell'anno un magazzino frigorifero da 25.000 metri quadrati, nel quale si potranno depositare prodotti alimentari surgelati/freschi e farmaceutici. Un progetto da oltre 40 milioni di euro impostato e portato avanti da Bell group, un'importante realtà lombarda del settore immobiliare logistico-industriale, guidata da Cesare Lanati.

Prospettiva ambiziosa che comporterà la creazione, tra dirette e indotte, di 250 posizioni lavorative. Cbre Italy ha ricevuto l'incarico di trovare un gestore dell'impianto, la cui felice posizione viario-marittima (in passato Italcementi vi aveva in concessione una banchina portuale) è risultata uno dei fattori che ha convinto gli investitori.

L'operazione, condotta dal fondo partecipato da Bell group e da Angelo Gordon, rientra legittimamente nel contesto di una Trieste che cerca di riscrivere pagine significative della propria biografia economica. È quindi non è casuale che oggi pomeriggio alle 17.30 nella sede Regus in riva Gulli 12 la stessa Bell group abbia organizzato un dibattito intitolato "Trieste, tra storia e futuro: rigenerazione 4.0"(a proposito: Bell amministra lo stabile - dove un tempo operava la Sasa - oggi afferente a Iwg, uno dei grandi nomi nel comparto degli spazi lavorativi flessibili).

All'incontro parteciperanno lo stesso Lanati, il presidente di Confindustria Assoimmobiliare Davide Albertini Petroni, l'a.d. di Cbre Mirko Baldini, il presidente dimissionario dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, il presidente regionale dei "piccoli" confindustriali Michele Da Col, il presidente del Polo del gusto Riccardo Illy (che è "inquilino" di Regus). Annunciata la presenza del governatore Fvg Massimiliano Fedriga. Il Comune triestino, che pur annovera numerosi capitoli rigenerati/rigenerandi (il Porto vecchio non dista molto dalle Rive...), non rientra nel panel dei relatori.

Interessante il fatto che Lanati, finora prudente nel muoversi in territorio triestino, abbia richiamato la pubblica attenzione con un evento esplicitamente dedicato alla riqualificazione urbana, vista sia come recupero del patrimonio edilizio esistente che come rilancio produttivo-sociale. Secondo voci circolanti negli ambienti economici triestini, l'imprenditore milanese potrebbe essere interessato anche a un altro asset ex Italcementi, quei 105.000 metri quadrati dell'ex stabilimento in via Caboto.



L'IMMOBILIARISTA
CESARE LANATI È A.D. DI BELL GROUP

Proseguono intanto le demolizioni nell'ex Italcementi in via Caboto: operazione chiusa entro fine anno

Questo grande spazio è stato acquisito nella primavera 2021 dalla società Revivo formata dal veneziano Giovanni Rocelli (che ha venduto a Lanati il terreno sul Canale navigabile destinato a ospitare il maxi-frigorifero) e dal triestino Roberto Tassi, titolare di Logica. La Revivo comprò i due terzi della vecchia proprietà Italcementi, perché dall'affare restarono fuori i 50.000 metri quadrati dell'ex zona cava. Si parlò allora di un'operazione da 10 milioni di euro, demolizioni comprese, supportata dalla Popolare di Cividale. E in effetti l'intervento demolitorio va avanti da un po' di tempo e dovrebbe essere completato entro la fine del corrente anno: saranno rasi al suolo ben 40.000 metri quadrati di edifici non recuperabili dal punto di vista produttivo e sulla superficie così ottenuta si potranno riavviare nuove iniziative. Quali? Lo deciderà chi acquisterà la radura, a suo tempo Rocelli parlava di investimenti green e di logistica. Vedremo. —

BARBO DEL PD

«Il Carciotti sta perdendo sempre più valore»



Giovanni Barbo

Giovanni Barbo, capogruppo dem in Consiglio comunale, è avido di notizie su palazzo Carciotti. E quando sbuca qualche novità, la ghermisce voluttuoso. Stavolta il Comune, sovente prodigo di applaudite performance, chiede un parere di congruità sulla nuova stima elaborata, che dovrebbe attestarsi sui 10 milioni, mentre le Generali ne offrono 6,5. Barbo strofina con il vetriolo: «Il dato certo è che in sei anni il valore di palazzo Carciotti si ritroverà probabilmente ridotto a meno della metà. Ce n'è abbastanza da farsi delle domande sulla cura che è stata dedicata alla conservazione del valore del bene durante tutto il tempo in cui si tentava di alienarlo e se le procedure siano state davvero le migliori per attirare investitori». «C'è da chiedersi che tipo di investitori si potranno far venire per "ricostruire" un pezzo di città come Porto vecchio, dove i milioni non si misurano a decine ma a centinaia». «Nel 2018 il prezzo a base d'asta era stato fissato in 22,7 milioni – ricorda Barbo – diventati poi poco meno di 15 milioni, per scivolare ora, a quanto si apprende, sotto i 10 milioni, proprio in un momento in cui il mercato è in salute, con società straniere che si sono comprate palazzi interi per farne alberghi». «Comunque – conclude – torniamo a chiedere che si pianifichi la manutenzione ordinaria e straordinaria di monumenti e immobili di pregio della nostra città. Si guardi dall'altro lato del Canale, allo stato in cui versano le facciate di palazzo Gopcevich». —

LA RICHIESTA DEL MOVIMENTO

«Si riattivi la Consulta giovani» Il M5s in pressing sulla giunta

Lorenzo Degrassi

Riattivare la Consulta dei giovani di Trieste. A chiederlo è il Movimento 5 Stelle, in primo luogo attraverso Enrico Sossi, referente giovanile del M5s a Trieste. «Siamo qui a chiedere la riapertura della Consulta giovani, un organo consultivo che purtroppo non è più attivo dal 2022 – queste le sue parole – e per farlo ci siamo già rivolti nei mesi scorsi sia al sindaco che all'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio, senza però ottenere alcuna risposta». «La Consulta è un organo importante – ha ricordato Sossi – che permette ai più giovani di partecipare alla politica, dialogare con l'assessorato alle Politiche giovanili ed esprimere le proprie necessità e richieste».

La Consulta ha funzionato solo per un breve periodo, dal 2021 fino alla sua chiusura avvenuta esattamente due anni fa, con l'ultima seduta del marzo 2022. «È un peccato – ha sottolineato il giovane rappresentante M5s – in quanto, secondo i dati degli istituti di sondaggi, i giovani a Trieste e in tutta Italia non si avvicinano alle urne, non votano, non si interessano alla politica».

Presente alla conferenza stampa anche il coordinatore provinciale del Movimento, Paolo Menis, che ha ricordato come lo stesso M5s abbia a cuore da sempre le politiche rivolte alla cittadinanza del futuro. «I giovani è giusto che vengano coinvolti – ha sottolineato Menis – e lo strumento ella Consulta è utile in tal senso, fondamentale per fornire loro piattaforme per esprimere le loro opinioni e contribuire alla società, ecco perché ci auguriamo che questo organismo possa essere riattivato in tempi brevi».



La conferenza stampa del M5s. Foto di Massimo Silvano

L'ex consigliera comunale pentastellata Elena Danielis ha ricordato infine come «questa istituzione serve per portare idee nuove e spunti diversi alla città, è uno strumento cruciale per raccogliere e portare avanti le istanze dei più giovani, senza trattarli come figurine». «Abbiamo un problema a Trieste – ha aggiunto Danielis – rappresentato dal fatto che viviamo in una città fatta ad uso e consumo degli anziani. E il disamoramento dei giovani nei confronti della politica è anche conseguenza della mancata attivazione della Consulta dei Giovani». —

IL CASO

Sfratto alla struttura per minori di San Vito

Carenze strutturali e igieniche: pronta la revoca del Comune alla cooperativa Aedis. Iter di trasferimento per 12

Gianpaolo Sarti

Era nell'aria, ormai, e adesso è cosa certa: la struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati di piazza Carlo Alberto è in fase di chiusura. Il Comune, che ha tra le prerogative – per legge – la gestione dei ragazzini provenienti da altri Paesi e senza la famiglia, ha preparato il documento che sancisce la revoca dell'autorizzazione alla cooperativa Aedis.

Il motivo? Carenze di carattere strutturale e igienico sanitario: i funzionari del Comune e dell'Asugi, nel corso degli accertamenti, hanno riscontrato bagni non funzionanti, spazi ritenuti non sufficientemente adeguati, finestre e maniglie rotte, oltre a una pulizia generale «carente». A febbraio sono scaduti gli adeguamenti richiesti dal municipio. Nell'ultimo sopralluogo è stata rilevata la «non idoneità»; mancano anche i requisiti per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sono dodici i ragazzini ospitati (trecento, complessivamente a Trieste, affidati a varie cooperative), per cui sarebbero già state avviate le pratiche per il trasferimento in altri alloggi.

L'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli conferma: «In questo momento la struttura è in fase di chiusura a seguito delle verifiche di Comune e Asugi che rientrano nell'ambito dei sopralluoghi effettuati in questi mesi, anche congiunti con le forze dell'ordine, cioè Nas, Questura e Polizia locale, a dimostrazione che rimane alta la nostra attenzione sulle comunità di accoglienza presenti a Trieste».

Di recente alcuni ospiti erano stati coinvolti in una rissa armata nei pressi dell'edificio

Potrebbe essere la stessa cooperativa a ritirarsi autonomamente; anche perché, qualora procedessero gli uffici del municipio, i gestori non potrebbero più ottenere il servizio per tre anni.

La palazzina di piazza Carlo Alberto era peraltro entrata nelle cronache locali per un episodio grave: una rissa a colpi di spranghe e coltelli tra bande di migranti di giovane età: si erano affrontati a tarda sera, in strada. Una parte dei protagonisti alloggiava in quella casa di accoglienza. Uno dei ragazzi, in risposta all'aggressione, era salito nell'appartamento a prendere una pistola. Finta, fortunatamente, che poi avrebbe utilizzato per minacciare i rivali.

L'episodio, come si può immaginare, aveva creato un certo allarmismo in città. E, in particolare nel quartiere di San Vito. Notoriamente tranquillo e fino a quel momento estraneo a fatti del genere. Per la prima volta, invece, le risse tra migranti si erano clamorosamente spostate da piazza Libertà e dal Silos a un rione residenziale.

I controlli delle forze dell'ordine erano stati incrementati, aggiungendosi alle indagini sul caso condotte dalla Polizia di Stato. La vigilanza si era focalizzata proprio su quella struttura, che nei giorni successivi alla rissa era stata al centro anche di altre tensioni seppur di minore entità. —



La Polizia davanti la struttura di piazza Carlo Alberto dopo la rissa

IL PROVVEDIMENTO

Ritirato un altro permesso in via Carducci

Solo pochi giorni fa un altro centro per minori stranieri, quello in via Carducci 31 gestito dalla coop Oltre i Confini 2.0, è stato chiuso a seguito di accertamenti del Comune, che ha revocato l'autorizzazione a operare. Il centro ospitava una ventina di ragazzi perlopiù africani, sbarcati a Lampedusa e di lì trasferiti prima a Milano e poi a Trieste, dove hanno frequentato lezioni di italiano e avviamento professionale. «Qui hanno stretto forti legami tra loro e con le loro tutrici: sono come una famiglia», racconta Emma Venuti, che insegna italiano nella struttura. «Adesso - continua Venuti - rischiano di subire l'ennesimo trasferimento: verranno smistati tra Gorizia, Milano, Benevento». E i ragazzi lanciano un appello: «Abbiamo già perso le nostre famiglie. Vogliamo restare a Trieste». F.CO.

LA REPLICA DELL'ASSESSORE ROBERTI: «LA PROPRIETÀ SCARICA LE RESPONSABILITÀ»

Silos, Coop Alleanza 3.0: «Iter di vendita, aspettiamo l'ok di Comune e Regione»

Martina Steffinlongo

«Vogliamo porre fine al degrado, igienico e soprattutto sociale, che imperversa all'interno dell'ex Silos, ma non possiamo agire da soli, è necessario l'intervento delle istituzioni». Si è espresso così ieri mattina Domenico Costa, consigliere d'amministrazione di Coop Alleanza 3. 0, in occasione di un incontro stampa organizzato al Caffè San Marco insieme all'Ics.


Gianfranco Schiavone e Domenico Costa. Foto Andrea Lasorte

Il colosso cooperativo, proprietario dell'enorme immobile alle spalle della Stazione centrale, lavora da tempo per vendere l'ex Silos, «che potrebbe avere un grandissimo valore», e per «restituirlo così alla città». Nel frattempo, ad agosto 2023, ha spiegato lo stesso Costa, aveva denunciato l'occupazione di un edificio peraltro pericolante.

«Non sono i migranti il problema, il nostro è stato un atto di tutela, sia per l'incolumità di chi ci vive, sia per la nostra società, che altrimenti, in quanto proprietaria, sarebbe l'unica responsabile in caso di incidenti», ha dichiarato Costa, sostenendo come - proprio a causa delle attuali condizioni di abbandono - l'edificio non possa essere chiuso del tutto «e, chiaramente, non prima di aver trovato una collocazione per le centinaia di persone» che vi trovano attualmente ricovero. «Abbiamo segnalato più volte i problemi alle autorità, abbiamo compiuto tutti i passi necessari: definito gli aspetti di natura progettuale, individuato dei potenziali acquirenti. Ma tutto questo si concretizzerà una volta ricevuta l'approvazione dalla Regione e dal Comune di Trieste», ha insistito Costa.

La mossa di Coop Alleanza 3.0, tuttavia, ieri è andata oltre la mera questione Silos: «L'impegno sociale è da sempre nel Dna della nostra cooperativa e negli ultimi mesi in particolare la nostra attività è stata finalizzata al sostegno dei richiedenti asilo», ancora Costa. Oltre a una grossa fetta dei 130 mila euro già devoluti lo scorso anno sul territorio, Coop Alleanza 3.0 ha pronta una nuova donazione per i locali progetti d'accoglienza: un buono del valore di duemila euro verrà consegnato all'Ics – Consorzio Italiano di Solidarietà, l'associazione che da oltre 30 anni tutela e sostiene rifugiati, richiedenti asilo e persone titolari di protezione sussidiaria in transito sul territorio triestino e regionale, gestendone appunto l'accoglienza.

La donazione, «nella speranza di poter essere ancora più efficaci», darà la possibilità di scegliere i prodotti in base alle diverse necessità del caso, e verrà utilizzato «in parte per le iniziative umanitarie e in parte per l'accoglienza diffusa», ha annunciato a sua volta il presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone. «Trieste ha uno dei modelli di accoglienza più sviluppati in Italia, che però viene riconosciuto raramente e, anzi, finisce spesso per essere attaccato», ha aggiunto Schiavone, «ma non si vede, non si percepisce, proprio perché funziona. Qui le persone non sono confinate in strutture separate, ghettizzanti, ma vivono nelle stesse case che abitano i triestini, in contesti normali». Tornando al Silos, «esiste solo per l'inerzia delle istituzioni», ha denunciato Schiavone: «I migranti potrebbero trovare una sistemazione attraverso un piano di redistribuzione che c'è ma è lento e poco efficiente. Il numero e la periodicità dei trasferimenti sono decisamente insufficienti. Dal pubblico ecco l'intervento di Liliana Marchi (Adesso Trieste), la quale ha anticipato che è in fase di redazione un appello per invitare il presidente della Repubblica Sergio Mattarella – in occasione della sua visita prevista per aprile – a un sopralluogo proprio al Silos.

In serata è arrivata la replica alle parole di Costa da parte dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti: «C'è da chiedersi se Costa sappia di quello che parla, perché le sue dichiarazioni sono, a essere benevoli, a dir poco sorprendenti. Negli ultimi incontri in Prefettura da parte di Coop Alleanza, senza fare alcun riferimento a fantomatici "permessi mancanti" dal Comune e dalla Regione, è stato espresso ottimismo per una possibile vendita del Silos. Viene da pensare che questa infelice uscita sia dovuta alla volontà di scaricare ad altri le loro responsabilità. Regione e Comune non stanno tenendo fermo alcun permesso». —

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELLA GIOTTI

«Solai e intonaci a posto e nell'aria non c'è amianto»

Dopo le preoccupazioni espresse della consigliera comunale del Pd Rosanna Pucci per la situazione nella primaria statale Giotti a Rozzol-Chiadino, interviene la dirigente scolastica Daria Parma che ha scritto una lettera di chiarimento rivolta alla comunità della scuola, genitori in primis.

«È vero che le condizioni di alcuni bagni sono critiche a causa della vetustà degli impianti – premette –. Questo non significa che gli ambienti non siano tenuti con cura dal personale collaboratore scolastico, che si incarica della costante pulizia e sanificazione. Le segnalazioni di manutenzione ordinaria, rispetto ad improvvise rotture o malfunzionamenti, vengono costantemente prese in carico e portate a buon fine dall'amministrazione comunale». «In più occasioni – sottolinea Parma – abbiamo sollecitato la realizzazione di un intervento straordinario, ma la necessità di un adeguamento consistente, con rinnovo di tutti gli impianti e la creazione di bagni per persone con disabilità renderebbe impraticabile la struttura per un periodo consistente, incompatibile con le attività scolastiche. Per questo, in accordo con l'amministrazione comunale, si è stabilito che il rinnovo dei bagni venga realizzato durante gli interventi di adeguamento della struttura, isolando, di volta in volta, le aree oggetto di tali lavori. Relativamente alla tenuta dei solai, l'edificio è perfettamente adeguato, con prove da carico che hanno evidenziato la solidità. L'eventuale piccolo distacco di malte, dovuto all'umidità trattenuta dalle pareti, è costantemente segnalato ed è oggetto di interventi di ripristino immediati. Vi sono state prove di esperti anche sulla tenuta degli intonaci dei soffitti, che nella sede centrale non hanno portato all'evidenza di criticità». Quanto all'amianto «vi sono stati frequenti interventi di esperti – precisa – che hanno monitorato la qualità dell'aria poiché vi sono alcuni pavimenti plastici incollati con colle di vinile amianto, tra cui quelli della presidenza, ed hanno sempre rilevato che l'aria respirata non contiene particelle di amianto e sono preservati i parametri di salubrità». «L'amministrazione comunale – aggiunge la dirigente – ha aperto un tavolo di lavoro con la scuola dal 2020, dimostrandosi disponibile ad integrare i progetti realizzati con le indicazioni della comunità». —

IL 18 MARZO AL MAGAZZINO 26 IN PORTO VECCHIO

Una giornata di scienza dedicata agli studenti in vista del forum Bsbf

Il mondo della ricerca illustrerà le possibilità di formazione e di carriera. Un'anteprima del Big science business forum

Giovanni Tomasin

Dopo Esof, è il secondo appuntamento che la comunità scientifica internazionale si dà a Trieste: dal 1° al 4 di ottobre il Generali Convention Center del Porto vecchio ospiterà il Big Science Business Forum (Bsbf). Si tratta di un evento in cui i grandi centri di ricerca incontrano l'industria che produce le tecnologie necessarie all'innovazione. Il prossimo 18 marzo gli studenti di Trieste (e del Fvg) vivranno un anticipo della manifestazione, in una giornata intitolata "Scienza, industria e sviluppo sostenibile" che si terrà al Magazzino 26.

Da tempo la "big science", i grandi esperimenti come il Cern o il Sincrotrone nostrano, ha superato la soglia per cui sono gli stessi enti di ricerca a realizzare le strumentazioni necessarie agli esperimenti: la necessità di tecnologie sempre più avanzate ha creato una vera e propria industria al servizio della ricerca. «Si è venuto a creare un grande matrimonio fra scienza e industria – spiega il presidente della Fit Stefano Fantoni –, un processo che abbiamo sempre cercato di portare avanti». E un'industria ha sempre bisogno di personale: ingegneri, informatici e altre figure altamente specializzate sono sempre più richieste.



STEFANO FANTONI
PRESIDENTE DELLA FIT, FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE

Se il forum di ottobre sarà dedicato ai protagonisti di questo mondo, l'appuntamento di marzo servirà a far scoprire ai giovani del nostro territorio le sempre crescenti possibilità di carriera nel settore scientifico. A organizzare l'evento troviamo la Fit, Iupap, Lis e la Regione Fvg (che ha lanciato la candidatura di Trieste a sede del Bsbf). Tra i partner ci sono invece Area Science Park, Elettra Sincrotrone, Inaf, Infn, Ogs. Anche Immaginario scientifico sta partecipando all'organizzazione dell'evento, visto che il tutto si svolgerà alla sala Luttazzi del Magazzino 26.

Dopo i saluti istituzionali, il cuore della giornata dedicata alle scuole consisterà in due momenti: il primo sarà l'intervento della scienziata e comunicatrice del Cern Barbora Bruant Gulejova, che spiegherà ai ragazzi la connessione fra scienza e sviluppo sostenibile, e le possibilità di impiego che l'incontro fra il problema e la sua potenziale soluzione creeranno nei prossimi anni. Si terrà poi una tavola rotonda intitolata "la scienza incontra le imprese" a cui parteciperanno Marina Cobal (università di Udine e Fit), Nicola Casagli (Ogs), Fabrizio Fiore (Inaf), Alfonso Franciosi (Elettra), Paolo Cerioli di Fincantieri e Fabrizio Rovatti di Area Science Park. Modererà il dibattito Rinaldo Rui di Units.

Il pomeriggio sarà invece dedicato all'illustrazione del Concorso BsBf, rivolto proprio agli studenti: si tratterà di un appuntamento legato al main event di ottobre, visto che la premiazione dello studente o della classe vincitrice si terrà nel primo giorno della manifestazione al Gcc. Nel pomeriggio del 18 marzo, conclusa la parte in sala Luttazzi, si terrà anche una visita all'Immaginario scientifico in compagnia della direttrice Serena Mizzan.

Commenta Fantoni: «Il nostro mondo offre opportunità nuove di formazione e di carriere per i nostri giovani, che però devono poter essere messi a conoscenza della loro esistenza». Da qui l'idea di unire l'incontro fra scienza e industria a un momento di formazione e orientamento. —

Conclusa la spedizione, Ogs protagonista

Missione in Antartide: la nave Laura Bassi verso il rientro in Italia

IL FOCUS

La nave da ricerca Laura Bassi ha concluso la missione che l'ha portata a navigare per due mesi in Antartide a supporto delle attività di ricerca sulle dinamiche fisiche e biogeochimiche di specifiche aree del continente. Con il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda, termina anche la 39.a spedizione scientifica in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Programma nazionale di ricerche in Antartide, gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il coordinamento scientifico, dall'Enea per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale – Ogs per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio Laura Bassi.

Le attività di ricerca, nello specifico, hanno riguardato il progetto "Tenore" (Terra Nova bay polynya high resolution experiment), coordinato da Giannetta Fusco dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" per lo studio della zona di polynya (uno specchio di acqua marina libera dai ghiacci e circondata dalla banchisa) della Baia Terra Nova; il progetto "Signature" (PhySIcal and bioGeochemical traciNg of wATer masses at source areas and export gates in the Ross Sea and impact on the SoUtheRn OcEan), coordinato da Pierpaolo Falco dall'Università Politecnica delle Marche che ha puntato ad analizzare dal punto di vista biologico chimico e fisico le principali masse d'acqua del Mare di Ross e indagare la loro variabilità spaziale e temporale; infine il progetto "MORsea" (Marine Observatory in the Ross Sea), coordinato da Giorgio Budillon dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" e Pasquale Castagno dell'Università di Messina per la gestione della rete degli osservatori marini posizionati fin dal 1994 nel Mare di Ross. Prossimo passo, per la nave, il rientro in Italia, a Napoli. —

IL MARKET RIONALE ATTIVO DAL 1984

Coop di Poggi verso la chiusura: raccolta firme per scongiurarla

I residenti si mobilitano: sottoscrizioni in corso nel bar di Campo Metastasio
Dal capogruppo della Lega Bernobich a quello di At Laterza: reazioni bipartisan

Lorenzo Degrassi

Il punto vendita Coop di Poggi Paese è destinato alla chiusura nel giro di poche settimane. Gli abitanti della zona ne sono venuti a conoscenza in questi giorni solamente grazie al passaparola. Da aprile in poi, dunque, mancherà l'unico supermercato del rione, per il quale rappresenta anche un prezioso punto di incontro e socializzazione fra i residenti. Per cercare di far cambiare idea ai vertici di Coop Alleanza 3.0 è stata lanciata nel bar di Campo Metastasio una raccolta di firme che nella serata di ieri sfiorava già il centinaio di sottoscrizioni. «Dal 1984, quando le Coop operaie lo aprirono, il punto vendita divenne immediatamente un punto di riferimento per i residenti di Poggi Paese» – spiega il capogruppo leghista in Consiglio comunale Stefano Bernobich, già presidente della Settima circoscrizione in cui ricade Poggi. Molti di questi residenti, venuti ad abitare in zona proprio negli anni Ottanta, per il logico incedere del tempo oggi sono diventati anziani. «Alcuni di essi sono senza patente o soffrono di difficoltà motorie – ricorda lo stesso Bernobich – pertanto la chiusura di questo punto vendita mette in difficoltà molte persone. La speranza è che Alleanza 3.0 possa rivedere la propria decisione». Da qui l'idea, per l'appunto, di una raccolta di firme, attraverso la quale chiedere, se non il ripensamento della chiusura, almeno una proroga, «in modo da favorire un subentro da parte di qualche altro marchio. A chi dice che i supermercati di via Flavia hanno inciso su questa decisione – prosegue Bernobich – rispondo che, sentendo oggi chi lavora nel supermercato di Campo Metastasio e chi lo frequenta, questo non ha subito flessioni particolari a livello di vendite, perché si tratta di un market rionale utilizzato prevalentemente dalle persone che abitano in zona».



Il punto vendita Coop, ex Operaie e oggi Alleanza 3.0. Massimo Silvano

Anche Adesso Trieste interviene sulla chiusura del punto vendita di Campo Metastasio. «Se venisse confermata – questo il commento del capogruppo in Consiglio comunale Riccardo Laterza – sarebbe una pessima notizia per il rione di Poggi Paese. Si tratterebbe di un'altra area della periferia cittadina destinata a fare la fine di Altura, dove, a seguito del fallimento delle Coop operaie e dell'abbandono del market di quartiere, anche tutte le altre attività hanno progressivamente chiuso, lasciando un vero e proprio deserto commerciale. Le responsabilità della politica, che ha permesso con scelte urbanistiche azzardate il proliferare di supermercati lungo via Flavia, sono evidenti. Ci mobiliteremo insieme agli abitanti del rione affinché sia fatto di tutto per impedire questa chiusura».—

LE RISORSE AGGIUNTIVE

Stipendi dei sanitari: accordo ponte col Burlo valido fino al 31 maggio

Laura Tonero

I fondi stanziati per le risorse aggiuntive (Rar) e necessari a mantenere lo stesso trattamento economico del 2023 per il personale sanitario non sono ancora sufficienti. Ma dopo le garanzie del presidente Massimiliano Fedriga che «nessun dipendente prenderà meno rispetto all'anno precedente», le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto, il 27 febbraio scorso con Asugi e ieri con la direzione del Burlo Garofolo, un accordo ponte che definisca per un periodo i parametri, ad esempio, per turni notturni o richiami in servizio.

Ricordiamo che, in attesa che la Regione rimpingui il fondo Rar con un assestamento di bilancio, mancano all'appello 2.800.249 euro per il personale Asugi e 380.985 euro per quello del Burlo. «L'accordo ponte siglato con la direzione del Burlo – hanno comunicato ieri con una nota Fabio Pototschnig della Fials, Francesca Fratianni della Cgil e Mario Lapi della Cisl –, vale fino al 31 maggio prossimo, perché le risorse a disposizione sono insufficienti a garantire per tutto il 2024 la remunerazione degli impegni presi. Sarà pertanto necessario, come da accordi verbali presi con Fedriga, che la direzione dell'Ircss chieda la compensazione dei fondi mancanti per garantire quanto concordato fino a fine dell'anno».

Nello specifico, i sindacati spiegano che fino a fine maggio «sono state confermate le maggiorazioni dei turni notturni e festivi, e l'indennità di pronta disponibilità, fissandole a 40 euro». Allo stesso modo è stata confermata «la remunerazione dei richiami in servizio, in parte con fondi aziendali, mentre i cambi turno non sono stati inseriti nell'accordo», scrivono Fials, Cgil e Cisl che a tal proposito precisano come «a tutela dei dipendenti abbiamo chiesto che ogni modifica dell'orario deve essere preventivamente concordata con il dipendente». Ai tecnici sanitari di radiologia «verrà riconosciuta – indicano i sindacati – l'indennità di sala operatoria nelle giornate in cui svolgono la loro attività nel complesso operatorio e sarà garantita la valorizzazione economica ai tutor didattici».—

Caserio, 54 anni, era stato investito in moto da un'auto che viaggiava contromano. Nel suo passato triathlon e iron man

Un anno fa l'incidente e la gamba amputata Ma Diego non si arrende: «Rivoglio le gare»

LA STORIA

Micol Brusaferro

Un impatto fortissimo, il volo a terra, un dolore indescrivibile, il coma e il risveglio qualche giorno dopo. Senza una gamba. Per Diego Caserio, 54 anni, originario di Varese ma da 30 anni a Trieste, la vita è cambiata per sempre il 22 marzo dello scorso anno.

Lui che era un motociclista e un grande sportivo, tanto da affrontare pure l'iron man, da un anno lotta per rimettersi in piedi e camminare autonomamente. Da pochi giorni alterna la sedia a rotelle con le stampelle, mentre sta sperimentando diverse protesi. Per raccontare ciò che è accaduto serve tornare indietro di 12 mesi circa. «Stavo rientrando dal lavoro, con la mia moto, in via dell'Istria – racconta –. Vado piano e sono molto prudente, come quel giorno, quando un uomo mi è venuto addosso con la sua auto, contromano. Improvvisamente. Ricordo in modo chiaro tutta la dinamica, sono caduto e in quel momento non vedevo le gambe, sentivo però un dolore incredibile e vedevo un lungo rivolo di sangue sull'asfalto. Poi in ambulanza sono svenuto. Mi sono risvegliato sei giorni dopo, in ospedale. Ho alzato il lenzuolo e ho visto che una gamba non c'era più. Sono scoppiato a piangere. È stato un momento di disperazione totale».

Ma la sofferenza per Diego è destinata a continuare i mesi dopo. «Ho perso il conto delle operazioni subite finora, sull'altra gamba mi è stata ricostruita la rotula, su quella maciullata ho dovuto rifare cinque volte la protesi all'anca, anche a causa di diverse infezioni. È stata dura, non trovavo la forza di reagire, mi sentivo inutile, distrutto. Sono andato avanti solo grazie al conforto e all'amore di mia moglie e mia figlia, che ringrazio. Sono la spinta costante per uscire da questo incubo. Ringrazio anche mio cognato e alcuni amici che mi sono stati particolarmente vicini, tra i quali Fausto, il mio testimone di nozze».

Una svolta per l'uomo è arrivata dal recente trasferimento al Gervasutta di Udine: «Ho trovato una persona eccezionale, il mio fisioterapista, Leonardo Zullo. Mi ha detto subito "tu uscirai di qua con le tue gambe e senza stampelle". Mi sprona a superare gli ostacoli ogni giorno e devo a lui i progressi fatti».

Da un anno Diego è sempre ricoverato, prima una lunga parentesi a Trieste, spezzata solo da una pausa natalizia, e ora il passaggio a Udine, con la possibilità di trascorrere i weekend a casa con la famiglia. «Sto testando una gamba "bionica", potrei uscire dall'ospedale forse a fine marzo. Più di un anno dopo l'incidente. E continuerò a rimettermi in forma. Devo allenare la parte alta del corpo e poi voglio ricominciare a fare sport. La priorità però – sottolinea – è quella di tornare a una quotidianità quanto più normale, di camminare senza supporti, per crescere mia figlia, per stare con mia moglie. Per tornare alle cose che più ci piacevano, viaggiare ad esempio. Prenderò un anno di pausa per riprendere in mano la mia vita». E Diego ha un ulteriore sogno. «Prima praticavo ciclismo, poi sono passato al triathlon, fino a partecipare all'iron man. Sarà uno dei miei obiettivi per la ripresa. Tornare a gareggiare. Anche se naturalmente in modo diverso. Spero di farcela. Sarebbe un messaggio positivo, di speranza, anche per tutte le persone che stanno lottando come me». —





Diego Caserio, 54 anni, a sinistra dopo l'operazione e a destra sulla moto prima dell'incidente

AVEVA 91 ANNI, GIOVEDÌ ALLE 11 I FUNERALI NEL CAPOLUOGO ISONTINO

Addio al generale Pagliara Carriera tra Trieste e Gorizia

Grande è il cordoglio per la scomparsa del generale di brigata Raffaele Pagliara, molto conosciuto in città e a Trieste. Era nato a Bari il 23 maggio 1932 e si appassionò, sin dalla giovane età, alla vita militare, dopo il percorso degli studi obbligatori. Conseguita la maturità scientifica nel capoluogo pugliese, decise di intraprendere un nuovo percorso di vita avviandosi, con determinazione, alla carriera militare perché questo era il suo desiderio, la sua vocazione.

Frequentò il corso per ufficiale di complemento, raggiungendo il grado di sottotenente di fanteria. Tuttavia, non soddisfatto appieno, decise di frequentare i corsi regolari all'Accademia militare di Modena e la Scuola di applicazione di Torino, raggiungendo la nomina di sottotenente in servizio permanente. Come prima destinazione, venne assegnato ad un reggimento di formazione in Sardegna, successivamente chiese e ottenne il trasferimento al 151° Reggimento Fanteria "Sassari" in Trieste, città di cui si innamorò letteralmente e che diventò, per molti anni, la sua città.

La sua carriera da ufficiale superiore proseguì alla brigata meccanizzata Gorizia con sede nel capoluogo isontino: brigata nella quale Pagliara ricoprì diversi incarichi, dall'ufficio personale all'ufficio operazioni addestramento. Con il grado di tenente colonnello, ha comandato, poi, il 66° reggimento di fanteria d'arresto "Cagliari" che aveva sede a San Lorenzo Isontino.

Con lo stesso grado, ha partecipato (l'incarico era di capoufficio personale), sotto il comando del generale Angioni, all'operazione di peace keeping condotta dalle forze armate italiane in Libano, nell'ambito della "Forza multinazionale in Libano" (Mfl), assieme a Francia, Stati Uniti e, in misura minore, Gran Bretagna.

«Con il grado di colonnello - racconta la famiglia - ha comandato il Distretto militare di Bari, periodo nel quale ha ricevuto la promozione al grado di generale di brigata. Proprio nella sua città natale terminò il servizio attivo». Raffaele Pagliara lascia la moglie Luisa, i figli Cristina e Pierpaolo con Antonella, Fabrizio e i nipoti Lisa, Francesca e Simone. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore giovedì alle 11. —

FRA.FA.



Il generale Raffaele Pagliara

L'INIZIATIVA DEI RAGAZZI DELLE SUPERIORI A SANT'ANTONIO

«Sì alla pace, no ai manganelli» Sciopero e sit-in degli studenti

Francesco Bercic

Oltre 50 studenti di diversi licei e istituti superiori – dal Galilei al Petrarca, dal Carducci-Dante al Deledda – hanno deciso di scioperare nella mattinata di ieri e di scendere in piazza per chiedere le «dimissioni del ministro Piantedosi» dopo gli scontri di Pisa fra le forze dell'ordine e i ragazzi che manifestavano contro la guerra a Gaza. A qualche ora di distanza dal presidio organizzato venerdì pomeriggio dai collettivi universitari davanti alla Prefettura, anche gli studenti più giovani si sono dunque uniti al coro di protesta per l'«episodio angosciante di violenza contro chi manifestava liberamente le proprie idee», scegliendo come slogan le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «L'autorevolezza non si misura sui manganelli».

«La classe politica non ha voluto condannare un fatto gravissimo», è l'accusa sollevata dai rappresentanti dei ragazzi, radunati per alcune ore in piazza Sant'Antonio Nuovo. «Non vogliamo attaccare la Polizia nel suo complesso, ma solo chi ha agito in quella maniera brutale», hanno poi specificato, rivolgendo quindi un appello a tutti i coetanei: «Uniamoci, per far sentire le nostre opinioni anche a chi ha dimostrato di non volerle ascoltare». La politica internazionale è invece rimasta fuori dalle richieste della piazza. Dalle voci dei giovani, spesso giovanissimi manifestanti – uno di loro, prendendo il megafono, ha detto di frequentare la prima superiore – sono emerse infatti posizioni diverse, benché tutte a favore di una «pace quanto più rapida possibile». «Non vogliamo esprimerci anche sulla questione del Medio Oriente – ha spiegato uno degli organizzatori – perché è un terreno molto difficile. Vogliamo essere liberi da ideologie e da ogni bandiera politica, con il solo obiettivo di fare il bene della scuola e di noi studenti».

La protesta di ieri ha seguito una lettera inviata al *Piccolo* qualche giorno fa e firmata da alcuni dei manifestanti in cui si rivendicava, fra le altre cose, il «diritto a scendere in piazza senza essere intimoriti». «Ci auguriamo – hanno concluso i rappresentanti degli studenti – che questi passi possano essere l'inizio di un impegno collettivo e duraturo». —



Un momento della protesta di ieri. Massimo Silvano

IL SEGRETARIO MUGGESANO DELLA LEGA NOMINATO AL POSTO DEL DIMISSIONARIO PANTALEO

De Sanctis nuovo assessore della giunta Polidori

Il sindaco nell'occasione avoca a sé la delega all'Urbanistica finora in capo a Steffè in vista del varo del nuovo Piano regolatore

Luigi Putignano / MUGGIA

L'annuncio da piazza Marconi - atteso dalla scorsa settimana - alla fine è arrivato: da ieri, 4 marzo, è ufficiale infatti l'avvicendamento all'interno della giunta comunale di Muggia, che determina l'insediamento del nuovo assessore Giorgio De Sanctis al posto del dimissionario Tullio Pantaleo.

Da un assessore esterno si passa quindi a uno interno, in quanto De Sanctis è stato eletto in Consiglio comunale in occasione delle scorse amministrative di fine 2021. Così come gli altri assessori interni- il vicesindaco Nicola Delconte, più Andrea Mariucci e Alessandra Orlando - anche lo stesso De Sanctis conserverà il proprio posto nell'assise comunale in quanto la doppia funzione, nei comuni sotto i 15 mila abitanti, non costituisce causa di incompatibilità. Il turnover è, a tutti gli effetti, interno alle quote Lega. De Sanctis, che tra l'altro è anche il segretario della locale sezione del Carroccio, assume dunque le deleghe che aveva Pantaleo cioè Cura e tutela della città, Cittadinanza attiva e Verde pubblico, cui si aggiunge quella alla Protezione civile, prima in capo al sindaco Paolo Polidori, per la quale era già stato delegato dal sindaco stesso nel ruolo di responsabile del gruppo locale.

Le opzioni Steffè e Grison, le due alternative a De Sanctis circolate nei giorni scorsi, sono dunque cadute nel vuoto. «Si tratta di un avvicendamento che era stato già previsto a inizio consiliatura», così Polidori: «Politicamente il passaggio è tutto interno alla Lega, partito di maggioranza relativa. Non esiste pertanto alcun presupposto per il quale si debba cambiare ora l'equilibrio dettato dal risultato elettorale del 2021. Ringrazio l'assessore Pantaleo per il lavoro fatto finora e per l'impegno speso in questi anni per il territorio».

Quanto agli assestamenti delle deleghe, «la Protezione civile – conferma Polidori – passa a De Sanctis mentre prendo io in mano l'Urbanistica, finora in capo a Elisabetta Steffè, che continua a detenere una serie di deleghe importanti. La scelta è dettata anche dal fatto che è in fase di elaborazione il Piano regolatore, che potrà arrivare a conclusione tra un paio d'anni».

«Ringrazio il sindaco Polidori per la fiducia», la prima dichiarazione di De Sanctis come neoassessore: «Sono pronto ad assumere il nuovo incarico con impegno e con attenzione verso Muggia e le sue necessità. Metterò in campo tutte le mie competenze. Penso anzitutto ai 40 anni spesi nella Protezione Civile, ma più in generale darò il massimo per dare un apporto utile, su diversi fronti, alla cura della città».—


La stretta di mano fra il neoassessore De Sanctis e il sindaco Polidori

IL CANTIERE A CALITERNA: «MARCIO SOTTO IL CORTEN»

Ex infopoint, avanti coi lavori

Proseguono a Muggia i lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospitava l'ex infopoint di piazzale Caliterna. «Sotto i pannelli di corten eliminati sono emerse delle parti marce. Verrà successivamente realizzato un rivestimento in arenaria», spiega in proposito il sindaco Paolo Polidori. (lu.pu.)

LE MANOVRE VERSO LA PROSSIMA ASSEMBLEA DEL CONSORZIO DI TUTELA DEL PROSECCO


Il momento della vendemmia in una foto d'archivio

I produttori del Carso puntano alla doc speciale per i vigneti di Prosekar

Ugo Salvini / TRIESTE

Individuare per i vigneti di Prosekar sul Carso triestino una serie di "Unità geografiche aggiuntive", cioè territori dalle specifiche peculiarità, con produzioni quantitativamente più basse ma riconoscibili rispetto alla generalità del prodotto e quindi identificabili. È questa la proposta che sarà discussa nell'ambito della prossima assemblea del Consorzio per la tutela del Prosecco doc quando si affronterà il tema del rinnovo della Disciplinare, cioè del regolamento di produzione che, dal 2009, definisce in maniera precisa le caratteristiche relative proprio al Prosecco doc. Si punta, in sostanza, a perimetrare all'interno del "maxi distretto" che comprende le regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia - capace di produrre, nel 2023, 615 milioni di bottiglie, comunque in calo rispetto al 2022, quando dall'area interregionale ne uscirono 638 milioni - alcune zone, per evidenziarne le sfumature locali. «L'obiettivo – com'è stato recentemente ribadito dai vertici del Consorzio Prosecco doc – è quello di migliorare la percezione qualitativa del Prosecco, di dare maggiore valore alle produzioni, d'incrementare gli elementi e i contenuti del racconto della denominazione»

«Il fatto è che, a decidere, è l'assemblea dei soci del Consorzio, i quali, nella gran parte, sono produttori veneti. E un loro gruppo già opera in una "sottozona", a sua volta caratterizzata da alcune specificità del prodotto, garantita da una disciplinare "ad hoc", spiega Erik Masten, segretario dell'Associazione degli agricoltori (Kmecka Zveza), che raccoglie al suo interno produttori di Trieste, Gorizia e Udine: «Anzi – sottolinea l'esponente della Kmecka Zveza – l'obiettivo primario dei produttori locali del Prosekar era proprio di ottenere una "sottozona", viste le peculiarità del prodotto locale. Va infatti anche tenuto presente che le rese a ettaro, nella media dei territori del Consorzio, sono quadruple rispetto a quelle del Carso. Ecco il perché dell'opportunità dell'istituzione di una "Uga" per il nostro Prosekar – osserva Masten – perché si identificherebbe finalmente un territorio, come il Carso triestino, che si distingue per qualità da tutto il resto del territorio che comprende Veneto e Fvg. Avremmo cioè una denominazione, quella del Prosekar, che lo distinguerebbe nella stessa maniera in cui oggi si riconosce il prodotto dell'area di Valdobbiadene».

È evidente che quest'operazione potrebbe incontrare una qualche resistenza in termini di concorrenza, perché il Prosekar diventerebbe una sorta di prodotto capace di distinguersi dal Prosecco. E qui si inserisce com'è noto un ulteriore problema, quello del Prosek, che la Croazia vorrebbe ufficializzare come denominazione, pur essendo questo vino molto diverso dal Prosecco italiano. L'assonanza fra i due nomi, però, potrebbe generare una confusione tale da sconcertare i consumatori.—

L'INCIDENTE NEI PRESSI DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Frontale sulla Statale 14: due donne all'ospedale

DUINO AURISINA

È stato con ogni probabilità l'asfalto reso viscido dalla pioggia e dall'umidità della notte la causa del frontale che ha visto coinvolte due utilitarie, ieri mattina, sulla Statale 14, all'altezza del Villaggio del Pescatore. Le due conducenti, di 49 e 33 anni, hanno riportato fortunatamente lievi ferite e sono state trasportate a Cattinara con l'ambulanza per i controlli del caso. Per la 49enne è stato attribuito un codice giallo (per trauma toracico in seguito allo scoppio dell'airbag e allo strattonamento della cintura che le ha di fatto salvato la vita) e per la 33enne un codice verde (per lesioni superficiali). Sul posto sono intervenuti, oltre ai sanitari del 118, i Carabinieri di Aurisina per i rilievi del caso e i Vigili del fuoco per la messa in sicurezza dei veicoli e del tratto di strada interessato .— U.SA.


Il luogo dell'incidente

L'INTERVENTO

Bene il Museo del Ricordo ma serve la partecipazione della Regione per dotare l'Irci di mezzi adeguati



FRANCO DEGRASSI*

Il 31 gennaio 2024 il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge per l'istituzione del Museo del Ricordo in Roma che avrà lo scopo di contribuire a «conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, di ricostruire e narrare la storia degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, dell'esodo dalle loro terre e della più complessa vicenda del confine orientale italiano» in coerenza con le finalità di cui alla legge 92/2004, istitutiva del "Giorno del ricordo". Va apprezzata la volontà di attribuire alla nuova Istituzione una funzione didattica e così pure la manifesta volontà di collocare simbolicamente nella capitale il ricordo di una tragedia di rilevanza non locale, ma nazionale poiché riguarda l'integrità territoriale dello Stato e tutta la sua popolazione perché quella del confine orientale è stata tragedia nazionale e come tale dev'essere vissuta, e unitario e nazionale deve essere il suo ricordo e la sua conoscenza.



Mi piace pure leggere in questo provvedimento la scelta di attribuirgli, oltre riconoscenza e risarcimento morale verso tutte le vittime, anche il significato di esplicita condanna verso una guerra di aggressione, nefasta, maturata proprio nella capitale, e causa scatenante di quanto avvenne in seguito e si va oggi a ricordare. Tuttavia quanto oggi a livello governativo si decide sul "ricordo" non può prescindere da quanto esiste e già fatto in ambito locale. A Trieste c'è il "Magazzino 18" (*nella foto*), contenitore museale realizzato e gestito dall'Irci, con le masserizie dei profughi giuliano-dalmati. Tutto ciò che rimane di quanto le migliaia di persone che furono costrette a lasciare la loro terra e le loro case poterono portare con sé. È tutto ciò che ancora sopravvive e che alla fine resterà quale memoria tangibile di questa grande tragedia.

L'Irci ha acquisito tale materiale quasi quaranta anni fa, lo ha salvato da sicura distruzione: lo ha custodito, classificato, mantenuto e valorizzato, facendo del Magazzino 18 il luogo di memoria collettiva, monito verso gli orrori della guerra e dell'intolleranza di ogni tipo e provenienza. Un luogo simbolo di riflessione e di pellegrinaggio, per coloro che hanno vissuto la nostra tragedia e per chi vuole saperne di più su questa triste pagina della storia del nostro paese non ancora ben conosciuta e divulgata. Il Magazzino 18, collegato al Museo della "Civiltà istriana fiumana e dalmata" realizzato dall'Irci col Comune di Trieste per raccontare la storia millenaria di queste terre ricche di cultura e civiltà, va a costituire la sua parte finale e ne completa la narrazione storica con il triste epilogo dell'esodo.

Ma l'Irci, che nasce dopo lunga e travagliata gestazione a seguito del trattato di Osimo, con espliciti riferimenti normativi Statali e Regionali, non è solo questo. Dall'interpretazione di tali norme va attribuito all'Irci il ruolo (che già svolge con i mezzi a disposizione) di importante istituzione culturale che studia, attualizza e rende nota la storia delle genti di queste terre e quanto esse abbiano contribuito, nel tempo e nei vari campi, in patria o fuori di essa, allo sviluppo della civiltà italiana ed europea; contribuisce, a supporto delle Istituzioni, alla salvaguardia della lingua e della cultura italiana autoctona nei territori non più italiani; collabora con le Istituzioni al mantenimento ed alla promozione della funzione storica di ponte dall'Italia verso le civiltà dei Balcani e del Medio Oriente mediante rapporti di collaborazione e di buon vicinato con le Nazioni confinanti.

Per mettere l'Irci nella condizione di poter svolgere compiutamente tali funzioni è necessario che ci sia una partecipazione diretta della Regione Fvg che doti l'Istituto di adeguati mezzi per il funzionamento; proprio così come è stato fatto per il "Museo del Ricordo". Da diversi anni l'Istituto porta avanti questo progetto che ha trovato l'assenso delle autorità istituzionali ma, nonostante ciò, resta sempre al punto di partenza. Forse, alla luce della tempestività e della rilevanza del provvedimento romano, abbiamo perso una buona occasione per attribuire a quanto già esiste ed è patrimonio locale, l'importanza dovuta e generalmente riconosciuta. Per Trieste sono passati più della metà dei profughi giuliano-dalmati ed oltre un quarto di loro ha trovato a Trieste la sua sistemazione definitiva. Trieste incarna, nel suo territorio, i principali luoghi della memoria delle tragedie del confine orientale. Tuttavia, nutro la speranza che la particolare sensibilità manifestata a livello nazionale possa, in qualche modo, accelerare i tempi e portare alla realizzazione di tale progetto, come da più parti auspicato. Siamo pronti a fare la nostra parte.

**Presidente dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata*

POLIZIA DI STATO

Educazione alla legalità, si moltiplicano le iniziative con le scuole



Sono esponenzialmente aumentate le istanze alla Questura di istituti scolastici di diverso ordine e grado volte a far partecipare la Polizia di Stato a incontri con gli alunni sui temi della legalità e della sicurezza. Un'educazione alla legalità che affronta argomenti quali bullismo, cyberbullismo, violenza di genere, discriminazioni di ogni tipo. Programmati incontri nelle varie scuole, soprattutto nelle secondarie di primo grado. Gli interventi, particolarmente apprezzati dai ragazzi, sono modulati tenendo conto della loro età e del livello scolastico, mettendoli in guardia non solo sui pericoli in cui possono incorrere come potenziali vittime, ma anche su conseguenze che possono avere sui coetanei alcuni comportamenti commessi ingenuamente e per i quali, compiuti i 14 anni, potrebbero anche essere perseguiti.

Le collaborazioni sono concretizzate anche da visite in Questura al fine di meglio comprendere l'apparato e alcune articolazioni quali il controllo del territorio e la Polizia Scientifica. Rilevare le impronte, scoprire la città dai monitor della Sala Operativa, parlare via radio da una Volante: un modo per conoscere aspetti e retroscena di una professione affascinante e conosciuta solo attraverso cinema e tv.

LE LETTERE

Porto
D'Agostino sensibile all'ambiente

Sicuramente un grazie al presidente D'Agostino per il prezioso lavoro che ha svolto in questi anni, anche nell'attenzione per la sostenibilità ambientale riferita alla strategia di sviluppo delle attività del nostro porto.

L'auspicio è che sia sostituito da chi vorrà proseguire in un percorso di crescita della nostra economia, integrato con un sistema di salvaguardia del territorio, verso una moderna portualità, in grado di gestire al meglio il nostro sistema portuale, pure nell'attuale e particolare situazione internazionale.

Giorgio Cecco
Coordinatore regionale
Friuli Venezia Giulia
FareAmbiente

La riflessione
Mostre, cultura e occasioni perse

Open to meraviglia! L'Italia si fa bella in nome del dio denaro (dal pubblico al privato).

Riaprirà in estate la ruota panoramica di Firenze, come se la città medicea avesse bisogno di altre attrazioni che non il fascino della sua monumentalità, e forse presto avremo anche l'ovovia triestina, il fiore all'occhiello del sindaco Roberto Dipiazza che si intestardisce a voler imbruttire la città con questo inutile festone.

E intanto il suo Assessore alla cultura pompa denaro da Trieste a società con dichiarato fine di lucro.

Sebastiao Salgado al Salone degli Incanti: più di 900.000 euro di spesa che si spera in parte di recuperare con le entrate.

Costo pressoché analogo per van Gogh, che sfratta le opere esposte al quarto piano del Museo Revoltella e con ricavi tanto ipotetici che il Piccolo ha parlato di "scommessa".

Ho avuto occasione di vedere negli ultimi tempi mostre bellissime che ci riguardano da vicino: Timmel e Bolaffio a Monfalcone, Famà (di cui piangiamo la scomparsa) a Malborghetto, Marussig e "L'eterno femminino" a Trieste (quest'ultima è ancora in corso).

Con un ragionevole aiuto economico, con la messa in opera di multimedialità e interdisciplinarità e affidando l'impresa alle bravissime storiche e storici dell'arte di Trieste, insieme a studiose e studiosi di materie affini, ciascuna di queste occasioni avrebbe potuto diventare un momento cruciale di riflessione e conoscenza dell'arte e della storia di Trieste, pietre miliari per un discorso insieme triestino, mitteleuropeo e internazionale. Un discorso per il quale non mancano né la materia né gli esperti, ma soltanto competenza, cultura, interesse e voglia di fare ai "piani alti".

Fulvio Senardi

L'esperienza
Noi ospiti al Silos Un dono inaspettato

Solo poche parole per esprimere tutta l'emozione e la gioia di un dono inaspettato e stupefacente.

Soltanto due parole, perché le parole non sono sufficienti a contenere e far comprendere tutte le incredibili sensazioni che ho provato sabato 2 marzo scorso durante la mia visita al Silos.

Ne avevo naturalmente sentito parlare, e tanto, ma solo l'esperienza personale di un tempo trascorso lì dentro può far provare gli stati d'animo che ho provato io quel pomeriggio.

Il luogo è oltre ogni più triste e deprimente immaginazione. È inconcepibile lo stato di assoluta desolazione e si fa veramente fatica a richiamare alla memoria quella distesa di sporcizia, di abbandono, di miseria.

Non si è potuto rimanere a lungo all'aperto perché pioveva, e così poi siamo rientrati, ma anche all'interno l'acqua ci cadeva addosso dalle volte sbrecciate e fatiscenti.

Eppure i ragazzi, tanti, tutti giovanissimi e tutti in movimento, ci hanno accolto, noi sconosciuti, e regalato un pomeriggio di gioia e di pura energia buona.

Fin dalla mattina hanno lavorato per prepararci il loro cibo, che poi ci hanno offerto con orgoglio e generosità. Ed era buonissimo!

Loro stessi lo hanno distribuito a tutti noi "ospiti" e poi si sono disposti tranquilli ed ordinati in fila ad aspettare il loro turno.

Abbiamo giocato con loro, godendo della loro fanciullesca allegria, abbiamo ballato tutti insieme, ed abbia-

L'ASSEMBLEA REGIONALE

Maschietto segretario della Simg



Prima assemblea della Società dei medici di medicina generale (Simg) Fvg con il passaggio del testimone al nuovo segretario regionale, il triestino Luca Maschietto, e alla vice Marzia Bottussi.

LA MOSTRA AL WINCKELMANN

Histri in Istria, 10 mila visitatori



Oltre 10 mila persone hanno visitato la mostra "Histri in Istria": oltre 200 reperti archeologici esposti al museo "Winckelmann" aperta fino all' 1 aprile, da martedì a domenica, dalle 10 alle 17.

ARTIGIANATO D'ECCELLENZA

Incontro con lo scalpellino carsico Bortolato



A Pliskovica terzo appuntamento sul campo del progetto Carso crea(t)tivo dell'associazione Casa C.A.V.E. finanziato dalla Regione, in collaborazione con lo scalpellino Jernej Bortolato, artigiano d'eccellenza della pietra del Carso, che ha accolto gli ospiti – dopo una passeggiata in campi, prati, pascoli e orti, nel suo laboratorio, dove ha spiegato la funzione di attrezzi, bozzetti e polvere di pietra. —

U.S.

mo gridato con loro con tutte le nostre forze unendoci al loro ritmo.
Ci hanno parlato delle loro famiglie lontane mostrandoci teneramente le foto dei loro cari, mamme, papà, sorelline e fratellini.
Ci hanno circondato di affetto e… ci hanno accolti tra loro! Ci hanno mostrato ciò di cui hanno veramente bisogno, come ciascuno di noi: essere visti, considerati, valorizzati.
Tutti bellissimi e sorridenti, pieni di voglia di rapporto umano ed energia positiva. Grazie, ragazzi! Un vero regalo ricevuto.

Renata Zille

Geopolitica
La Democrazia senza partigianerie

Punti di vista: considero Putin non certo un amante della Democrazia e pensando a Oleg Orlov mandato in galera trovo ben poco democratica la detenzione di Assange da parte di Paesi "democratici" quali la Gran Bretagna per avere divulgato incontestabili verità scomode a Stati Uniti ed ai nostri alleati.
Trovo inopportuno escludere artisti e sportivi da parte di chicchessia (come fatto a casa nostra), ma sostenere il governo israeliano autore di un genocidio pari a quello di Gaza, pur considerando lo sconsiderato massacro da parte di Hamas mi sembra alquanto partigiano!
Israele ha il diritto di esistere, ma dovrebbe anche sentire il dovere di rispettare i legittimi abitanti di quei territori (vedi le occupazioni abusive di territori palestinesi e delle alture del Golan).
Quanto agli Stati Uniti, non dimentichiamo dell'assassinio di ben tre Presidenti che avevano tentato di scavalcare il signoraggio delle banche.
La Democrazia richiede non partigianerie ma partecipazione e soprattutto come proponeva Spinoza, di guardare il mondo con gli occhi dell'Eternità!
Sub specie aeternitatis. Grazie.

Stelio Cerneca

Servizi
Truffe telefoniche senza fine

A proposito del fenomeno delle truffe telefoniche sono in circolazione abili interlocutori che cercano di farci cambiare gestori con la promessa di finti aumenti.
Chi chiama indica anche l'obbligo di cambiare provvisoriamente gestore per lavori nel quartiere informando che si creeranno problemi con internet e alla linea.
Queste persone sono molto abili perché sicuramente in tanti cadranno nella rete della truffa.
Io ho chiuso la telefonata per non cadere nella trappola e mi è rimasto un grande senso di impotenza quando il gestore ai danni del quale hanno tentato la truffa mi ha detto di non perdere tempo nell'andare a denunciare la truffa.
Penso che con questa maniera di non andare a denunciare la truffa loro continueranno a farlo. Non mi pare una cosa giusta.

Piero Robba

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Adriano di Cesarea
Il giorno è il 65°, ne restano 301
Il sole sorge alle 6.37 tramonta alle 17.57
La luna sorge alle 3.42 cala alle 11.29
Il proverbio Scusa non richiesta, accusa manifesta

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462; Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	O3 in μg/Nm³
2 marzo	8	71
3 marzo	8	74
4 marzo	12	83
5 marzo	13	70
6 marzo	11	61
7 marzo	13	72

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

MODA & MODI

Se un collant fa da vestito



ARIANNA BORIA

Le calze di nylon diventano abiti, top, camicie col fiocco. Quel color brodo da sempre divisivo si declina in diverse sfumature del carne, si nobilita in caramello, ocra, oliva, si estende al blu, cioccolato, nero e avvolge il corpo lasciandolo completamente nudo, esposto. È la collezione Saint Laurent disegnata da Anthony Vaccarello e presentata nei giorni scorsi a Parigi. Lycra unico tessuto per pezzi fragilissimi, a forte rischio dissoluzione, che si incollano sui busti esangui delle modelle e non nascondono nulla. Lo scandalo di un tessuto comune, che tutti hanno nel cassetto, trasformato in consistenza da indossare a qualsiasi ora, elevato a involucro d'alta moda per pezzi mai uguali, che una distrazione può smagliare. Volevo emozionarmi, superare il concetto di stagionalità della moda, vedere fino a che punto la nudità può ancora scioccare, ha detto lo stilista. E il pensiero corre alla collezione Liberation che Yves Saint Laurent creò nel '71, dirompente con le sue donne dal trucco pesante, alzate sui plateau, in corte pelliccette colorate, abiti dalle scollature profonde e giacche con spalle squadrate, che evocava gli anni bui della guerra e faceva a pezzi l'opulenta rinascita del New Look di Dior. Quella di Yves passò alla storia come la collezione dello scandalo, per le implicazioni non per le rivelazioni. Ma le donne nude di Vaccarello scandalizzano oggi? La prima fila delle passerelle quasi unanimemente plaude, parla di "virago potentissime, velate di desiderio e fierezza", di "esplosione di trasparenze" che rivelano corpo e lingerie. Siamo al consueto discorso sull'empowerment, la donna "calzata" scopre il suo corpo come affermazione di sé.

Fuori dal coro Vanessa Friedman, critica di moda del New York Times: "basta tette" ha scritto senza giri di parole, basta mercificare corpi femminili che la cronaca ci rimanda quotidianamente come oggetti. E ha snocciolato tutta la sua insofferenza in numeri: su 48 uscite in passerella da Saint Laurent, solo dodici non mostravano seno e culotte e, di queste dodici, tre erano mini abiti con reggicalze incorporato. Armani si è espresso più o meno nello stesso modo, pur riferendosi a Bianca Censori, compagna del rapper Kanye West, entrata pressoché nuda al ristorante di Cracco: basta pazze in mutande in giro per Milano.

Ma torniamo a Vaccarello e alla sua collezione collant. Una ragazza può davvero, come lui sostiene, avvolgersi intorno al seno un paio di calze trasparenti e replicare con quattro soldi un elaborato top di Saint Laurent? Improbabile. Più credibile che il designer abbia giocato a spingere all'estremo la tendenza allo scoprimento e a scardinare i pregiudizi sull'utilizzo dei materiali, elevando la lycra a chiffon. Resta un dubbio. Ogni volta che in passerella sfilano donne seminude, o per le strade celeb di ogni tipo si aggirano in mutande, qualsiasi accenno di perplessità viene rimandato al mittente: il buon gusto e l'opportunità non c'entrano, è la donna a esercitare l'insindacabile diritto a decidere come e quanto mostrare del suo corpo. Eccoci al punto: è davvero la nudità l'unica unità di misura del nostro potere? —

GLI AUGURI



FABIO
Tanti auguri per i tuoi splendidi 60! Nevia, Diego, Luciano, amici e parenti.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In memoria di Franca Camassa in Framalico da parte dei condomini di via delle Campanelle 138, pro IRCCS Materno BURLO Garofolo 30 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

LA PRESENTAZIONE

Città del Vino, Gruppo Ermada in Piemonte

Il Gruppo Ermada Flavio Vidonis di Duino Aurisina ha preso parte, in Piemonte, alle cerimonie di apertura della Città Europea delle Città del Vino. Presentati i progetti legati all'associazione, uno su tutti il concorso letterario "Racconti intorno al Vino – Vini e Confini" promosso dagli Ambasciatori delle città del Vino, nel contesto dell'edizione di Duino Book dedicata alla Terra. «L'occasione per condividere le buone prassi legate alla valorizzazione di territori e vini» ha detto Massimo Romita, presidente del Gruppo. —

U.S.



CULTURE

La mostra







Al Museo di Santa Chiara a Gorizia un allestimento rappresenta lo stato dell'arte transfrontaliera
Ventiquattro artisti italiani e sloveni, due fotografi, oltre cento opere in legno e pietra

Nella "Silva Lapidea" la geografia della scultura di una terra di confine

IL PERCORSO

Cristina Feresin

"Il senso plastico crea volume. Il volume esprimendosi diventa forma. La forma prende forma da un'altra forma. Questo dovrebbe essere il verbo della scultura".

Nell'enunciato dello scultore Arturo Martini (1889-1947), che introduce l'esposizione "Silva Lapidea. Scultura Contemporanea Transfrontaliera" al Museo di Santa Chiara di Gorizia, sono inclusi i concetti chiave di questa mostra: senso plastico, volume, forme che affiancano il "Silva Lapidea" del titolo, ovvero "l'evocativo ossimoro con il quale si rimanda ad una foresta di pietra creata dalle opere scultoree di artisti contemporanei".

Su queste coordinate si sviluppa un'interessante e singolare geografia della scultura del territorio, quest'ultimo inteso nel senso più ampio del termine, che travalica i confini, e che offre stimolanti spunti per una riflessione sull'attuale stato dell'arte transfrontaliera.

Curata da Emanuela Uccello e Pavla Jarc e realizzata dai Comuni di Gorizia e di Nova Gorica attraverso la Mestna galerija, grazie al contributo della Fondazione Carigo e alla collaborazione con l'Associazione Culturale per le Arti Contemporanee Prologo di Gorizia, "Silva Lapidea. Scultura Contemporanea Transfrontaliera", inserita nel più ampio progetto espositivo organizzato in previsione di "Nova Gorica-Gorizia 2025 Capitale Europea della Cultura", colpisce principalmente per la proposta articolata, varia, molteplice. Ventiquattro scultori italiani e sloveni, due fotografi e più di un centinaio di opere esposte sono davvero una bella sfida per un'operazione di questo genere, prima nel suo genere a Gorizia, dove il fil rouge che attraversa l'intero progetto è legato ai materiali naturali tradizionali della scultura, il legno e la pietra.

Il lavoro svolto dalle due curatrici si è rivelato di gran equilibrio sia nella scelta delle opere che nell'allestimento, tanto da rendere il percorso un efficace e inedito spaccato sulla produzione scultorea di quest'area, sotto diversi punti di vista. Principalmente per aver saputo raccogliere un numero davvero cospicuo di autori che hanno fatto e fanno attualmente la storia della scultura di questa zona confinaria, in secondo luogo, riuscire a rappresentare almeno tre generazioni di artisti e, naturalmente, aver saputo creare uno stimolante confronto, evidenziando influenze, scuole, ricerche e sperimentazioni che questa occasione ha fatto emergere.

Dedicata a Enzo Valentinuz, artista di Romans d'Isonzo recentemente scomparso, di cui si possono ammirare due opere realizzate con la pietra carsica, la mostra accosta lavori di artisti viventi a quelli di artisti italiani e sloveni scomparsi, ma decisivi, per la storia della scultura contemporanea goriziana e slovena. Un omaggio quindi agli artisti goriziani Claudio Mrakic, presente con le sue estroverse e geniali opere tra cui si ricordano gli "Evangelisti" del 2003 e la "Testa di angelo" e Roberto Nanut con i suoi preziosi marmi, gli sloveni Zmago Posega e Negovan Nemec, raffinati scultori soprattutto di pietra, di cui si possono apprezzare molte opere pubbliche in Slovenia e l'artista di Salcano Vladimir Ma-

MUSICA

Bravin con i Big Big Train il nuovo album è nato a Trieste

"The Likes of Us" è stato registrato all'Urban Studio della Casa della Musica
È stato preceduto da tre singoli tra cui "Miramare"

Elisa Russo

«La band, già prima di incontrarmi, era innamorata dell'Italia e aveva questa idea di venire qui a registrare. Quando sono entrato in formazione hanno deciso di concretizzare il sogno»: il cantante e polistrumentista triestino Alberto Bravin, dopo sette anni nella PFM, da aprile 2022 frontman (voce, chitarra, tastiere) dello storico gruppo progressive rock britannico Big Big Train, non ha avuto difficoltà a convincere i nuovi compagni ad affidarsi all'Urban Studio di Casa della Musica a Trieste per il quindicesimo album della loro carriera. "The Likes of Us" (InsideOut/Sony), appena uscito, è anticipato da tre singoli, di cui uno intitolato "Miramare" in omaggio a quei giorni in cui i Big Big Train hanno lasciato le loro case in Inghilterra (Spawton e Lindley), Usa (D'Virgilio), Svezia (Sjöblom) e Norvegia (Holldorff) alla volta dell'Urban Recording in Cavana. E il 1° marzo il tour è partito dal Nord America, mentre per l'estate sono state annunciate date in Europa (per ora nessuna in Italia). «Gregory Spawton, bassista e fondatore della band – racconta Bravin – mi aveva visto con la PFM a Londra nel 2015, si era segnato il mio nome per un'eventuale collaborazione. Quando purtroppo il loro frontman David Longdon è morto in un incidente gli sono venuto in mente e mi ha contattato».



I Big Big Train a Trieste Foto Massimo Goina

Degli otto brani del nuovo album, ben cinque portano anche la sua firma. Come è nata, per esempio, "Miramare"?

«Avevo scritto la parte strumentale e linee vocali, a quel punto ho proposto a Spawton di scrivere lui il testo. "Di

FATTI & PERSONE

Vasco, due date a Bibione l'1 e 2 giugno



I concerti delle prove generali per il "Vasco Live 2024" allo Stadio Comunale di Bibione diventano due. Oltre alla data zero di domenica 2 giugno, già sold out, per sabato 1 giugno è confermato il soundcheck, la prova generale che il Blasco Fan Club regala a tutti i suoi iscritti. Il tour negli stadi di Vasco Rossi avrà la partenza ufficiale da Milano il 7 giugno – con sette sold out – per poi proseguire con i quattro appuntamenti di Bari, di cui tre sold out. «La notizia di una doppia data per il live di Vasco aumenta esponenzialmente l'entusiasmo nella nostra località – afferma Flavio Maurutto, sindaco di San Michele al Tagliamento –. Bibione sta lavorando con impegno già da parecchie settimane per prepararsi ad accogliere al meglio il Komandante con la sua imponente comitiva e, soprattutto, lo stuolo di fan che daranno vita ad uno dei weekend clou per la nostra estate 2024».



kuc con le sue liriche composizioni in pietra e vetro, qui affiancate a una serie di disegni preparatori.

Il dialogo serrato che si viene a creare tra le opere, mette in evidenza la pluralità di linguaggi, stili e tecniche delle proposte, dal neo figurativo al concettuale all'astrazione, con momenti di suggestiva fantasia riscontrabile nel bestiario personale di Giovanni Pacor o nelle immagini ieratiche di Paolo Figar e nei sottili personaggi femminili di Lara Steffe.

Il percorso, che si snoda attraverso i tre piani del museo, prosegue con le figure lignee aggettanti di Arianna Gasperina, gli intrecci di Vasja Kavčič, le astrazioni geometriche di Nedeljko Pecanac, i gruppi di piccole figure di Gorazd Princic, la sinuosità altera di Roberto Merotto, le forme sintetiche di Robin Soave, le composizioni corali di Anja Kranjc, le creature e i paesaggi di Nika Šimac, le teste distese a terra di Ana Zerjal, gli oggetti insoliti di Edi Carrer. Pietra levigata, gioco di pieni e vuoti, luce che scivola sui piani tirati a lucido o che si infrange sulle asperità nelle opere di Vittorio Balcone, Stefano Comelli, Angelo Simonetti, Boštjan Kavčič, Damjan Komel.



Al centro: "La regina del serpente bianco" di Boštian Kavčič; a destra in alto:, "Musa" di Roberto Nanut; sotto, "Paesaggio con uccelli", 1988, Vladimir Makuc; a sinistra, in alto: "We Can Survive" di Edi Carrer, 2019; a fianco, "Evangelisti", 2003, e testa d'angelo di Claudio Mrakic. Qui sopra, "Abbandono", 2006, di Arianna Gasparina, dietro "Chissà che strana storia è la tua", 2023, di Lara Steffè

All'interno della mostra trova inoltre spazio la fotografia artistica dedicata al legno e alla pietra in un allestimento originale pensato e realizzato da Roberto Kusterle, con scatti tratti dal ciclo "Echo" e da Franco Spanò.

A supporto del progetto, settimanalmente, vengono proposte numerose attività collaterali: visite guidate con le curatrici, incontri con gli artisti, laboratori didattici, incontri sulla scultura contemporanea transfrontaliera, performance di danza contemporanea, itinerari guidati presso boschi e cave, poesia, musica. Per informazioni: www.comune.gorizia.it, www.prologoart.it.

La mostra è visitabile fino al 17 marzo, giornata del finissage e della presentazione del catalogo, venerdì, sabato e domenica, 10-13 e 15-19.

cosa parliamo?", mi ha chiesto. Gli ho raccontato di Massimiliano, Carlotta, il castello di Miramare. Essendo appassionato di storia si è subito comprato libri sull'argomento, si è fatto una full immersion sugli Asburgo, ed è ritornato da me con il testo pronto. È stato lui a proporre il titolo, che gli suonava particolarmente esotico. Ne sono orgoglioso».

Come li ha convinti a registrare a Trieste?

«Ci siamo guardati intorno, la regola principale della ricerca era trovare uno studio con una sala di ripresa che ci permettesse di stare tutti assieme in una stanza per registrare alla vecchia maniera, non ognuno da remoto come si tende a fare oggi. Ho proposto allora questo bellissimo studio nella mia città, l'Urban. È stata un'ottima scelta, un'esperienza splendida».

La permanenza in città?

«Già l'arrivo dall'aeroporto, dalla costiera è stato per loro sbalorditivo. Abbiamo avuto la fortuna di beccare giornate di maggio con un clima fantastico, la città piena di turisti, sono rimasti entusiasti oltre le aspettative. Noi triestini a volte non ci rendiamo conto della bellezza che ci circonda».

E il lavoro in studio?

«Una scelta vincente, musicale e personale. Abbiamo passato dieci giorni assieme ed essendo una band internazionale con provenienze geografiche diverse non ci capita di vederci così facilmente. Ogni momento è prezioso per far crescere i rapporti e quelle ore assieme hanno aiutato molto a conoscerci meglio. Ascoltando il disco penso ci si renda conto del lavoro organico all'interno. Dal vivo si potrà sentire l'autenticità dell'album».

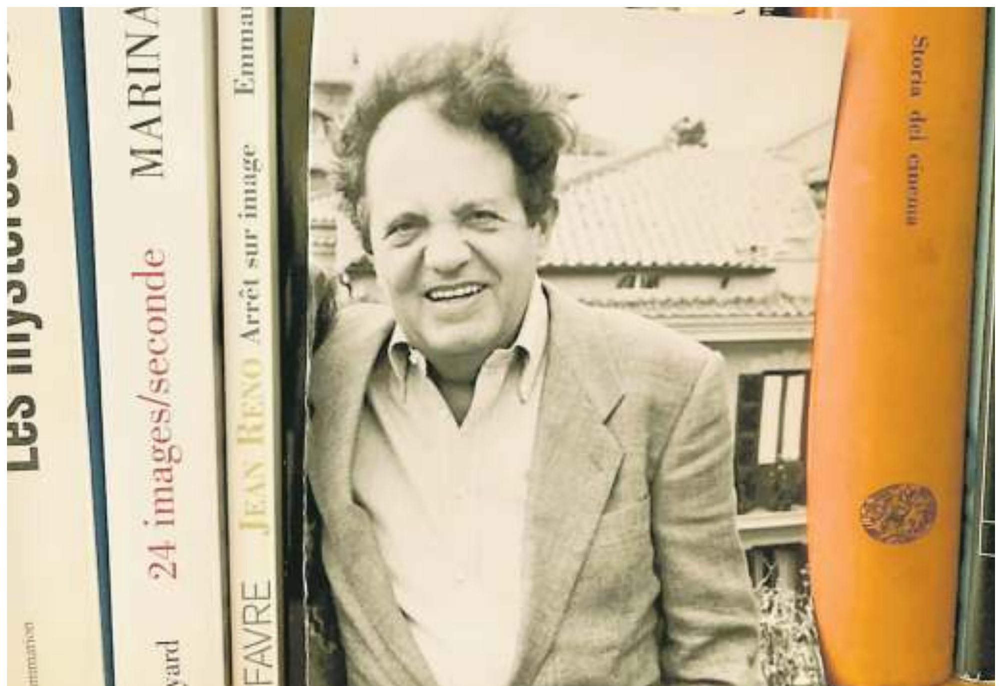
Ha coinvolto professionalità locali?

«Avevamo con noi il fonico della band, ma l'apporto di Fulvio Zafret e Giulio Centis è stato prezioso, sono stati indispensabili nello studio, super professionali. E poi ci siamo affidati al fotografo Massimo Goina, che ha avuto questa intuizione di fotografarci a Barcola: ora le foto scattate ai topolini fanno il giro del mondo». —

CINEMA

L'archivio di Tullio Kezich alla Biennale di Venezia «Vedeva il cinema da storico»

Seimila volumi e più di tremila riviste del critico triestino donati dalla moglie Alessandra Levantesi



Il critico cinematografico triestino Tullio Kezich (1928-2009)

I PROTAGONISTI

Giovanna Pastega

La grande biblioteca di oltre 6.000 volumi e più di 3.000 riviste del giornalista cinematografico triestino Tullio Kezich, scomparso nel 2009, entrerà a far parte dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia insieme all'archivio (9.000 tra volumi e documenti) di Gian Piero Brunetta, storico del cinema e docente emerito dell'Università di Padova.

Un patrimonio documentale e librario immenso che si unisce agli altri fondi acquisiti negli ultimi 5 anni che andranno ad arricchire all'Arsenale di Venezia il Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee.

La biblioteca di Tullio Kezich, donata dalla moglie Alessandra Levantesi ancora nel 2023, contiene veri "tesori" della cultura cinematografica internazionale, ma anche libri di arte, teatro, letteratura e soprattutto storia. Tra i materiali più importanti quelli dedicati alla grande passione di Kezich per il western: «Lui aveva un atteggiamento da storico verso il cinema - spiega la moglie - oltre che da critico. Infatti considerò sempre i western come un momento della storia americana rispecchiato "mitologicamente" nel cinema. Per questo comprò un sacco di libri di storia americana, di storia del western, ma anche testi sul banditismo e su tanti altri aspetti che potevano inquadrare storicamente queste pellicole». Una sezione dunque che testimonia una curiosità a 360° del critico triestino verso il mondo americano e soprattutto una necessità profonda, personale ancor prima che professionale, di legare l'analisi cinematografica al contesto storico, politico e letterario. «Tullio non a caso - racconta Levantesi - non amava gli "spaghetti western" perché secondo lui avevano staccato questo genere dal suo contesto storico».

Cuore della biblioteca Kezich senza dubbio la sezione su Federico Fellini. Tra i due una grande amicizia durata tutta la vita, dal primo film del grande cineasta fino alla sua morte. Un legame profondo che emerge nella biografia a lui dedicata, dove il critico tratteggia il profilo rivoluzionario del regista romagnolo raccontandolo anche negli aspetti più privati.

Tra le sezioni di rilievo quella dedicata agli attori e alla recitazione, taglio critico che ha sempre caratterizzato Kezich, rispecchiando la sua passione per il teatro.

Tra i documenti della donazione, l'archivio degli articoli scritti per il Corriere della Sera dal 1989 in poi. Non sono stati conservati invece quelli precedenti scritti anche per Repubblica, che però ha avuto in dono dallo stesso giornalista l'archivio delle foto. «Ho conservato - svela la moglie - l'archivio di Tullio, quando ancora non scriveva per le grandi testate italiane, ma lavorava per la radio americana. Sono pezzi che lui leggeva e che quindi non sono stati mai pubblicati. Ho anche i suoi quaderni di appunti quando andava alle rassegne. Comprava dei blocchi, dove incollava articoli, prendeva appunti sui film, scriveva riflessioni. Sono materiali preziosi per capire il suo modus operandi come critico. Quando la sua biblioteca sarà ordinata e catalogata, vorrei darli alla Biennale, insieme ai carteggi, alle tesi di laurea e alla sua filmoteca.»

Fondamentale nell'approccio critico di Kezich con il cinema l'analisi attenta delle fonti letterarie (rispecchiata da una sterminata raccolta di romanzi e opere di narrativa), che è rimasta la cifra del suo lavoro di critico e la testimonianza di una passione vera per la letteratura e il teatro, coronata anche dalle sue opere teatrali in dialetto triestino, dove emerge forte il suo legame biografico con la città. «Tullio - racconta Alessandra Levantesi - era triestino fino al midollo. Le sue origini paterne erano dalmate e materne istriane, ma lui si sentiva triestino. Se vedeva un libro su Trieste lo comprava subito. La sua biblioteca triestina, rimasta al figlio, era senza fine. Quando si incontrava con i suoi amici Franco Giraldi, Callisto Cosulich o con Strehler si metteva subito a parlare in dialetto. Alla sua profonda "triestinità" ha voluto dedicare persino la sua tesi di laurea». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"E si voltò" di Elisa Plisca

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18)Sabrina Benussi presenta il libro "E si voltò" di Elisa Plisca (Battello Stampatore). Letture a di Giorgio Amodeo. Ingresso libero.

Alle 16
Gli ultimi Faraoni con Federica Pancin

Oggi, alle 16, alla della Casa della Musica (via dei Capitelli 3), si terrà la conferenza "Un viaggio lungo il Nilo alla scoperta dei monumenti degli ultimi Faraon" di Federica Pancin (Università Sapienza). Iniziativa del Centro Culturale Egittologico "Claudia Dolzani". Ingresso libero.

Alle 18
La mostra D.Tpye-1 di Antonio Ferrari

Oggi, alle 18, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4), sarà inaugurata la mostra fotografica "D.Type-1", un racconto in bianco e nero di Antonio Ferrari. Presentazione di Ilaria Fabbro, presidente di D.Type-1. Ingresso libero.

Alle 17.30
I titini a Momiano

Oggi, alle ore 17.30, nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle Comunità Istriane (via Belpoggio 29/1) si terrà la conferenza di Nicola Gregoretti su "Efferatezze compiute dai titini a Momiano nel secondo dopoguerra". Ingresso libero.

Alle 16.45
Il libro della sapienza

Oggi, alle 16.45, nella Chiesa Buon Pastore dell'ex Opp (parco di san Giovanni, via Guglielmo de Pastrovich 6) si terrà la lettura biblica "Conoscere insieme la parola di Dio". L'incontro di oggi sarà dedicato al libro della sapienza. L'invito è aperto a tutti.

Alle 20.30
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari e ospiti. Ospite d'eccezione il magnifico Rettore Roberto Di Lenarda che parlerà del "Il Centenario dell'università di Trieste". Appuntamento alle 20,30 nella Sala Zodiaco dell'Hotel Savoia. Richiesta la prenotazione in sede.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III piano) avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'Associazione Poesia e solidarietà.

Alle 17.30
L'espressionismo di Craglietto

Oggi, alle 17.30, nella sede degli Amici dei Musei Marcello Mascherini (via Rossini 6) si terrà la presentazione del libro "Giovanni Craglietto nel vortice dell'Espressionismo" a cura di Franco Firmiani.



"Mnemotecniche" di Cinzia Platania

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15), Cinzia Platania presenta il suo nuovo libro "Mnemotecniche sovversive contro l'alieno" (Talos edizioni) Con l'autrice dialogherà Andrea Desalvi. Letture a cura di Alda Guadalupi. Ingresso libero.

TRIESTE – ALLE 17.30 AL CIRCOLO GENERALI

"Venti di montagna" di Franco Gherlizza



Oggi, alle 17.30, al Circolo aziendale Generali (Largo don Bonifacio 1, I piano), Franco Gherlizza presenta il libro "Venti di Montagna – Storie d'alpinismo triestino". Il libro, composto da 20 racconti di montagna scritti da altrettanti autori, nasce da un'idea di Franco Gherlizza grazie a tre associazioni alpinistiche triestine che hanno sostenuto l'intera spesa di stampa a favore di questa iniziativa. Il ricavato dalla vendita del libro va interamente devoluto a favore della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Ingresso libero.

TRIESTE – DOMANI ALLE 17.30 ALLA MEDIATECA

"Zack Snyder - Into the Snyderverse"



Domani, alle 17.30, alla Mediateca La Cappella Underground (via Roma 19) è in programma la presentazione del libro "Zack Snyder – Into the Snyderverse" (Edizioni NPE) alla presenza dell'autore Filippo Rossi (*nella foto*). Zack Snyder, tra i cineasti più visionari del cinema contemporaneo, ha realizzato opere per il grande schermo divenute ben presto dei cult. L'autore Filippo Rossi "Jedifil", nato a Rovigo nel 1971 e trasferitosi a Trieste nel 2009, ha scritto libri sulla saga di Star Wars, su Superman e su Dune. Ingresso libero.

TEATRO

"Iliade. Il gioco degli dèi" Alessio Boni: «All'origine delle guerre di oggi»

Oggi al Verdi di Gorizia il nuovo spettacolo del Quadrivio
Da giovedì a domenica sarà in scena al Rossetti di Trieste

Alex Pessotto / TRIESTE

Dopo I Duellanti, dopo Don Chisciotte, il Quadrivio formato da Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer si cimenta con "Iliade. Il gioco degli dèi", spettacolo che si potrà applaudire martedì al Teatro Verdi di Gorizia, alle 20.45. Quindi, giovedì, venerdì e sabato è in programma alle 20.30 al Politeama Rossetti di Trieste (domenica, alle 16). La produzione, che vede anche la partecipazione di Iaia Forte, si deve a Nuovo Teatro con Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro della Toscana e Teatro Stabile del Friuli Venezia giulia.

Boni, come nasce l'idea dell'Iliade?

«Già prima del lockdown avevamo in mente di realizzare uno spettacolo dopo il nostro Don Chisciotte. Quindi, non si tratta di una strumentalizzazione delle guerre attuali. L'Occidente non ci piaceva e sentivamo che stesse per tramontare in modo macabro. Ci sembrava che quella ferocia della guerra di 3250 anni fa ci fosse ancora. Soltanto che tutto è edulcorato dalle comodità in cui viviamo. Ma bastano pochi minuti e quella ferocia che parte così da lontano torna fuori: è sufficiente leggere le cronache».

Nel concreto, sarà un riassunto dell'Iliade?

«Zeus indice una riunione nel 2024. Tanto gli dei sono immortali: per loro trovarsi dopo 3 o 3 mila anni è identico. Così, rivangano l'Iliade mettendo in confronto l'uomo di oggi con quello d'allora. È stata questa la nostra idea dello spettacolo e non la si applica certo di frequente: nelle scuole si studiano i passaggi più importanti del capolavoro, ma non ci viene fatto capire chi siamo. I Greci, invece, sapevano benissimo chi erano, mettendo in evidenza il proprio io nel contesto di una collettività. Sì, altre religioni pensano al popolo, costituiscono un noi, un altro, e con l'altro elogiano anche l'unicum, il singolo. Noi, invece, "la cultura del noi" non ce l'abbiamo proprio: si pensa solo a se stessi».

Quindi, che Iliade sarà?

«Siamo in otto, non abbiamo potuto rappresentare tutti gli dei. Mettere in scena tutto il capolavoro avrebbe richiesto 42 ore. E così abbiamo scelto i suoi momenti salienti in un mix di versioni di Quasimodo, Ciani, Paduano, Monti. Tutto, comunque, è molto comprensibile, non ostico. E c'è un riferimento, nel finale, all'Odissea».

In futuro porterete in teatro anche l'Odissea?

«Non lo so ancora».

Come va con Iaia Forte?

«Bene. È una grande attrice e una grande professionista, al punto che continua a fornire molte idee. Sì, è un portento, non molla mai, qualità che devono avere i veri teatranti: penso ad Alessandro Haber, a Mariangela Melato. Fino all'ultima recita ripensano a una frase. Poi, Iaia Forte ha in sé l'esperienza di Leo de Berardinis, di Carlo Cecchi. È lei la matriarca: bistratta uno



"ILIADE, IL GIOCO DEGLI DÈI"
ALESSIO BONI SULLA SCENA ASSIEME A LL'ATTRICE NAPOLETANA IAIA FORTE

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Dune Due	17.45, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)
Animazione. Sanson e Margot: due cuccioli all'opera	16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Perfect days Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.	16.00, 18.15, 20.30

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

La zona d'interesse Vincitore a Cannes. Candidato a 5 Oscar.	16.00, 17.45, 19.40, 21.30
La sala professori Candidato agli Oscar per miglior film.	16.15, 18.00, 19.50, 21.30
Past live Di Celine Song, candidato a 2 Oscar. (21.30 in originale con s.t.)	16.00, 17.45, 19.40, 21.30

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Dune Due	16.00, 18.45, 20.30, 21.30
Bob Marley: One Love	16.15, 19.45, 21.30
Povere creature! Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.	16.15, 18.45, 21.15
Emma e il giaguaro nero	16.40
Sound of freedom – Il canto della libertà Di Mel Gibson con Jim Caviezel, Mira Sorvino.	16.30
Dear Werner	18.40, 20.00 (in originale con s.t.)
Lupin III: Il castello di Cagliostro	16.30, 18.15, 21.30
Estranei Di Andrew Haigh, vincitore di 7 British Independent.	20.00, 21.45 (21.45 in originale con s.t.)
Caracas Con Toni Servillo, Lina Lumbroso.	18.20
Volare Di e con Margherita Buy. Dal Festival di Roma.	18.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Dune – Parte 2	16.15, 17.15, 18.15, 19.00, 20.00, 21.00
Sound of freedom – Il canto della libertà	19.30
Lupen III: Il castello di Cagliostro	19.15
Bob Marley: One Love	18.00, 21.30
Emma e il giaguaro nero	17.00
V.O. Demon Slayer: Kimetsu no Yaba Versione originale con sottotitoli	21.45
La zona d'interesse	20.30
My sweet monster	16.30
Povere creature	16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Pizza, bibita e cinema a 10,90€

Dune – Parte 2	17.30, 21.00
Bob Marley: One Love	21.15
La zona d'interesse	17.15
Volare	19.10
Estranei	17.00
Caracas	19.00
Lupen III – Il castello di Cagliostro Ingresso unico 8€	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune – Parte 2	17.30, 20.30
La zona d'interesse	20.40
Volare	17.40, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"Hybris"** di Flavia Mastrella e Antonio Rezza; con la partecipazione straordinaria di Maria Grazia Sughi; produzione RezzaMastrella, La Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello, Teatro di Sardegna coproduzione Spoleto, Festival dei Due Mondi.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 21.00 **"(Tra parentesi) – la vera storia di un'impensabile liberazione"** di e con Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua; regia di Erika Rossi; luci di Alessandro Macorigh; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h45'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani alle 20.30 **"E.G.O. L'arte della felicità"** con Lorenzo Balducci.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Giovedì 7 marzo ore 20.45 BIANCO SU BIANCO con HELENA BITTENCOURT e GOOS MEEUWSEN.

Venerdì 8 marzo ore 20.45 TRIBUTE TO THE AMERICAS con CUARTETO LATINOAMERICANO.

Sabato 9 marzo alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – ALESSANDRA FORNASA pianoforte - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - DOMANI ALLE 17.30 ALLA SALA BAZLEN

Dietro le quinte con Nadia Bassanese



Domani, alle 17.30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) si terrà una conversazione tra la gallerista Nadia Bassanese, Rossella Fabiani, già direttrice del Museo di Miramare, Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca e Massimiliano Schiozzi di Comunicarte. Un incontro nell'ambito della mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich. Tra i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte", ad ingresso libero, aperto fino al 7 aprile tutti i giorni da martedì a domenica dalle 10 alle 17 (oggi fino alle 19).

TRIESTE - ALLE 20.30 AL POLITEAMA ROSSETTI

Arriva "Hybris" di Rezza e Mastrella



Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, va in scena "Hybris" opera di due grandi nomi del teatro contemporaneo e di ricerca: Antonio Rezza e Flavia Mastrella (pluripremiati, hanno meritato dal Premio Ubu al Leone d'Oro alla Biennale di Venezia). Flavia Mastrella e Antonio Rezza posseggono un modo graffiante, un segno di anarchia nel loro linguaggio che in "Hybris" - il loro ultimo spettacolo - assume tratti di rabbia, estraneità. I biglietti sono in vendita al Rossetti o su vivaticket.it. Info sul sito www.ilrossetti.it e al tel. 040-3593511.

TRIESTE - ALLE 20.30

"Io voglio vivere" di Arkadij Averčenko alla Sala Luttazzi



La commedia "Io voglio vivere" per la regia da Giorgio Amodeo

TRIESTE

Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, va in scena la commedia "Io voglio vivere" di Arkadij Averčenko della Compagnia teatrale del Crut - Università di Trieste. Il testo, adattato e diretto da Giorgio Amodeo, si avvale delle musiche di Nikolaj Rimskij-Korsakov.

Lo spettacolo tratta di una vicenda tragicomica, al limite del grottesco: una donna, alquanto pusillanime, si trova in stato di forte prostrazione a causa di alcune disavventure familiari e arriverà, per questo, perfino a pensare di farla finita. Dovrà però ricredersi grazie all'atteggiamento deciso di chi le sta vicino, che le farà capire che a volte sono proprio quei cambiamenti inaspettati, che scuotono le fondamenta, a permettere di generare una trasformazione interiore. Ciò che rende originale e divertente questo spettacolo è il comportamento degli altri personaggi che sarà esattamente opposto a quello che ci si aspetterebbe, secondo le convenzioni comuni, in una situazione del genere.

Sarà proprio l'assurdo e inaspettato ribaltamento di tutte le abitudini piccolo borghesi a convincere la donna che in fondo la vita merita sempre di essere vissuta con entusiasmo e fiducia perché non si può mai sapere che cosa ci riserverà il futuro e ogni cambiamento imprevisto è una nuova scoperta e un'affascinate opportunità.

I personaggi e le relative interpreti sono Franca (Anna Corrente), l'avvocata (Monica Delle Donne), Flavia (Mariacristina Fedele), la cameriera (Erica Cappello) e prologo (Olivia Giannini). La scenografia e i costumi sono a cura della compagnia, la grafica e le illustrazioni di Leonardo Di Rocco e infine le foto di Daniela Grison. La commedia "Io voglio vivere" ha già avuto diverse repliche durante la stagione 2023/2024, tra le quali la partecipazione al Festival Teatrale Regionale promosso e organizzato da Uilt Fvg nei mesi di ottobre e novembre a Pordenone.

La compagnia teatrale del Crut –Università di Trieste è un gruppo amatoriale. Tra le sue produzioni teatrali ci sono "Non ti conosco più" (2008), "Spirito Allegro" (2009), "Il trionfo dell'amore" (2010), "Il locandiere" (2011), "La cassetta" (2012), "Il berretto a sonagli" (2013), "La Venexiana" (2014),, "La cicogna si diverte" (2016), "La signora è volata in cielo" (2017), "Il pianeta delle donne" (2018), "Travolte" (2019), "Il teatro comico" (2020) e "Otto donne e un mistero"(2022).

Ingresso a offerta libera.—

Zeus che ha un po' di demenza senile».

Lei, da padre di due figli, come valuta il mondo di oggi?

«Credo che ci sia poca attenzione, almeno in Italia, all'infanzia. La scuola è fondamentale, ma ritengo i primi cinque-sei anni davvero basici, come ha detto Freud. Lo Stato dovrebbe quindi sostenere gli asili nido, le scuole materne. E poi, dalle elementari, darei un ruolo di rilievo all'educazione civica, ancora superiore all'italiano, alla matematica, alla storia, alla geografia. Sì, occorre puntare sui ragazzini: sono il futuro. Ma tutti si aggrappano al proprio io e del domani se ne fregano, come nel caso della pace».

In che senso?

«È solo una questione politica, non il frutto di un vero interesse. Dai tempi dell'Iliade, non c'è mai stato un momento di pace totale e ora di guerre in corso ce ne sono più di cinquanta. In 3250 anni non è insomma cambiato nulla. Allora si usciva da una peste, si era nella guerra delle guerre e gli dei tiravano le fila di tutto. Ora siamo usciti da un lockdown, siamo entrati in più guerre e a tirare le fila è l'insolenza dei potenti».—

TRIESTE - ALLE 20.30 AL CONSERVATORIO TARTINI

L'espressionismo russo Il piano recital di Fornasa tra Prokofiev e Kapustin

TRIESTE



Con il piano recital di Alessandra Fornasa (*nella foto*), finalista al Premio Abbado, attualmente in fase di perfezionamento al Conservatorio Tartini con il master di secondo livello in pianoforte, proseguono gli appuntamenti dei Concerti 2024 del Conservatorio Tartini. Oggi, alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste, riflettori su un programma che ci guiderà "Sui sentieri dell'espressionismo russo", un percorso attraverso le note di grandi maestri dell'Est, in un crescendo che si apre con Sergej Prokofiev e la sonata n 7 op. 83, prosegue con la celeberrima "Quadri di un'esposizione" di Modest Petrovič Mussorgsky, si congeda con Nikolaj Kapustin e le sue Variazioni op.41, ricche di influenze jazzistiche.

La sonata n 7 op. 83 di Sergej Prokofiev è la seconda del cosiddetto trittico delle Sonate di guerra; completata nel maggio 1942 a Tbilisi, in Georgia, dove Prokofiev era stato evacuato insieme ad altri artisti per sfuggire all'assalto nazista: queste pagine, per la loro intensità e il contesto della loro ispirazione, sono intimamente legate ai drammatici eventi del secolo breve. Celeberrima, la composizione di Modest Petrovič Mussorgsky Quadri di un'esposizione, trascritta per orchestra da Maurice Ravel nel 1922, alterna pagine descrittive (quadri) ai brevi episodi musicali, che indicano lo spostamento del visitatore da una sala all'altra (Promenade). Mussorgsky crea con forza visionaria quadri musicali autonomi dedicati a scene popolari, al mondo della fiaba e dell'infanzia, al senso del grottesco e del macabro, intervallati da "Promenade". Il concerto si chiuderà nel segno di Nikolaj Kapustin, con le Variazioni op.41, permeate di ogni possibile influenza jazzistica, da Count Basie a Erroll Garner, con un finale emozionante e coinvolgente.

Ingresso gratuito. Prenotazione consigliata (telefono 040 6724911).—

TRIESTE - VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 13

Un caffè per la Festa della Donna dentro il Museo delle Lavandere

Annalisa Perini / TRIESTE

L'Amis, l'associazione Amici delle Iniziative Scout, all'ex Lavatoio di San Giacomo, con il proprio impegno, attraverso il Museo delle Lavandere, immerge in una parte di storia e vita della città del passato chi l'ha vissuta in modo diretto e ne conserva il ricordo, chi l'ha sentita raccontare soltanto e i giovani che non la conoscono ancora. E venerdì 8 Marzo dalle 9.30 alle 13 il Museo delle Lavandere (via San Giacomo in Monte 9) vedrà la sua tradizionale apertura straordinaria in occasione della Festa della Donna. A tutti verranno offerti un caffè con dolcetto e alle 11 sarà possibile assistere alla teatralizzazione di come le donne vivevano in seno alla famiglia nei primi del '900. Il Custode della Memoria mostrerà gli strumenti che usavano, raccontando come e quanto dovevano faticare prima dell'evento delle lavatrici, e la Signora Acqua a sua volta spiegherà come la città venne dissetata da una grande donna, l'Imperatrice Maria Teresa d'Austria.



Una foto storica dell'ex Lavatoio di San Giacomo

«Chi vorrà venire a farci visita – sottolinea il presidente dell'Amis, Fabiano Mazzarella – potrà trovarsi in un autentico lavatoio in cui le donne lavoravano duramente per mantenere l'igiene famigliare e non soltanto. E una mostra fotografica illustrerà il lavoro femminile degli inizi del secolo scorso, preservando il ricordo anche di altre vivide figure del passato, come le pancogole servolane, le portinere, le venderigole e le sopressere, cioè le stiratrici».

Da tempo l'Amis ha avviato anche il progetto per un futuro monumento alla "Lavandera de San Giacomo". «Abbiamo raccolto dodici statuine che rappresentano delle lavandaie – spiega Mazzarella - e sono proprio i visitatori a votare la loro preferenza per decidere quella che diventerà il simbolo del Lavatoio. E intanto abbiamo voluto creare la Sedia Rossa, simbolo del posto occupato da una donna che non c'è più, portata via dalla violenza di un uomo. Essendo noi degli scout abbiamo usato al posto delle scarpe rosse degli scarponi rossi».

Nella giornata di apertura i bambini potranno anche adottare un peluche alla ricerca di una nuova casa nel "giocattile", che raccoglie, a seguito dell'iniziativa "Dona un sorriso... con un giocattolo", quelli che ancora non hanno trovato un padroncino o una padroncina. Ingresso gratuito.—

SPORT

BASKET SERIE A

Da squadra di A al flop di Latina, PallTrieste al bivio Ora ci deve credere

Undici sconfitte in 26 partite: i biancorossi sono con Treviglio la delusione del campionato con una guida inadeguata



Giancarlo Ferrero in palleggio, di spalle Vildera Foto Giulio Tiberi

Roberto Degrassi / TRIESTE

Estate 2023. «Una squadra di serie A1 per vincere la A2».

«La scelta di Jamion Christian risponde agli obiettivi della società e al gioco che ha in mente per Trieste il nostro General Manager. Si tratta di una scelta coraggiosa, rivoluzionaria, capace di dare sostanza a quello che è il nostro motto: una rinascita della Pallacanestro Trieste che passa attraverso la sfida e la volontà di fare al meglio. È una scelta che sono certo i nostri tifosi ameranno in breve tempo, perché Jamion promette di portare a Trieste il suo eccezionale stile».

Inverno 2024. La Pallacanestro Trieste in 26 partite di campionato ha un bilancio di 15 vittorie e 11 sconfitte. Undici. Tutt'altro che una corazzata. Dell'«eccezionale stile» di coach Christian scelto dal gm Michael Arcieri e che aveva spinto il presidente Richard de Meo a quell'entusiastica presentazione, beh, nessuna traccia. Quanto alla previsione che «i tifosi ameranno in breve tempo» sono trascorsi mesi, di sicuro c'è solo una progressiva inesorabile disaffezione con uno svuotamento degli spalti.


JAMION CHRISTIAN
ALLENATORE DELLA PALLACANESTRO TRIESTE

> In questi mesi non si è visto niente di quello che si aspettava Ma la scelta di Christian era stata ponderata a lungo

La sconfitta a Cisterna di Latina contro l'ultima in classifica è il punto più basso di una stagione che raramente ha visto picchi verso l'alto da parte dei biancorossi. Trieste è insieme a Treviglio, prossima avversaria domenica a Valmaura, la squadra delusione dell'A2. Lo dicono i fatti, non sono soltanto opinioni. Nessuno si diverte a sparare sulla PallTrieste ma nessuno può permettersi di non guardare crudamente in faccia la realtà.

La lista degli errori è lunga. Quella delle responsabilità anche. Jamion Christian è un soggetto amabile, un grande appassionato, può darsi che davvero gm e società fossero convinti che potesse essere la persona giusta ma non in questo posto e non in questo momento. Nessuna esperienza di squadre senior, nessuna esperienza europea. In sostanza, è inadeguato per il compito. Soprattutto per vincere una A2 italiana. Però non è arrivato per caso. La scelta della via americana per la panchina è stata voluta e ponderata dalla dirigenza. L'esame dei candidati si è protratto un mese. Le possibili alternative italiane sono state scartate, privilegiando da subito l'american way of life. Eppure, lanciamo una provocazione, questa squadra con Legovich - il coach della retrocessione - ancora in panchina adesso sarebbe alla pari con Udine.

Il metodo di allenamento concentrato in tre ore in unica sessione giornaliera inizialmente andava bene a tutti, giocatori compresi, ma i successi nascono spesso, invece, da forti contrapposizioni. Il "volemose bene" non mette pressione ma quando le cose cominciano a non girare diventa una trappola. Chi si accoccola poi fatica a rialzarsi e ruggire. Ci sarebbero stati un paio di confronti tra la squadra, i tecnici e la dirigenza in questi mesi, l'ultimo dei quali prima della gara contro Cantù. Ma l'effetto è durato i 40 minuti in Brianza. A Latina si è vista una squadra senza anima nè identità, in cui solo i due giocatori con lo spirito più operaio, Vildera e Deangeli, si sono guadagnati la sufficienza. Riprendersi dopo una scoppola così non sarà facile, così come riguadagnare credito e fiducia. Per provarci, però, prima serve una profonda spietata autocritica e trovare soluzioni pensando al risultato finale senza sentimentalismi. Anche perchè è possibile che dal mercato non arrivino stampelle. Nè Reyes può guarire da solo tutti i mali. —

COLPI DI MARTELLO

«E vedete com'è il basket» di A2

ALBERTO MARTELLOSSI

Possiamo porre fine all'inutile esercizio dello stabilire la miglior forza delle rappresentanti del girone Rosso, o viceversa: alla fine, vince chi si dimostra la miglior squadra al momento, chi sfrutta le motivazioni più forti o una solidità datata.

• A proposito di motivazioni, le squadre interessate da traguardi più impellenti (accesso a playoff e salvezza) sono quelle in trend più positivo, e lo saranno ancora per un bel po'. Campane a festa per Latina (conquistata la prima vittoria casalinga della stagione) e Chiusi , che per una domenica ribaltano non solo i pronostici,ma anche la classifica

• Evidentemente l'alone di imprevedibilità ed equilibrio dei campionati italiani persiste anche al piano di sopra, lo dice la vittoria della cenerentola Pesaro su Brescia... Senza dimenticare che in precedenza la stessa Brindisi aveva già superato due capolista come Brescia e la Virtus SegafredoBologna

• Considerare il sacco di Cantù da parte di Rimini come una sorpresa sarebbe offensivo nei confronti di un Club che negli anni ha programmato, vinto, costruito una squadra di valore; certo I brianzoli hanno concesso una mano forse eccessiva negli ultimi 100 secondi……

• Indipendentemente dalle sconfitte dell'ultimo turno, Vigevano e Luiss Roma hanno già costruito una stagione capolavoro in base al rapporto budget impiegato/ risultati ottenuti sul parquet. Purtroppo una sola compagine potrà gioire nella fase finale dei playoff, l'altra dovrà raddoppiare gli sforzi nel girone horror vista salvezza.

• Forlì si attesta definitivamente come la squadra che ha vinto più gare tra ultimo minuto, supplementari,ultimo tiro: una specialità non banale, soprattutto non casuale, che aggiunge Pascolo all'arsenale dei giocatori decisivi del team romagnolo: primato certificato!

• Torino,sostanzialmente proprio assieme a Forlì, è il Club che ha mantenuto la miglior serie di risultati e classifica nonostante gli infortuni vari che hanno assillato in pratica tutti gli elementi del roster: sintomo di solidità di impianto,ora attesa per lo scontro diretto

• Le assenze dei capi giocatore di Trieste e Treviglio (Reyes e Miaschi) sono la causa dell'attuale rendimento deludente oppure la coperta di Linus per nascondere altri deficit? Curiosamente domenica le squadre si incontrano, sarebbe bello valutarle al completo.

• Infortuni, più o meno gravi , più o meno gravi : ne parlano tutti i Club come un condizionamento alla stagione. Certo, se si potesse competere con le stesse normative che regolano la serie A quanto a sostituzioni tecniche o fisiche sarebbe tutto più semplice. Provate ad immaginare l'impatto di un debutto ex novo come quello di Wright Foreman (toh,intreccio sublime di talento e combattività del passato) a Pesaro o Washington a Brindisi come cambierebbe scenari.

• A pensarci, il format per il duello tra gironi è già lanciato. Per raggiungere l'agognata meta, meglio il talento debordante del girone Verde (Trapani e Cantù, Torino molto vicina) o la solidità e il fattore squadra del girone Rosso (Forli, Fortitudo,Udine)? A breve con la Coppa Italia avremo già giudizi insindacabili, oltre a proiezioni per giugno

• Ipotizziamo un quintetto di giocatori novità che ,indipendentemente dal risultato finale della propria squadra, un quintetto di giocatori novità che, indipendentemente dal risultato finale della propria squadra, possano essere meritevoli di una chance nell'ambita serie A

ZAMPINI Forlì 191 play 1999 potente, di personalità, ruba palloni, difensore

MIASCHI Treviglio 194 guardia 2000 talento ed istinto del canestro, gran contropiedista

SARTO Rieti 202 Ala 2000 tiro mortifero ,uscita blocchi,specialista

ESPOSITO Verona 200 Ala 1999 reattivo,presente ovunque, velocità e rimbalzi

POSER Torino 203 Centro 1999 stazza,presenza in area e movimenti

• Perché abbiamo realizzato questo pezzo…..a pallini? Con molta modestia, ho voluto celebrare i 100 anni dalla nascita del vero Maestro del Giornalismo cestistico italiano Aldo Giordani, cantore di migliaia di telecronache e inventore dei pallini di qualità sui rotocalchi. Se il nostro sport ha l'attenzione di cui gode ora, il merito principale è stato di pionieri come Aldo, cui tutti dobbiamo qualcosa del nostro essere cestofili.

"….. e vedete com'è il basket…."….di serie A2 (cit.) —

Calcio serie C

LA CRISI DELLA TRIESTINA

Il ritorno di Lescano può accendere un po' di luce

Due gol preziosi, buone giocate e tanta grinta dal bomber. La sua rinascita è di buon auspicio per uscire dal buio

Antonello Rodio / TRIESTE

Prima della doppietta grazie alla quale sabato scorso la Triestina ha rimontato il Legnago, Facundo Lescano aveva segnato una sola rete in tre mesi, quella con la Pergolettese, non a caso l'ultimo punto conquistato dall'Unione prima dell'abisso in cui è precipitata con le cinque sconfitte consecutive.

A parte quella parentesi, gli ultimi gol del bomber alabardato risalivano al 2 dicembre, quando a Verona mise a segno una doppietta per stendere la Virtus, probabilmente il punto più alto per forma e risultati raggiunto dalla Triestina 2023-'24.

Ma sabato, Lescano, a parte la doppietta, ha impressionato per la grinta e la voglia che ci ha messo per tutta la partita. Qualche movimento interessante era arrivato già prima della rete, come si era vista sicuramente una maggior presenza fisica rispetto alle precedenti uscite. Poi, a dimostrare forse di aver ritrovato un certo fiuto per la rete, la bravura di essersi fatto trovare al posto giusto su quel tiro di Vertainen. Dopo quel gol, l'attaccante ha raccolto subito il pallone dalla porta per portarlo a centrocampo, spronando allo stesso tempo i compagni a gran voce e con eloquenti gesti per ridestare una squadra fin a quel momento spenta e abulica.

Gesti che sarebbero normalissimi in altre circostanze, ma non banali in questo momento così delicato e particolare dell'Unione, dove in tanti sembrano avere la spina staccata.

Ma a impressionare è stata soprattutto la decisione con la quale pochi minuti dopo Lescano si è incaricato del rigore e la potenza senza tentennamenti nella trasformazione, in un momento molto delicato e praticamente decisivo per spezzare finalmente la serie negativa alabardata.

Insomma, dalle parti del pianeta Lescano ci sono segnali di vita che potrebbero ripercuotersi anche sulla squadra. Il bomber italo-argentino potrebbe anche essere uscito dal quasi consueto cono d'ombra nel quale in carriera è spesso finito nei mesi invernali: se riprende a segnare con continuità, supportato ovviamente anche dalla squadra, può non solo aiutare a far finalmente di nuovo punti, ma anche a fungere da trascinatore in questo momento di crisi visto che dal centrocampo arrivano purtroppo pochi segnali a riguardo.

La Triestina ne ha un grande bisogno a partire da domani: la squadra di Bordin ritorna infatti già in campo con la trasferta di Fiorenzuola (si gioca alle 18.30), contro una squadra che dopo il ritorno di Tabbiani in panchina sta cercando di graffiare qua e là punti salvezza. Un Fiorenzuola che soprattutto può presentarsi alla partita molto più riposato degli alabardati visto che il match che era in programma domenica a Vicenza è stata rinviato per l'inagibilità del Menti dopo il maltempo. Quindi impegno sicuramente ostico, soprattutto in questa fase così tormentata, ma è soprattutto l'Unione che dovrà ritrovarsi dopo aver fatto appena 2 punti nelle ultime sette partite. La rimonta finale di sabato al Tognon può essere però un bel trampolino morale per la risalita, a patto di continuare a far punti anche a Fiorenzuola.

Domani a Fiorenzuola turno infrasettimanale per la compagine allenata da Bordin

Poi magari la sfida di domenica prossima a Fontanafredda con l'Alessandria potrà essere più adatta per tornare al successo: l'importante è mettersi in qualche modo alle spalle questo periodo così buio. —



L'argentino Facundo Lescano è il cannoniere della squadra con 14 reti: domenica è tornato al gol dopo un lungo digiuno (Foto Lasorte)

GIUDICE SPORTIVO E PROGRAMMA

Tre turni di stop a Possanzini Oggi Atalanta U23-Lumezzane

TRIESTE

Si gioca quasi tutta oggi la giornata infrasettimanale del girone A, con ben sette partite in programma. Per quanto riguarda gli incontri più interessanti per la Triestina, occhi puntati sicuramente sulla sfida tra Atalanta U23 e Lumezzane: i baby nerazzurri infatti viaggiano a braccetto con l'Unione al quarto posto, mentre il Lumezzane è a sole cinque lunghezze, per cui il risultato dello scontro tocca da vicino gli interessi alabardati. Per il resto uno sguardo andrà anche al Legnago, che ospita la Pergolettese e può avvicinarsi alla Triestina in attesa della partita odierna della squadra di Bordin. In campo stasera anche la capolista Mantova, che non vince da due turni e vuole tornare al successo ospitando al Martelli la Virtus Verona. È invece in programma domani il big-match fra Padova e Vicenza, con la squadra di Torrente ringalluzzita dall'avvicinamento alla vetta e i biancorossi di Vecchi che sono reduci da cinque vittorie di fila e nel weekend hanno riposato. Le partite di oggi: Alessandria-Trento, Arzignano-AlbinoLeffe, Atalanta U23-Lumezzane, Legnago-Pergolettese, Pro Patria-Pro Vercelli, Pro Sesto-Giana, Mantova-Virtus Verona. Domani: Fiorenzuola-Triestina, Novara-Renate, Padova-Vicenza.

La classifica: Mantova 68, Padova 64, Vicenza 49, Atalanta e Triestina 47, Legnago e Lumezzane 42, Pro Vercelli e Virtus Verona 39, Albinoleffe e Giana 38, Renate e Pro Patria 36, Trento 35, Arzignano 34, Pergolettese 33, Novara 31, Fiorenzuola 27, Pro Sesto 22, Alessandria 18.

GIUDICE Con l'ammonizione rimediata contro il Legnago, El Azrak è entrato in diffida e si unisce a Moretti e Struna (comunque infortunato) nella lista dei giocatori alabardati che al prossimo cartellino giallo saranno squalificati. Da sottolineare la squalifica per l'allenatore del Mantova, Possanzini: il tecnico è stato infatti fermato per tre turni perché a fine gara ha colpito un tesserato avversario con tre schiaffi sulla testa stringendogli il collo da dietro e pronunciando nei suoi confronti frasi offensive e minacciose, tenendo poi una condotta irriguardosa nei confronti della quaterna arbitrale per contestarne l'operato. —

A. R.

CALCIO DONNE

Le rossoalabardate fermate a Villorba Della Mea: «Gol presi per nostri errori»

Guido Roberti / TRIESTE

Triestina femminile battuta a Villorba 2-1 nella 19ma giornata del campionato di serie C, una occasione mancata per staccare le dirette concorrenti in buona parte anch'esse sconfitte, e un campo di gioco - quello veneto - che lascia parecchie recriminazioni alle alabardate disturbate nel tentativo di portare in campo il calcio abitualmente ricercato e talvolta espresso con successo. Vantaggio delle venete guidate dall'ex tecnico alabardato Fabrizio Melissano, alla mezzora a bersaglio Oleucci. Dopo l'1-0 dell'intervallo, al 56' il raddoppio delle padrone di casa firmato da Trevisiol. Dopo i cambi dalla panchina nella parte finale di gara, la rete della bandiera di Cassy, subentrata poco prima, all'85', ad aggiungere un po' di pepe al finale della gara. A commentare con il pizzico di rammarico l'esito dell'incontro il tecnico della Triestina Luca Della Mea.


Le alabardate sono state sconfitte a Villorba

«Il campo era molto brutto, ci ha costretto a snaturare il nostro modo di giocare, ci ha messo in grande difficoltà ed abbiamo fatto tanta fatica. I gol li abbiamo presi principalmente per nostri errori, le occasioni le abbiamo anche create e alla fine è arrivato un gol. E' andata così, ora ci rimbocchiamo le maniche in vista della prossima contro il Chieti, cercando di recuperare i punti persi a Villorba. Un peccato anche perché tutte le altre rivali hanno perso».

Contro le teatine domenica l'occasione di tornare a fare punti ed accorciare in graduatoria, dove l'Unione rimane in zona play-out, con 7 punti di margine sulla zona retrocessione diretta e a -3 dalla zona salvezza diretta. **La nuova classifica**: Merano 47; Trento 42; Sudtirol 39; Venezia 38; Venezia Calcio 36; Riccione 35; Chieti 27; Villorba, Padova 25; Vicenza 21; Jesina, Triestina 18; Spal 17; L'Aquila 12; Condor Treviso 11; Perugia 0. Villorba -Triestina 2-1

Marcatrici: 30' Oleucci, 56' Trevisiol, 85' Cassy. Triestina: Storchi, Castelli, Usenich (80' Cassy), Virgili, Alberti, Nuzzi, Zanetti, Iacuzzi (75' De Donatis), Sandrin, Racaj (56' Tortolo), Verbich. All: Luca Della Mea.

Calcio Dilettanti: la storia







Tre pilastri del Chiarbola Ponziana, da sinistra a destra: l'evergreen Tommaso Casseler Foto Petrussi, **lo stantuffo Marco Delmoro** Foto Massimo Silvano **e il tecnico Alessandro Musolino** Foto Andrea Lasorte

Chiarbola Ponziana la squadra operaia regina delle triestine senza campo di gioco

In attesa di tornare a giocare al Ferrini il club biancoblù è attualmente la seconda realtà locale dietro l'Unione

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ramingo sui campi altrui in attesa di ricalcare quel "Giorgio Ferrini" cattedralina nel deserto che invoca un radicale makeup da parte del Comune, il Chiarbola Ponziana può ora fermarsi un attimo, osservarsi attorno e fare una cosa: guardare tutte le società dilettantistiche concittadine dall'alto in basso.

Il fenomeno di via Umago ha aggiunto l'ennesima tessera nel mosaico di un campionato di Eccellenza per tanti versi sbalorditivo battendo nel derby il San Luigi 2-0, consolidandosi come la seconda realtà del calcio della città: mentre tutte le altre compagini del Triestino annaspano, la squadra più ruspante della serie A dei dilettanti respira ossigeno a pieni polmoni.

Davvero strano miscuglio quello che dà vita al club nato dalla commistione tra Ponziana e Chiarbola.

Un presidente senza un background calcistico, un allenatore cacciato in malo modo da diverse realtà locali (eppure nel proprio curriculum vanta anche una promozione in D), un direttore sportivo certamente non navigato, una rosa con quattro senatori ed uno stuolo di giovani leve che stanno letteralmente facendo impazzire le squadre avversarie.

Vale partire da un dato oggettivo: cinque derby, cinque vittorie. San Luigi e Sistiana Sesljan sono cadute due volte su due. Lo Zaule Rabuiese ha perso la gara di andata: il 7 aprile le aquile muggesane riusciranno a piegare i mostri biancoblù?

«Ci stanno assegnando l'appellativo di "regina delle triestine" avendo vinto gli ultimi cinque incontri con le cugine locali ed avendo maturato 39 punti in classifica. Io non lo so se sarà così anche in futuro, speriamo, ma di certo alla domanda "come mai la squadra sta procedendo in modo soddisfacente?" mi sento di dare la mia chiave di lettura: lavorare sull'efficienza senza la quale difficilmente si realizza l'efficacia. E noi stiamo da sempre polarizzando l'attenzione sull'efficienza, cioè nell'utilizzare al meglio le risorse a disposizione».

Parla come un manager Roberto Nordici. Nel DNA ha tanto lavoro da vertice aziendale. E si vede. Il Chiarbola Ponziana è una macchina. Ma non di quelle automatizzate, grigie, artefatte. No. Il giocattolo è genuino, colorato, *domačo*. Casse sane, staff operativo. Ma senza stress.

Il presidente si coccola tutto il suo gruppo. In primis Alessandro Musolino, arrivato in via Umago dopo essere stato esonerato alla vigilia del play-out salvezza mentre era alla guida del Sistiana Sesljan. In passato, dopo aver ottenuto due promozioni con il Kras portandolo addirittura in D, venne mandato via da Monrupino come fosse un mister qualunque. Istintivo, verace, ma anche accorto, umile.



Nordici e Canciani (Figc Fvg)

In campo, a dargli una mano, gente con gli attributi. Meravigliosamente over 30. Kamikaze Gianluca Zetto, al quarto clean sheet di fila. Michele Delmoro, metodico inesauribile stantuffo. Simone Sain, dinamite offensiva incubo delle difese. Tommaso Casseler, 37 anni il prossimo 20 aprile, bandiera del San Luigi, uscito da via Felluga decisamente troppo presto: vedere "Cassi" sul terreno di gioco è stimolo impagabile per i baby chiarboponzianini. Tanti i virgulti. Peschiamo il nome di Alessio Dilenarda, match killer contro i suoi sanluigini nell'ultimo vittorioso derby: che grinta.

E poi ci sono i registi silenziosi: Luca Trevisan, arrivato in società come preparatore dei portieri, nel nuovo ruolo da ds non sta certo facendo rimpiangere i suoi predecessori, e Matteo Pribaz, direttore generale, che assieme alla moglie-vicepresidente Veronica Manosperti, è l'anima di questo prodigioso prodotto calcistico-sociale di periferia.

Oggi, a nove turni esatti dalla fine della regular season, la classifica dice che il Chiarbola Ponziana, dopo la Triestina di Ben Rosenzweig, è la prima realtà della provincia di Trieste. A 8 punti ci sarebbero anche i play-off nazionali; confortano di più le 10 lunghezze di vantaggio dalle sabbie mobili in cui aleggia lo spettro chiamato Promozione: purtroppo San Luigi, Zaule Rabuiese e soprattutto Sistiana Sesljan non posso fare sogni altrettanti tranquilli. In via Umago, in attesa di casa Ferrini (sarà pronto per il 2025?), ci si continua a divertire. Finché il Chiarbola Ponziana va, lascialo andare. —

SERIE A GOLD

Sei battaglie per il futuro della Pallamano Trieste Si inizia dalla difficile Sassari

TRIESTE

Sei giornate al termine della stagione regolare, sei giornate che decideranno il destino di una Pallamano Trieste impegnata nella difficile rincorsa alla salvezza nella stagione del ritorno nella serie A Gold.

Reduce dal convincente successo casalingo ottenuto contro il Cassano Magnago, la formazione di Fredi Radojkovic guarda con maggiore ottimismo al finale di campionato.

L'obiettivo, la permanenza nella categoria senza passare dalle forche caudine dei play-out, appare oggi alla portata dei biancorossi dopo il successo ottenuto sabato scorso. Due punti che hanno consentito a Trieste di agganciare Cingoli e Albatro al sestultimo posto della classifica.

Con sabato prossimo parte il rush finale con un calendario che proporrà le trasferte di Sassari, Bolzano e Pressano e i match casalinghi contro Fasano, Rubiera, Appiano.

Nell'ultimo turno, intanto, giornata favorevole ai colori biancorossi. Lo scontro diretto in programma ad Appiano tra la Sparer e la Teamnetworlk Albatro ha visto imporsi gli altoatesini mentre Cingoli, sul campo del Bressanone, si è arresa dopo una prima parte di partita in cui aveva messo in difficoltà la capolista. Niente da fare per Rubiera, fermata a Fasano sul campo di una Junior che continua l'inseguimento al vertice della classifica, ancora una passo avanti per Pressano che prosegue nella sua risalita dopo il successo ottenuto a spese del fanalino Carpi.

RISULTATI Bolzano–Raimond Ss 28-26, Pressano–Carpi 32-26, Conversano–Alperia Merano 34-26, Trieste–Cassano Magnago 26-21, Junior Fasano–Rubiera 31-27, Sparer Appiano–Teamnetwork Albatro 31-29, Bressanone–Macagi Cingoli 39-31.

CLASSIFICA Bressanone 30, Junior Fasano 29, Alperia Merano, Bolzano 28, Conversano 27, Cassano Magnago 24, Raimond Ss 23, Sparer 15, Trieste, Macagi Cingoli, Albatro 12, Pressano 9, Secchia Rubiera 7, Carpi 6. —

LORENZO GATTO

SCI ALPINO GIOVANILE

Quattro medaglie triestine nel superG di Sella Nevea

TRIESTE

Si è conclusa con ulteriori quattro medaglie la quattro giorni di Sella Nevea riservata alle categorie Children. Archivaite le tre gare che hanno assegnato altrettanti titoli regionali (slalom, gigante e superG), si è svolto un ulteriore superG, valido come recupero di quello non disputato la scorsa settimana a Piancavallo, sempre per l'organizzazione dello Sc 70, che ha messo in palio il "Trofeo Città di Trieste".

Gli atleti alabardati hanno registrato l'oro di Tommaso Dagri (Sc 70) nei Ragazzi e ben tre argenti ottenuti da a Beatrice Jakominic (Sc 70) nelle Allieve, Mattia Calligaris Pasquini (Sci Cai XXX Ottobre) negli Allievi e Giorgia Calligaris Pasquini (Sci Cai XXX Ottobre) nelle Ragazze.

Tra le società vittoria del Piancavallo A2K Racing Team. —

Ciclismo

Sul filo dei secondi

Crono alla Tirreno Adriatico: Ayuso batte Ganna per un soffio
Terzo il friulano Milan: prove di quartetto olimpico a Camaiore

Antonio Simeoli

Sul filo dei secondi sul lungomare di Camaiore dove finalmente si sente aria di primavera. Sul filo dei secondi con vista all'estate e alle Olimpiadi di Parigi, quando col quartetto su pista l'Italia punta a bissare l'oro di Tokyo.

IL NUOVO CONTADOR

La prima tappa della Tirreno-Adriatico, una piattissima crono di 10 km, ha detto questo e molto altro. Ad esempio, che il talento spagnolo Juan Ayuso, 22 anni della Uae, ha fatto un numero battendo contro il tempo sua maestà Filippo Ganna (Ineos) per un secondo. Di più, lo spagnolo, che va forte anche in salita – è l'erede di Contador, dicono, mentre noi aspettiamo ancora quello di Nibali – ha staccato nella corsa alla generale di 22" Jonas Vingegaard (Visma), il re del Tour, che si è presentato alla partenza con un casco da Guerre Stellari. A 24" poi Jay Hindley (Bora), a oltre un minuto Richard Carapaz (Ineos) per citare gli altri favoriti. È volato a 52,6 km/h di media lo spagnolo. Terzo? A 12 secondi e 51.717 km/h Jonathan Milan. Con Ganna la metà del quartetto azzurro della pista.

TEMPO DI SPRINT

Il 23enne friulano, da quest'anno alla Lidl Trek, ha fatto una seconda parte di gara da pistard coi fiocchi.

E, a proposito di prospettive parigine, ha battuto di pochi decimi di secondo il coetaneo inglese Ethan Vernon (Israel), perno del quartetto della Gran Bretagna, che gli azzurri dovranno battere (e non sarà facile) se vorranno bissare l'oro.

«Ho cercato di farla a tutta, la distanza faceva al caso mio, peccato non aver vinto. Ora pensiamo alle volate, ci sarà da divertirsi», ha detto il friulano.

Sì, anche tentare di prendersi la maglia di leader se azzeccherà la volata vincente. Ma gli avversari sono tosti e si chiamano Jasper Philipsen (Alpecin), il più forte di tutti, Tim Merlier (Quick-Step) e Caleb Ewan (Jayco). Insomma, se ieri si è andati sul filo dei secondi, oggi a Follonica si andrà sul filo dei ...millimetri.

A proposito di sprint, detto che in Francia la seconda tappa della Parigi-Nizza è andata a Arvid De Kleijn della Tudor (Pithie, Groupama, nuovo leader, oggi la cornometro), val la pena chiudere con un altra buona notizia per il ciclismo italiano sul fronte corse a tappe: Antonio Tiberi, 22 anni (Bahrain) si è piazzato 7° a 17". Una luce fuori dal tunnel per l'Italabici? —

GIRO D'ITALIA

Cambia la tappa di Livigno Niente Forcola, sì Mortirolo

Niente passaggio in Svizzera nella 15ª tappa del Giro d'Italia. Il Dipartimento dei Grigioni , infatti, ha negato il previsto passaggio della carovana rosa sulla Forcola il passo che, attraverso il territorio elvetico, collega la Valtellina a Livigno. Senza Forcola, salita impegnativa, dunque, ci sarà il Mortirolo ma dal versante meno impegnativo, quello di Monno. Poi Bormio e il Passo del Foscagno (14.6 km al 6.5%) prima dell'arrivo sulla pista da sci del Mottolino, ultimo km al 19%.





Jonathan Milan (Lidl Trek), il friulano è giunto terzzo, undici secondi dopo Filippo Ganna (Ineos) compagno nel quartetto olimpico e battuto da Jan Ayuso (Uae). A destra il casco da marziano di Vingegaard

FORMULA 1

«Aiutò Alonso al Gp d'Arabia» Bufera sul n°1 Fia

Mohammed Ben Sulayem, presidente della Fia, l'ente che governa gli sport motoristici, è indagato per presunte interferenze su un risultato di una gara di Formula 1. Secondo quanto riporta la Bbc, un informatore ha riferito alla Fia che Ben Sulayem sarebbe intervenuto per annullare una penalità inflitta a Fernando Alonso dell'Aston Martin nel Gran Premio dell'Arabia Saudita del 2023. L'affermazione è contenuta nel rapporto di un funzionario della Fia al comitato etico. Secondo l'accusa, Ben Sulayem avrebbe chiamato lo sceicco Abdullah bin Hamad bin Isa Al Khalifa - vicepresidente della Fia per il Medio Oriente e Nord Africa, che si trovava in Arabia Saudita per la gara in veste ufficiale - e avrebbe fatto capire di ritenere che la penalità di Alonso (di 10 secondi per modifiche alla monoposto mentre stava scontando una precedente penalità di 5") doveva essere revocata. Alla base della vicenda potrebbe esserci un'incomprensione nella traduzione dall'italiano. Il rapporto era infatti stato redatto da Paolo Basarri, responsabile della conformità degli atti in pista nel quale Basarri afferma che l'informatore ha riferito che Ben Sulayem «ha preteso che gli steward annullassero la loro decisione di assegnare» la penalità ad Alonso. Nel mirino la traduzione del verbo "to pretend".

SERIE A – IL POSTICIPO

Il Genoa spaventa l'Inter ma la capolista non si ferma: ora è a +15 sulla Juventus

MILANO

Nonostante un po' di sofferenza nella ripresa, l'Inter batte anche il Genoa e mette un altro pezzetto di scudetto in tasca, salendo a +15 in vetta sulla Juventus seconda. Nel *monday night* di San Siro decidono i gol nel primo tempo di Asllani e di Sanchez, mentre nella ripresa si registra la fiammata di Vasquez che però non impedisce alla squadra di Inzaghi di centrare la nona vittoria consecutiva in campionato e dodicesima in tutte le competizioni-

Il primo squillo al 23' è della formazione nerazzurra con Sanchez: palla di poco sopra la traversa. La risposta genoana è immediata ed arriva con un colpo di testa schiacciato di Retegui, respinto bene da Sommer. La sfida si stappa allo scoccare della mezz'ora, quando un'azione tutta in verticale passata per i piedi di Barella e Sanchez (assist), viene conclusa con un destro sotto la traversa da Asllani che realizza così il suo primo gol interista. Passano una manciata di minuti e la squadra di Inzaghi trova anche l'episodio per il raddoppio: Barella s'incunea in area e conclude, Frendrup devia in spaccata ma finisce col travolgere il centrocampista avversario inducendo l'arbitro a fischiare il rigore. In sala Var però non sono convinti e richiamano il direttore di gara all'*on field review*, ma la decisione viene comunque confermata. Dal dischetto Sanchez è freddissimo e fa 2-0.



In gol ieri per l'Inter anche Asllani

A inizio ripresa il cileno va vicino al suo secondo assist di serata offrendo in area al liberissimo Darmian, respinto praticamente sulla linea da Vasquez. Dopo il salvataggio, il difensore del Genoa si trasforma in goleador dall'altra parte, indovinando un mancino da fuori area. Il Il Grifone prende morale e al 66' troverebbe addirittura il pareggio, ma il gol del neo entrato Vitinha viene annullato per fuorigioco al momento di un sponda di Retegui che, negli assalti finali, sfiorerà il palo sempre con un colpo di testa. —

INTER	2
GENOA	1

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6 (28' st Bisseck sv), De Vrij 6, Carlos Augusto 6 (20' st Acerbi 6); Dumfries 6 (1' st Darmian 6), Barella 6.5, Asllani 7, Mkhitaryan 6.5, Dimarco 6; Sanchez 6.5 (20' st Thuram 6), Lautaro 6.5 (31' st Arnautovic sv). All. Inzaghi.

GENOA (3-5-2) Martinez 6; De Winter 5.5, Bani 6.5, Vasquez 6.5; Sabelli 6 (42' st Ekuban sv), Messias 5.5 (18' st Vitinha 6), Badelj 6, Frendrup 5 (1' st Strootman 6), Martin 6 (18' st Spence 6); Gudmundsson 6, Retegui 6.5. All. Gilardino.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatori Al 30' Asllani, 38' Sanchez (rigore); nella ripresa, al 9' Vasquez.
Note Angoli: 5-4 per il Genoa. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Frendrup, Dumfries, Strootman e Vasquez per gioco falloso, Lautaro e Inzaghi per comportamento non regolamentare. Spettatori: 75.421.

Così in A — 27ª GIORNATA

I risultati

Lazio-Milan	0-1
Udinese-Salernitana	1-1
Monza-Roma	1-4
Torino-Fiorentina	0-0
Verona-Sassuolo	1-0
Empoli-Cagliari	0-1
Frosinone-Lecce	1-1
Atalanta-Bologna	1-2
Napoli-Juventus	2-1
Inter-Genoa	2-1

La classifica

Inter 72 punti; Juventus 57; Milan 56; Bologna 51; Roma 47; Atalanta 46; Napoli 43; Fiorentina 42; Lazio 40; Torino 37; Monza 36; Genoa 33; Lecce ed Empoli 25; Udinese e Frosinone 24; Verona e Cagliari 23; Sassuolo 20; Salernitana 14.

CHAMPIONS LEAGUE

Lazio, cercasi bis a Monaco Sarri: «Sensazioni positive dovremo avere coraggio»

MONACO

Non è più una missione impossibile quella che attende la Lazio a Monaco dopo la vittoria per 1-0 nella gara d'andata degli ottavi di finale di Champions League. Da impossibile è diventata difficile perché per approdare ai quarti, considerando che il gol in trasferta non vale più doppio, la squadra di Maurizio Sarri dovrà strappare un pareggio.

Tutto l'ambiente biancoceleste ci crede anche se nessuno confida in un Bayern in flessione. «Io grandi emozioni non ne ho – ha detto il tecnico Maurizio Sarri –, bisogna arrivare coraggiosi e determinati. Siamo consapevoli della grande difficoltà che ci aspettano, dovremo affrontarle con spirito di sacrificio e capacità di sofferenza. Nel calcio niente è impossibile: questo ci deve dare coraggio. Mi sembra una partita alla quale presentarsi belli incazzati. Ho sensazioni positive».

In casa tedesca Tuchel sostiene che «nessuno ha più ambizioni di me nel voler vincere questa partita, ma allo stesso tempo sono consapevole che non è facile segnare due gol a una squadra italiana senza subirne. Ci vedrete attaccare dal primo minuto, perché il tempo gioca a favore della Lazio. Abbiamo bisogno di un mix di lucidità e carica». Il tecnico tedesco, che in difesa non potrà contare sullo squalificato Upamecano (espulso nella gara d'andata), ha recuperato Sané, mentre si potrebbe rivedere in panchina Gnabry, fermo da mesi. —



Maurizio Sarri

Il programma — OTTAVI DI FINALE

Oggi		
21.00	Bayern Monaco-Lazio	(0-1)
21.00	Real Sociedad-Psg	(0-2)
Domani		
21.00	Real Madrid-Lipsia	(0-1)
21.00	Man. City-Copenaghen	(3-1
Martedì 12 marzo		
21.00	Arsenal-Porto	(0-1)
21.00	Barcellona-Napoli	(1-1)
Mercoledì 13 marzo		
21.00	Borussia Dortmund-Psv	(1-1)
21.00	Atletico Madrid-Inter	(0-1)

Scelti per voi

tvzap



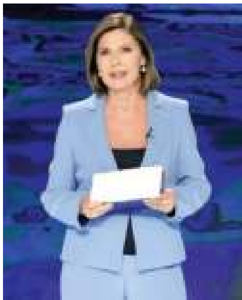
Margherita delle stelle
RAI 1, 21.30
Un ritratto inedito della più grande astrofisica italiana, Margherita Hack (**Cristiana Capotondi**), non solo una donna di scienza ma anche un emblematico modello di emancipazione femminile. Ripercorriamo la sua vita e la sua carriera.



Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Terzo appuntamento con lo show televisivo condotto da **Nek**, dedicato agli artisti di strada. Ospiti della terza puntata, nei panni dei cosiddetti "passanti importanti", Biagio Izzo e Francesco Paolantoni.



Petrolio
RAI 3, 21.20
Continua l`esplorazione di Petrolio nel mondo dell`energia: è possibile vivere senza gas e petrolio? Possiamo sperare e che si interrompa il riscaldamento globale? Conduce **Duilio Giammaria**.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Bayern Monaco - Lazio
CANALE 5, 21.00
In diretta dall`Allianz Arena di Monaco di Baviera, per gli ottavi di ritorno di Champions League i bavaresi allenati da Thomas Tuchel affrontano la Lazio di Maurizio Sarri.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Margherita delle stelle (1ª Tv) Film Biografico ('24)
23.30 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.10 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 2ª tappa: Camaiore (LU) - Follonica (GR) Ciclismo
15.50 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Dalla Strada al Palco
23.35 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.45 Spaziolibero Attualità
10.55 Cerimonia inaugurazione anno giudiziario tributario 2024 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Petrolio Attualità
23.00 La confessione Attualità

RETE 4
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Texas oltre il fiume Film Western ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina
21.00 Bayern Monaco - Lazio Calcio
23.00 Champions Live Attualità
24.00 X-Style Attualità

ITALIA 1
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.30 Pollyanna Cartoni
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
9.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Gioco Sporco Documentari
2.05 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.30 Una settimana indimenticabile Film Commedia ('21)
17.15 Una ricetta regale Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
15.00 L'assassino è in città
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Faking It - Bugie criminali (1ª Tv)
23.05 Faking It - Bugie o verità? Attualità

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Az. ('16)
23.15 Lone Survivor Film Azione ('13)
1.35 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.20 Coroner Fiction
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Inexorable Film Thriller ('21)
23.00 Wonderland Attualità
23.35 Il segreto di David - The Stepfather Film Giallo ('09)

IRIS (22)
11.55 La legge della notte Film Azione ('16)
14.25 Filo da torcere Film Commedia ('78)
16.40 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
23.00 Cimarron Film Western ('60)
1.45 La legge della notte Film Azione ('16)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 La nemica Spettacolo
17.40 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo
18.35 TGR Bellitalia Lifestyle
19.05 Save The Date Doc.
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Divini devoti Doc.
21.15 Altri comizi d'amore
22.25 Il Decameron Film Commedia ('71)
0.15 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
14.15 Cowboy Film Western ('58)
15.55 Mani di pistolero Film Western ('65)
17.20 La resa dei conti Film Western ('66)
19.20 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
21.10 Dimensione terrore Film Horror ('86)
22.45 Need For Speed Film Azione ('14)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Provaci ancora Prof! Fiction
19.15 Don Matteo Fiction
21.20 Il faro dei ricordi Film Drammatico ('21)
22.50 Gli omicidi del lago Serie Tv
0.25 Storie italiane Attualità
2.30 Chesapeake Shores Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Jumper Film Azione ('08)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.10 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Adorabile nemica Film Commedia ('17)
22.40 Retroscena Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.05 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista
21.30 Primo appuntamento Hotel (1ª Tv) Lifestyle
23.05 Primo appuntamento Hotel Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
20.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto (1ª Tv)
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Nine e Olghe: "Une fantasime in zardin". Alle **21.40** "Il MONT intune pagjine: Pierluigi Cappello", di D. Minigutti e "INT IN VORE", di M. D'Agostini

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Ripristinare la natura, lo prevede la legge. il Big Science Business Forum 2024 è targato Trieste. Truffe scientifiche. Il libro "La crisi climatica esiste, non è un unicorno" di Alterales; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo la ristampa anastatica del volume di Giuseppe Tartini "Trattato di musica secondo la vera scienza dell'armonia" a cura di M. Canale Degrassi.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Matejka Peterlin Maver: DAL DIARIO DI UNA GIOVANE FAMIGLIA – 2. pt; **18.00** Incontri; **18.45** Postni govori; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.55 Zona Cesarini
21.00 Champions League: Ottavi di finale Bayern - Lazio
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
22.30 Il Cartellone - MetJazz 2023: Cristiano

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.20 Lady in the Water Film Sky Cinema Suspense
17.35 Due cuori e una provetta Film Sky Cinema Romance
17.35 Come ti ammazzo il bodyguard Film Sky Cinema Uno
17.45 Matrimonio a Parigi Film Sky Cinema Comedy
17.50 Mister Link Film Sky Cinema Family
18.50 Forrest Gump Film Sky Cinema Due
19.00 La ricerca della felicità Film Sky Cinema Drama
19.10 Fast and Furious Film Sky Cinema Action
19.15 Sei ancora qui Film Sky Cinema Suspense
19.20 Ti presento Patrick Film Sky Cinema Romance
19.25 Hotel Gagarin Film Sky Cinema Comedy
19.25 Little Dixie Film Sky Cinema Uno
19.30 Per un pugno di dollari Film Sky Cinema Collection
19.30 La marcia dei pinguini Film Sky Cinema Family
21.00 2 Fast 2 Furious Film Sky Cinema Action
21.00 C'era una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'ospite inatteso Film Sky Cinema Drama
21.00 Un poliziotto alle elementari Film Sky Cinema Family
21.00 Nessuno mi può giudicare Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 YOUNG VILLAGE FOLK
14.30 ORAMUSICA
14.45 EST-OVEST
15.05 SPEZZONI D'ARCHIVIO
15.50 SUI FILI DEI COLORI. I MISSONI doc.
16.20 PETRARCA
16.55 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA - ROJAKI
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI SCUOLA
20.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA CUORE ARCANO
21.55 ORAMUSICA DISCO
22.20 ISTRIA E ...DINTORNI
22.40 ARTEVISIONE MAGAZINE
23.20 TG EVENTS.IT
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA Teatro
07.00 T4 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 TELEQUATTRO STORY
12.40 L' ALPINO
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 IL CAFFE' DELLO SPORT - R
15.20 "MISIOT"
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO-MERIDIANO r
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 BASKET A2 - fase orologio LATINA vs PALL. TRIESTE 03/03/2024 - differita
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA

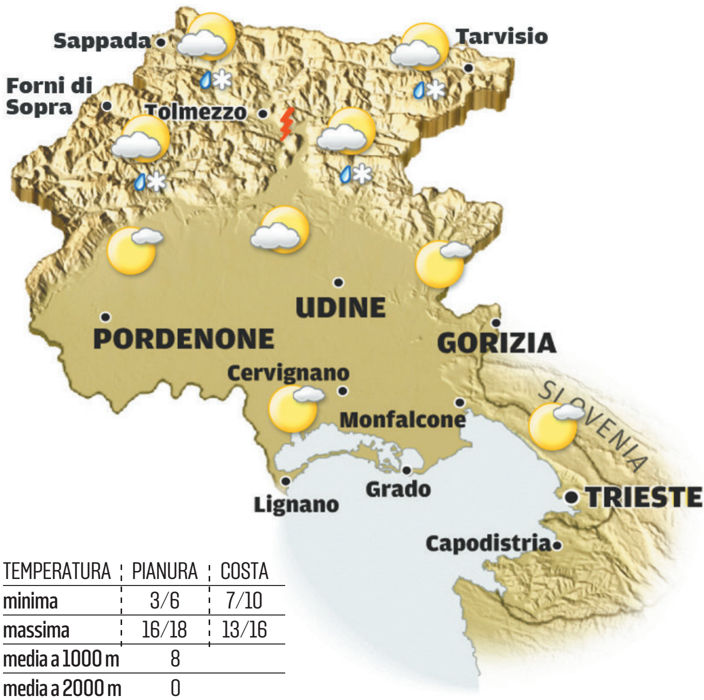
STUDIOPIU LCN 80
04.00 The BEST 70 / 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 140° CARNEVALE MONFALCONESE – Diretta sfilata
16.00 S+ For you
17.00 KABOO Cartoni Animati
17.01 INUYASHA
17.30 HURRICANE POLIMAR
18.00 GINGUISER
18.30 KONAN – Il ragazzo del futuro
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 ANNI 90. Con dj Jump
22.45 L'INVINCIBILE SHOGUE
23.10 HURRICANE POLINAR
23.30 INUYASHA
01.00 Live Ibizia

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo in genere poco nuvoloso, in seguito aumento progressivo della nuvolosità fino a cielo nuvoloso in serata. Dal pomeriggio sulla zona montana e sull'alta pianura possibili rovesci sparsi, anche temporaleschi; quota neve in serata fino a 1.300-1.500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	16/18	13/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da nuvoloso a coperto. Già dalla notte piogge in genere moderate sulla costa, abbondanti in pianura e sui monti, forse localmente intense sulle Prealpi. Quota neve fino a 1.000-1.400 metri circa, localmente a quote più basse, con gli accumuli più consistenti oltre i 1.600-1.800 metri circa. Dal pomeriggio evoluzione incerta: potranno esserci fasi senza precipitazioni, specie su pianura e costa, ma anche nuove piogge e nevicate in serata.

Tendenza: cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, più variabile sui monti specie nel Tarvisiano. Sul Carso soffierà Borino o Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	6/9
massima	8/13	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: inizialmente soleggiato ma con instabilità in intensificazione da ovest entro il pomeriggio con piogge in pianura e neve sulle Alpi dai 1.200 m.
Centro: ampie schiarite su tutte le regioni, locale variabilità sulle zone interne.
Sud: variabilità con ampie schiarite.

DOMANI
Nord: tempo instabile con brevi acquazzoni a carattere sparso intervallati da fasi più asciutte. Nevicate sulle Alpi, anche sotto i 1.000 m al mattino.
Centro: irregolarmente nuvoloso con schiarite alternate.
Sud: variabilità su Campania e Molise.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,8	15,1	79 %	32 km/h
Monfalcone	6,0	16,0	63 %	2 km/h
Gorizia	8,3	17,9	58 %	11 km/h
Udine	9,3	17,3	52 %	26 km/h
Grado	11,4	14,5	79 %	27 km/h
Cervignano	6,0	16,0	59 %	2 km/h
Pordenone	9,7	16,9	53 %	29 km/h
Tarvisio	1,6	13,0	53 %	19 km/h
Lignano	11,1	16,0	75 %	41 km/h
Gemona	3,0	12,0	58 %	5 km/h
Tolmezzo	4,9	14,3	64 %	13 km/h
Forni di Sopra	0,8	10,2	68 %	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,1	0,17 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,34 m
Grado	calmo	11,5	0,44 m
Lignano	calmo	11,5	0,56 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	11
Atene	11	17
Belgrado	8	17
Berlino	7	11
Bruxelles	4	11
Budapest	8	17
Copenaghen	3	7
Ginevra	4	10
Lisbona	12	17
Londra	4	10
Lubiana	1	16
Madrid	5	11
Mosca	-10	-1
Parigi	4	12
Praga	5	14
Varsavia	4	8
Vienna	7	16
Zagabria	8	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	9
Bari	6	13
Bologna	7	11
Bolzano	-1	8
Cagliari	8	13
Firenze	4	12
Genova	11	15
L'Aquila	3	7
Milano	6	13
Napoli	7	13
Palermo	10	14
R. Calabria	11	13
Roma	6	14
Torino	6	16
Venezia	6	14

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	■	6	7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22		
23		■	24						■	
	■	25						■	26	
27	28						■	29		
30		■	31			■	32			
33		34	■		■	35				
36			37	■	38					
39					■	40				

ORIZZONTALI: 1 Conta all'indietro - **6** Si può ordinare al bar - **11** Lo subì anche Napoleone - **12** La pelle umana - **13** Intervallo di tempo - **15** Il più famoso tra i Tali - **16** Un anagramma di arte - **17** In nessun tempo - **19** Accentato nega - **20** Sono due ai piedi degli slalomisti - **21** Un "cosiddetto" spettacolo di tauromachia - **23** Gemelle in volo - **24** Il Bramante celeberrimo architetto del Rinascimento - **25** Arriverà dopo mezzanotte - **26** Una sigla nota ai radioamatori - **27** L'Alvaro che scrisse *L'uomo del labirinto* - **29** Guidò la Cina - **30** Il centro di Rodi - **31** Antichi altari - **32** Thomas, il romanziere de *I Buddenbrook* - **33** Colpevole - **35** L'isola con La Valletta - **36** Priva di compagnia - **38** Vitigno di origine francese - **39** Ci si vergogna a perderlo - **40** Si stacca dal grappolo.

VERTICALI: 1 Assicura assistenza, per esempio, ad anziani soli - **2** Fiume che affluisce nell'Adige - **3** Possono esserlo i doppi di tennis - **4** L'impugnatura della spada - **5** Ruscello - **7** Si ricorda con l'oil - **8** Si ripete nelle alternative - **9** Lo prepara l'espositore - **10** Paga il canone per il servizio tivù - **14** Rettile simile a una grossa lucertola - **17** Per Leibnitz era il principio di tutto - **18** Sinonimo di spinosi - **21** Vicina pettegola - **22** Il primo pronome - **24** Nome femminile d'origine greca - **25** Dottore in due lettere - **26** Megalopoli nello Guangdong - **28** Il tipico teatro greco - **29** Avvolgono le noci - **32** Il nome di Chagall - **34** Un prefisso che vale per tutto - **35** Lo è la "culpa" del penitente - **37** Artistico, ma solo in parte.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un avvenimento inaspettato vi distoglierà dagli impegni quanto basta per non raggiungere i risultati sperati. Il danno non è incolmabile. Un incontro amoroso.

TORO
21/4 - 20/5

Potete riprendere un rapporto di amicizia interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione. Autocontrollo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

In questa giornata gli astri promettono influssi molto positivi. Importante la vita affettiva, dedicate più tempo ai vostri cari. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non dovete affrontare la giornata con troppi timori. Avete in mano delle carte discrete che vi consentono di vincere la partita, se giocate con la dovuta attenzione.

LEONE
23/7 - 23/8

Ancora per qualche giorno cercate di mantenere una posizione neutrale rispetto a certi problemi familiari, poi intervenite. Gli astri proteggono sia l'amore che il tempo libero.

VERGINE
24/8 - 22/9

Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una delicata questione che coinvolge un vostro amico. Se avete un rapporto consolidato da tempo vivrete momenti di confusione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sentirete l'esigenza di evadere dal solito tran tran quotidiano e per questo deciderete di organizzare un breve viaggio di piacere con il partner. Farà bene anche alla salute.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Se volete mettervi in mostra con I superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri rapporti c'è ancora un pò di confusione.... più ordine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare e nel bere.

PESCI
20/2 - 20/3

Le faccende che tratterete oggi nel lavoro, specialmente nella mattinata, avranno una notevole influenza sul prossimo futuro. Concedetevi un pò di svago in serata.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 marzo è stata di 12.678 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppoem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI

800 833 233
NUMERO VERDE



800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com